

RASSEGNA STAMPA

del

04/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-03-2015 al 04-03-2015

03-03-2015 24Emilia.com Maltempo di febbraio 2015, la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato interventi urgenti per 3 milioni di euro	1
03-03-2015 24Emilia.com Frane e neve, 4 ordinanze di limitazione al traffico nel Reggiano	2
03-03-2015 24Emilia.com Meteo, nuova allerta maltempo di 48 ore in Emilia-Romagna	3
03-03-2015 24oreNews.it L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT'ANNI	4
03-03-2015 ANSA.it Meteo: allerta in Emilia-Romagna	11
04-03-2015 ANSA.it Terremoti: altra scossa 3.7 nel Chianti, avvertita a Firenze	12
03-03-2015 ANSA.it Maltempo: Lazio, allerta da domani	13
04-03-2015 ANSA.it Terremoti: scossa 3.3 in Toscana, nel Chianti	14
03-03-2015 Abruzzo24ore.tv A24-A25: attese peril 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne	15
04-03-2015 Affaritaliani.it Terremoto in Toscana, paura e gente in strada	17
03-03-2015 Agenparl Umbria, sindacati VVF: "dopo 20 giorni dalla richiesta di un incontro, la presidente Marini, non risponde"	18
03-03-2015 Agi.it Maltempo: E. Romagna, per nevicate autorizzati lavori per 3 mln	20
03-03-2015 AltaRimini.it Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca' Raffaello: setacciati anche i cassonetti - Novafeltria - Attualità	21
03-03-2015 AltaRimini.it Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato - Rimini - Attualità	22
03-03-2015 Arezzo Notizie.it Guerrina, altra maxi-battuta di ricerca. Scavate buche, perlustrato il letto del Marecchia	23
03-03-2015 CasertaFocus.net MADDALONI - Roghi tossici, Cumpà contro l'ordine del giorno del Consiglio	24
03-03-2015 CesenaToday "Vento, mare agitato, pioggia e neve": la Protezione Civile attiva l'allerta meteo	26
03-03-2015 CesenaToday Nevone del 2012: entro il 25 marzo le richieste di contributo delle imprese per i danni subiti	27
03-03-2015 CesenaToday Alluvione, la Regione stanZIA 460mila euro per i lavori urgenti sugli argini	28
03-03-2015 ChietiToday Frane e smottamenti, gli interventi del Comune	29
03-03-2015 CivitanovaLive.it SULLE MARCHE IN ARRIVO ARIA ARTICA, NEVE E PIOGGIA	30
03-03-2015 Civonline.it Anche la Prociv di Tarquinia protagonista a "Exercise 2015	31
03-03-2015 Corriere Adriatico.it Alluvione a Casette "DimENTICATI da tutti"	32

03-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Marche: è allerta meteo per neve, vento e mare	34
03-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Rischio bufere e neve Scatta anche il blocco dei Tir	35
04-03-2015 Corriere Fiorentino	
Scosse in Chianti: nessun ferito	36
04-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena	38
03-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Finta primavera, da domani	40
04-03-2015 Corriere di Siena.it	
Forte scossa di terremoto	42
04-03-2015 Estense.com	
In arrivo due giorni di maltempo	43
03-03-2015 Faenzanotizie.it	
Frana a Casola Valsenio, sorvolo con drone per ottenere un modello tridimensionale georeferenziato	44
04-03-2015 Fai Informazione.it	
Terremoto nel chianti: avvertito anche a Volterra	45
04-03-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Terremoto nel Chianti: serie di scosse sismiche, paura anche a Firenze	46
03-03-2015 Ferrara24ore.it	
Maltempo, risorse dalla Regione per il ripristino e la difesa	47
04-03-2015 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: la terra trema in città	48
04-03-2015 Forlì24ore.it	
Torna il maltempo ed è già fase di attenzione	49
03-03-2015 ForlìToday	
Meteo, la Protezione Civile: "Piogge abbondanti in arrivo. Neve a quote basse"	50
03-03-2015 Gazzetta di Modena.it	
Tornano neve e pioggia, allerta maltempo fino a venerdì	51
03-03-2015 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: da domani allerta su gran parte dell'Italia	52
04-03-2015 Gazzetta di Reggio	
Pietra, arrivano i primi fondi regionali	53
03-03-2015 GeaPress	
Arezzo - Lupa morta forse a causa del veleno	54
04-03-2015 Giornale dell'Umbria.it	
La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria	55
03-03-2015 Giornale dell'Umbria.it	
Giunta, Mismetti cambia le deleghe	57
04-03-2015 Giornalettismo.com	
Sciame sismico nel Chianti, due scosse di magnitudo 3.3 e 3.7	58
03-03-2015 GrossetoOggi.net	
ADUC: " Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai cittadini non	

vedenti"	59
04-03-2015 Il Centro Fumata nera sulla Multiservizi	60
04-03-2015 Il Centro Morta nel sottopasso, scagionato il vigile	61
04-03-2015 Il Centro L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione	62
04-03-2015 Il Centro Frana del Colle Sospiri interroga la Regione	63
04-03-2015 Il Centro (ed. Chieti) Frana Villanesi, fondi persi per l'alluvione: il M5s va all'attacco	64
04-03-2015 Il Centro (ed. Chieti) Tolto alla Croce Rossa il servizio trasporto malati	65
04-03-2015 Il Centro (ed. Chieti) Cede la fogna a Santa Barbara e la strada sprofonda	66
04-03-2015 Il Centro (ed. Chieti) Assistenza e ascolto, la casa dei volontari di San Martino	67
04-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila) Villa Sant'Angelo prepara i suoi cantieri	68
04-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila) In giunta un altro giro di assessori	69
03-03-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila) Abruzzo, tornano freddo e neve Strada dei Parchi in allerta	70
03-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Abruzzo: il Centro Funzionale della Protezione civile ottiene la ri-certificazione di qualità	71
03-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Avvertito in serata terremoto di magnitudo 3.4 tra Marche e Abruzzo	72
03-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Frana San Leo: la Regione chiede al Governo 7,8 mln di € per il consolidamento della Rupe	73
03-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Firenze: ogni settimana in onda "Nota Bene", rubrica radio per i volontari	74
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Alanno e Penne, dighe sorvegliate	75
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Mario Fioretti non ha colpe per la tragedia del sottopasso	76
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone) Era scomparso da casa ritrovato senza vita	77
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone) Auto contro un bus Cotral la Sublacense chiusa 3 ore	78
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Torna la paura Terremoto in mare aperto	79
03-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Alluvione 2011 Caserte d'Ete ricorda i morti	80
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) «Nuova allerta meteo, ecco cosa va fatto per evitare alluvioni»	81

04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Ha come tema I terremoti dell'Alto Appennino bolognese' il dibattito di domani alle 18 nella bibliot...	82
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Georadar e ruspe per cercare Guerrinall corpo non si trova, resta il mistero	83
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) «Frane e dissesto idrogeologico,cosa fa l'amministrazione?»	84
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Protezione civile e polizia municipale nel nuovo Centro civico	85
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Lavori a pieno ritmoE intanto Tredozioconvive con la frana	86
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) NUOVA allerta di Protezione civile dalle 13 di oggi alle 13 di venerdì: «La maggiore inten...	87
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) BASTIGLIA «LA seconda alluvione? E' solo per puro caso se la mattina del 26 febbraio scorso n...	88
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Smottamento di Zocca, c'è il by-passInterrotta l'erogazione del gas	89
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) «Via Pratolinospezzatada un cedimento»	90
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) «Grave frana segnalata da 5 anniMa nessuno è mai intervenuto»	91
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Colpo di coda dell'invernoPiogge intense e notte di neve	92
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Frane, cedono le stradeSulla Pietra sarà toltala lama di roccia pericolante	93
04-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Guerrina, ruspe e geo radarper cercare il corpo sottoterra	94
03-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli) Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti	95
03-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo) Alluvione, imprese ridotte allo stremo. Ancora nessun risarcimento	96
03-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro) Incombe il maltempo, i fiumi fanno paura: la Provincia interviene dâ€™urgenza	97
03-03-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico (mercoledì 4 marzo 2015, ore 01:25)	98
04-03-2015 Il Tempo.it Troppi dirigenti esterni in Regione	100
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli) Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa	102
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli) Due scosse di terremoto avvertite nell'Empolese Valdelsa	103
03-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca) Maxi battuta per trovare Guerrina Piscaglia. E una prostituta: "Sesso col frate indagato"	104
03-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: "Non ci danno i soldi"	106
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pontedera)	
Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno	108
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Scosse di terremoto nel Chianti	109
04-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO SVILUPPARE e potenziare la capacità di auto-organizzarsi in caso di calami...	110
04-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Ripartono le ricerche, anche con le ruspe e col georadar	111
04-03-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
Pubblica Assistenzae istituto GalileiEcco le lezioni di volontariato	112
04-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Terremoto, allarme e pauraGente in strada nella notte	113
04-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
La Regione non ha i soldi per «studiare» le voragini	114
04-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
OGGI MALTEMPO E PIU FREDDO	115
04-03-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
LE STRUTTURE PROBLEMI ANCHE PER ALTRI GRUPPI, A COMINCIARE DALLA CROCE VERDE DI NOZZANONuovo appello della Croce Rossa che sta cercando la sede	116
04-03-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Le associazioni? Raddoppiatell terzo settore è una galassia	117
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Terremoto, due scosse avvertite a Siena e provincia	118
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Terremoto, scossa nella notte a Firenze	119
03-03-2015 La Nazione.it (ed. Pontedera)	
Crollo delle mura a Volterra: un anno fa il boato in piazza Martiri	120
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
Terremoto, due scosse in provincia di Firenze avvertite anche nell'Empolese, Prato e Pistoia	121
03-03-2015 La Nuova Ferrara.it	
Emergenza maltempo, nel Ferrarese rischi di allagamento	122
04-03-2015 La Prima Pagina	
Firenze, 2 scosse di terremoto la prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7	124
04-03-2015 La Repubblica.it	
Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze	125
03-03-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Firenze, scoppia incendio in una ditta di torrefazione del caffè	126
03-03-2015 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Pioggia e vento, allerta maltempo fino a venerdì	127
03-03-2015 LatinaToday	
Torna il maltempo, porta pioggia e forte vento. Rischio neve sui rilievi	128
04-03-2015 LiberoReporter	
Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti	129

03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Abruzzo: da domani sera attese forti nevicate su A24 e A25, i dettagli	130
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Emilia Romagna: la Regione autorizza lavori per 3 milioni di euro	131
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Marche: da domani pomeriggio forte maltempo e abbondanti nevicate	132
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia Romagna: maltempo estremo, venti impetuosi e precipitazioni torrenziali	133
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Lazio, forte maltempo e abbondanti nevicate da domani: le previsioni	134
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Ravenna: possibili mareggiate ed innalzamento dei fiumi	135
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, a Volterra inizia la delicata fase della ricostruzione	136
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Rimini: in arrivo vento forte e mare agitato	137
04-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, serie di scosse nel Chianti magnitudo 3,7. Avvertite anche a Firenze	138
04-03-2015 OkSiena.it	
SIENA, SCOSSE DI TERREMOTO NELLA NOTTE	139
03-03-2015 Omniroma	
MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGGIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO DOMANI	140
03-03-2015 Omniroma	
MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI E SUCCESSIVE 36 ORE	141
04-03-2015 Orvieto24	
Consap consegna una medaglia al benzinaio Stacchio, ma lancia l'allarme sulla insicurezza	142
03-03-2015 Parma Daily.it	
Regione: varate misure per il contrasto al crimine organizzato	144
03-03-2015 PescaraNews.net	
Persone Normali per Compiti Speciali FOTO	146
04-03-2015 Più Notizie.it	
Protezione civile, Matteucci: "Nuova importante allerta, siamo al lavoro"	148
04-03-2015 PisaToday	
Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche in provincia di Pisa	149
03-03-2015 RavennaToday	
Nuova forte ondata di maltempo in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo	150
03-03-2015 Ravennanotizie.it	
Matteucci: "Nuova importante allerta meteo della Protezione Civile, siamo al lavoro"	151
03-03-2015 RiminiToday	
Forti venti e mareggiate, scatta l'allerta meteo in tutta la provincia	152
03-03-2015 Roma Capitale News	
Maltempo, ciao ciao primavera: da domani pioggia e freddo dalla Groenlandia	153
03-03-2015 RomaToday	
Allerta meteo da domani pomeriggio: nevicate a 400 500 metri	154
03-03-2015 RomaToday	

Marconi: c'è una "Vela Verde" a presidio del Tevere	155
03-03-2015 RomagnaNOI.it	
Arrivano vento e pioggia: allerta sulla costa	156
03-03-2015 SassuoloOnLine	
Maltempo febbraio, autorizzati dalla Regione lavori per i primi 3 milioni di euro	158
03-03-2015 Saturno Notizie.it	
Il Corpo Forestale dello Stato di Arezzo sequestra la carcassa di un lupo nella zona di Caprese Michelangelo	159
03-03-2015 TRCgiornale.it	
La Prociv di Tarquinia a Exercise 2015	160
03-03-2015 Tiscali	
Scomparsa nell'Aretino: si scavano buche	161
03-03-2015 Viareggino.it	
Protezione civile, resoconto carnevale 2015	162
04-03-2015 Viterbo News24.it	
Maltempo, da domani torna l'inverno	163
03-03-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Regione Emilia Romagna autorizza lavori per 3 milioni euro	164
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
Protezione civile Campidoglio: allerta meteo per temporali	165
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7	166
03-03-2015 gonews.it	
Protezione Civile, rinnovata l'asse con Figline e Incisa. Si punta su prevenzione, monitoraggio e informazione	167
03-03-2015 gonews.it	
Arno, interventi contro i rischi da esondazione alle Gualchiere di Remole e a Matassino	168
03-03-2015 gonews.it	
Scomparsa di Guerrina Piscaglia, maxi battuta nel territorio, si cercano tracce	169
03-03-2015 gonews.it	
L'Aduc: "Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai non vedenti" ..	170
04-03-2015 gonews.it	
Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7	171
03-03-2015 gonews.it	
Il Comune potrebbe uscire dall'Unione Valdera: in serata il voto del consiglio comunale	173
04-03-2015 marketpress.info	
MALTEMPO FEBBRAIO - AUTORIZZATI DALLA REGIONE LAVORI PER I PRIMI 3 MILIONI DI EURO. GLI INTERVENTI SONO GIÀ PARTITI". INTERESSATE LE PROVINCE DI FERRARA, FORLÌ-CESENA, RAVENNA, REG	175

Maltempo di febbraio 2015, la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato in interventi urgenti per 3 milioni di euro

- 24Emilia

24Emilia.com

"Maltempo di febbraio 2015, la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato interventi urgenti per 3 milioni di euro"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Maltempo di febbraio 2015, la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato interventi urgenti per 3 milioni di euro

A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna con nevicate, piogge e mareggiate in molte province del territorio, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro. Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico e assistenza alla popolazione.

Le prime province interessate dagli interventi di ripristino saranno quelle più colpite dagli eventi naturali, ovvero Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio e Rimini.

In provincia di Reggio, in particolare, sono due le situazioni sulle quali si interverrà con urgenza: sono stati messi a disposizione del Comune di Castelnuovo ne' Monti 30mila euro per gli interventi urgenti di rimozione della lama di roccia della Pietra di Bismantova, in equilibrio precario, in prossimità di via degli Svizzeri; in località La Vecchia a Vezzano sul Crostolo, invece, serviranno 40mila euro per il ripristino dell'ufficiosità del reticolo idraulico minore del versante in frana. Nei primi giorni dopo il maltempo, ha ricordato l'assessore alla difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna Paola Gazzolo, la giunta del presidente Bonaccini aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza stanziando 5 milioni di euro: di questi, ha spiegato l'assessore, 3 sono appunto già stati autorizzati "e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile".

"Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite", ha spiegato la Gazzolo, senza nascondere il fatto che "i danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi. Sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati".

Ultimo aggiornamento: 03/03/15

Frane e neve, 4 ordinanze di limitazione al traffico nel Reggiano

- 24Emilia

24Emilia.com

"Frane e neve, 4 ordinanze di limitazione al traffico nel Reggiano"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Frane e neve, 4 ordinanze di limitazione al traffico nel Reggiano

Il maltempo dei giorni scorsi continua a provocare disagi alla circolazione un po' in tutta la montagna. Martedì la Provincia di Reggio è stata costretta a emettere altre 4 ordinanze di limitazione del traffico, tutte conseguenti alle conseguenze delle nevicate e delle piogge di febbraio che hanno attivato frane o danneggiato la vegetazione.

Sulla Sp 61 per Ponte Dolo, in prossimità dell'incrocio con la Sp 9 in comune di Villa Minozzo, una frana di valle ha causato il crollo della banchina stradale. Al fine di rendere sicura la circolazione dei veicoli, è stato quindi istituito un senso unico alternato a vista, con l'introduzione del limite di velocità a 30 km/h.

Solo limite di velocità a 30 km/h invece su tutto il tratto della Sp 107 in comune di Baiso (dall'incrocio con la Sp 7 in centro all'incrocio con la Sp 98 Fondovalle del Tresinaro) e per un tratto di circa 4 chilometri della Sp 27 in prossimità del centro di Baiso fino all'inizio del centro abitato di Roteglia di Castellarano. In entrambi i casi il fondo stradale si presenta infatti dissestato a causa della riattivazione di vari fronti di frana.

A Castelnovo Monti, infine, da giovedì 5 marzo senso unico alternato regolato da movieri e limite di velocità a 30 km/h per i primi 400 metri della Sp 26 per la Pietra di Bismantova, al fine di consentire la rimozione dei nidi di processionaria e il taglio di piante, poste su lato destro di fronte all'accesso del cimitero, piegatesi pericolosamente verso la sede stradale a causa delle nevicate di febbraio.

Tutti i provvedimenti rimarranno in vigore fino al termine dei lavori.

Ultimo aggiornamento: 03/03/15

Meteo, nuova allerta maltempo di 48 ore in Emilia-Romagna

- 24Emilia

24Emilia.com

"Meteo, nuova allerta maltempo di 48 ore in Emilia-Romagna"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo, nuova allerta maltempo di 48 ore in Emilia-Romagna

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta di 48 ore a partire dalle 13 di mercoledì 4 marzo: la fase di attenzione riguarda gran parte della regione per vento (che, ad esclusione delle pianure di Modena e Reggio e di quelle di Parma e Piacenza, sarà di forte intensità), piogge e temporali (sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica (di notevole intensità sull'Appennino orientale e in Romagna) e stato del mare lungo tutta la costa.

Il veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo causerà infatti un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul territorio regionale. Dalla serata di mercoledì 4 marzo, i venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero.

In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali; nelle zone pedemontane si prevedono invece valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura si prevedono infine valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h).

Si prevedono inoltre precipitazioni abbondanti, soprattutto sul settore centro-orientale della regione, con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi di pioggia in 24 ore. A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì 5 marzo.

La presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare a un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 cm nelle 24 ore) e a carattere di rovescio. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna.

Si prevede invece l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì 6 marzo. Il mare sarà molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra i 4 e i 6 metri (mare molto agitato), con direzione di provenienza nord.

Ultimo aggiornamento: 03/03/15

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT 'ANNI

- 24orenews.it

24oreNews.it

"L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT'ANNI"

Data: 03/03/2015

Indietro

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT'ANNI

|

L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' DELL'AQUILA HA QUASI TRENT'ANNI

Chiuso con successo l'anno accademico,

s'avvia al Trentennale tra molte luci e qualche ombra

di

Goffredo Palmerini

L'AQUILA – Si avvia con entusiasmo a celebrare il Trentennale d'attività l'

Università per la Terza Età dell'Aquila, presieduta dall'infaticabile prof.

Maria Laura Perfetto Giuliani, che alla fine di maggio ha chiuso, come d'abitudine, l'anno accademico con due giorni di manifestazioni. Molte le soddisfazioni in tre decenni di attività per un'istituzione culturale che ha sempre volato alto, raccogliendo unanimi apprezzamenti, anche fuori dell'

Abruzzo, per la qualità dei programmi accademici e per il prestigio indiscusso dei docenti che si sono man mano alternati nel corso degli anni. Quasi 600 iscritti, fino al 6 aprile 2009, quando il terremoto ha costretto molti soci ad una forzata diaspora dalla città devastata dal sisma e ad un temporaneo blocco delle attività, riprese regolarmente nell'autunno del 2010 con la consueta passione organizzativa e non senza qualche ansia per la difficoltà di trovare un luogo disponibile per le lezioni nelle poche sedi agibili, tutte impegnate in un *tour de force* per rispondere all'elevata domanda cittadina di spazi. Ma alla fine anche il ventinovesimo anno accademico è stato con successo, con la conversazione “

L'Aquila nel mondo” sulla solidarietà verso

L'Aquila degli emigrati italiani, sulle comunità abruzzesi nei cinque continenti e sull'importante funzione della stampa italiana all'estero, nella prima giornata, e nella seconda con un magnifico spettacolo teatrale e un concerto, di cui più avanti si riferisce.

Era il 30 novembre 1982 quando, nello studio del notaio Giovanni Fanti, insieme al sindaco della città

Tullio de Rubeis e al presidente della Provincia dell'Aquila,

Serafino Petricone, si presentarono

Luigi Antenucci,

Vincenzo Arista,

Anna Catalano,

Marcello Cicerone,

Fabrizio De Matteis,

Alfredo Marzi,

Goffredo Palmerini,

Alfredo Pasqua,

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT 'ANNI

Corrado Ranghi,
Umberto Rosa,
Eleonora Scribano,
Giovambattista Santucci,
Luigi Sellecchia,
Angelo Tatafiore,
Dario Tosone e
Alberto Zoppi, per fondare l'
Università

per la Terza Età dell'Aquila. Chi scrive aveva allora 34 anni ed era il più giovane socio fondatore. Tra gli scopi sociali dell'istituzione quello di contribuire all'elevazione del livello di vita delle persone anziane, al miglioramento delle loro condizioni con attività di carattere culturale, sociale e ricreativo, assolvendo così un impegno di servizio in forma integrativa e sussidiaria all'azione dello Stato e degli enti locali nei confronti dei cittadini aquilani.

Goffredo Tatozzi, alto magistrato, un aquilano di grande valore, fu eletto all'unanimità per presiedere la neonata Università per la Terza Età, che guidò per oltre un decennio. Ne raccolse il testimone alla guida dell'ateneo Corrado Ranghi, che di Tatozzi era stato collaboratore dinamico e prezioso, eletto alla presidenza dopo la sua scomparsa. Le attività dell'ente, di anno in anno cresciute in intensità e livello sempre in stretta collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, sotto l'impulso di Ranghi conobbero un'ulteriore espansione, anche riguardo alla base sociale che, all'inizio degli anni Duemila, toccò quasi seicento iscritti.

L'attività accademica, sociale, culturale e ricreativa si completava con viaggi di formazione in Italia e in Europa, alla scoperta di luoghi del Bel Paese e del vecchio continente, particolarmente significativi nella storia e nell'arte, ma anche della vita istituzionale e politica, come segnalano le visite al Parlamento europeo, a Strasburgo, e all'

Unione Europea, a Bruxelles. Sempre d'alto profilo le inaugurazioni degli anni accademici, per le quali sono passate personalità prestigiose della cultura, dell'arte e della scienza.

Corrado Ranghi, pedagogo, una vita passata ad insegnare, esperienze nella giustizia minorile, fecondo volontario dell'Unicef e per molti anni

Difensore dei diritti dell'infanzia nella

Regione Abruzzo, per anni ha riversato la sua sensibilità e la polivalente formazione culturale nelle attività dell'Università, impegnando le istituzioni pubbliche ad un'attenzione sempre maggiore verso l'ente e alle politiche destinate agli anziani, di essi richiamando il valore sociale e la funzione rilevante all'interno della comunità. Dopo molti anni di responsabilità alla guida dell'istituzione, nel corso dei quali l'

Università per la Terza Età ha raggiunto traguardi ragguardevoli, anche per ragioni di salute, nel 2002 Ranghi lasciò il timone.

Con l'elezione alla presidenza, dal 2003, alla guida dell'Università per la Terza Età c'è

Maria Laura Perfetto

Giuliani. Sotto la sua guida accorta e aperta alle innovazioni un'altra rilevante svolta positiva per l'ente. Donna di grande affabilità e finezza, profonda cultura e spiccata sensibilità verso l'arte, la presidente ha saputo determinare un sempre più largo coinvolgimento democratico degli associati nelle scelte dell'istituzione, assecondando le proposte più interessanti e favorendo le attività dirette, specie in campo musicale e teatrale. Un'autentica rivoluzione che ha portato in seno all'istituzione la costituzione di gruppi corali e musicali, come pure un Laboratorio teatrale e drammaturgico, diretto dalla regista

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT 'ANNI

Paola Cialfi, che già da quest'anno ha dato risultati di rilievo. Ma veniamo agli eventi che al Ridotto del Teatro Comunale hanno chiuso l'anno accademico 2010-11. Con puntualità svizzera sul programma, alle 17 precise, presente l'assessore Pierluigi Pezzopane per la Municipalità, la presidente Maria Laura Perfetto Giuliani ha aperto i lavori con la relazione morale, sottolineando senza eufemismi luci ed ombre che hanno accompagnato l'attività dell'ente nell'anno in corso.

“Un saluto affettuoso e cordiale - ha esordito la Presidente - a tutti i soci e alle autorità presenti, in primis all'assessore Pierluigi Pezzopane delegato dal Sindaco a rappresentare l'intera Amministrazione comunale. E' qui, accanto a me, uno dei fondatori della nostra Università, Goffredo Palmerini, che salutiamo con affetto. E' con lui Francesca Pompa, presidente della casa editrice One Group che ha pubblicato il suo ultimo lavoro “L'Aquila nel mondo”. Con una certa emozione oggi ci troviamo riuniti in questa sala che è stata per 22 anni la nostra sede. Siamo riusciti solo in questa occasione, e per intercessione della nostra regista Paola Cialfi, a far sì che le porte si riaprissero per noi, anche se con un notevole e pesante sacrificio economico per la nostra Associazione. Ma la forza del ricordo, l'emozione che questo luogo suscita nel mio animo, mi crea un momento speciale, non disgiunto, però, da tanta amarezza. Purtroppo con stanchezza e disagio devo riproporre alle autorità, perché ascoltino, se vogliono, la necessità da parte nostra di una sede definitiva ed idonea a svolgere una funzione che è di grande significato sociale per noi non più giovani. Lo ripetiamo da tempo, ma la nostra flebile voce si perde nel vuoto. Nell'estate del 2009 appresi da un quotidiano che il Ridotto del Teatro Comunale sarebbe stato presto riaperto al pubblico. Trovandomi nell'impossibilità d'allontanarmi dalla casa in paese per gravi motivi di famiglia, mi premurai di affidare ad una lettera indirizzata a chi di dovere la mia richiesta d'aiuto, esponendo le nostre necessità. Non ho mai ricevuto risposta. Il silenzio è stato molto eloquente, ma un cenno di riscontro, sia pure negativo, sarebbe stato segno di gentilezza e di correttezza. Quello che più fa male è l'indifferenza, perché è offensiva, denota mancanza di sensibilità e di rispetto, quel rispetto che noi esigiamo per la nostra età e per il nostro impegno incondizionato ed assolutamente volontario, portato avanti con serietà ed abnegazione”.

“A tutti è nota - ha continuato la presidente

Perfetto Giuliani - la nostra precaria situazione, ma nessuno ne sa nulla, qualche rara e vaga promessa fatta anche pubblicamente, ma poi tutto è silenzio. E di fronte ad un'eventuale rimostranza, c'è anche insofferenza. Ma noi non ci avviliamo. La forza di volontà che ci contraddistingue, l'amore per questo lavoro, bellissimo e gratificante soprattutto quando riesci a dare agli altri quanto desideri e quanto gli altri desiderano, ci spronano a non mollare. Quest'anno è stato l'inizio del mio terzo mandato. (...) Sono stati sette anni pieni di lavoro, senza contare l'anno scorso in cui abbiamo avuto sporadici incontri, soprattutto per soddisfare il desiderio di rivederci e riallacciare un discorso bruscamente interrotto dal terremoto. Chi ci ha dato la possibilità di dare inizio quest'anno alla nostra attività è stato P. Claudio, della Parrocchia di San Pio X, che ci ha messo a disposizione una saletta, in cambio d'una offerta a piacere. Abbiamo così potuto riprendere anche le lezioni del Coro e dato inizio agli incontri di Laboratorio teatrale con la regista Paola Cialfi. Nel mese di febbraio, però, ci siamo trasferiti presso le Suore agostiniane di S. Amico che ci hanno offerto una sala più accogliente e meglio rispondente ai rigori dell'inverno. Anche in questo caso c'è stato da parte nostra un certo impegno economico”. La presidente ha avuto quindi parole di gratitudine per il vice presidente, prof.

Giuseppe Ficara, collaboratore prezioso e puntuale, e per gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti riconfermati:

Mirella Fanucchi,

Luisella Fois,

Fiorella Visioni,

Oswaldo Ciocca,

Marisa Margotti e

Flaviano Zaini. Ringraziamenti anche al Collegio dei Revisori, composto da

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT'ANNI

Giuseppe Leuzzi,

Censino Di Paolo ed

Emilio Pasquaré, ed un particolare grazie a

Giancarlo Andreaux per la solerzia, il suo impegno serio e responsabile, la sua piena disponibilità e premura.

“A tutti i nostri docenti - ha concluso la Presidente - provenienti dalle varie Facoltà dell'Università degli Studi dell'Aquila, a tutti gli altri, liberi professionisti, va il vivo ringraziamento mio e di tutti i soci per la loro disponibilità, l'arricchimento culturale che ci hanno trasmesso e l'alta professionalità con cui hanno trattato gli argomenti, suscitando sempre interesse. Ma devo sottolineare - e ciò fa piacere - l'entusiasmo con cui ci dedicano il loro tempo e l'ammirazione che provano nei nostri confronti, nei confronti della nostra Associazione, per il lavoro che essa svolge, per la costanza e la passione con la quale manda avanti le iniziative, perché non si arrende mai. Non daremo mai tale soddisfazione, a nessuno!”. A questo punto

Maria Laura Perfetto Giuliani ha fatto un'ampia panoramica dell'attività didattica svolta nell'anno accademico, assai ricca d'argomenti, che è giusto sintetizzare per dare un quadro d'insieme d'un anno d'impegno dell'istituzione che, l'anno prossimo, compirà trent'anni di vita. Il primo incontro ha riguardato il cinema e l'audiovisivo documentario, con la proiezione d'un film su S. Pietro Celestino, un documentario sulla liberazione di Mussolini a Campo Imperatore e un altro sui carbonai, quindi il film *“I nuovi mostri”*, con riflessioni su come il cinema ha saputo raccontare l'Italia.

Piercesare Stagni, critico cinematografico della “

Lanterna Magica” e docente dell'

Accademia dell'Immagine, ha commentato i film e condotto il dibattito. Il prof.

Giancaterino Gualtieri, in tre distinte lezioni, si è soffermato sul significato delle favole, quindi sulle origini del Carnevale, infine sulla storia dell'Unità d'Italia, ricorrendo il 150° anniversario.

Su *“Sallustio nella storia e nella letteratura”* ha esordito il prof.

Alessandro Cesareo, che successivamente, in due altre lezioni, si è soffermato su *“La solitudine nella letteratura fra Ottocento e Novecento”* e su *“Le donne del Risorgimento”*, con immagini e commenti sulle figure femminili che hanno contribuito a fare l'unità d'Italia. Il prof.

Elpidio Valeri ha offerto un interessante contributo su *“La presenza monastica nella media valle dell'Aterno”* e, in altro incontro, sulla presenza francescana nella stessa area. Infine, nella terza lezione, ha insegnato come si legge un quadro, con l'aiuto di diapositive e con commenti che spaziano dall'arte alla letteratura, dalla storia e alla religione. Il dr.

Giuseppe Marcotullio ha illustrato una nuova branca della scienza, l'*iridologia*, illustrando come con essa si possono prevenire alcune malattie, essendo l'occhio anche specchio del corpo. Lo psicologo

Mario D'Amico, con un'esposizione chiara ed incisiva, ha parlato della malattia di Alzheimer, la sua insorgenza e il trattamento. Interessante anche la successiva lezione su *“Disturbo d'ansia e attacco di panico”*. Il docente e musicista Paolo Crisante, direttore del Coro “Amici del belcanto” dell'Università per la Terza Età, ha tenuto una lezione sull'assunto *“la musica parla, il cervello risponde”*. In altre conversazioni ha proposto un excursus sulla storia della musica, partendo dalle origini fino alla polifonia classica, attraverso le opere di Haendel, Bach, Mozart, Haydn, Beethoven. Una vera guida all'ascolto della musica. Il dr.

Mario Narducci, direttore di TvUno, ha trattato il tema del dialetto aquilano nella ricostruzione della nostra identità, attraverso alcune liriche di poeti dialettali abruzzesi, dimostrando come il dialetto sia espressione profonda della nostra cultura.

Il dr.

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT 'ANNI

Enrico Farina, pneumologo, ha parlato della prevenzione nelle malattie respiratorie. Il prof.

Benedetto Arnone ha tenuto una lezione su *“Emozioni e memoria”*. Il prof.

Sandro Cordeschi, con l'entusiasmo che lo distingue e l'amore per il nostro territorio, ha parlato di *“Fratello Fiume”*, un viaggio storico naturalistico dalla sorgente alla foce del fiume Aterno-Pescara. Da

Brescia è venuto all'Aquila il dr.

Massimo Giuliani, aquilano, psicologo e psicoterapeuta, che ha trattato l'argomento *“Terapeuti e pazienti, scrittori e lettori. La Psicoterapia come costruzione di storie”*. Il vice presidente dell'istituzione, prof.

Giuseppe Ficara, esperto e studioso di acque, ha tenuto un'utilissima lezione sulle acque minerali. Il socio

Rosario Cupini ha tenuto un'interessante conversazione sulle materie plastiche, in relazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, rendendo un grande servizio alla conoscenza del settore. Mons.

Renzo D'Ascenzo ha proposto una riflessione sul “mistero dell'incarnazione” in preparazione al S. Natale, poi accompagnandoci al

Santuario di S. Gabriele, dove egli stesso ha celebrato la S. Messa per il precetto pasquale, animata dal Coro “Gli Amici del bel canto” diretto dal maestro

Paolo Crisante. La farmacologa e ricercatrice

Simona Bacci ha parlato dell'uso corretto dei farmaci, talvolta viziato da troppe leggerezze. *“Le arteriopatie nella terza età”* è stato il tema trattato dal dr.

Aldo Giordano, mentre il prof.

Mario Ciancaglini, direttore della Clinica oculistica dell'Ateneo aquilano, accompagnato dal prof.

Silvio di Staso, hanno parlato delle malattie senili della retina. Il prof.

Davide Adacher ha argomentato del “mondo a colori”, lusingando il significato dei colori nelle varie epoche e nei diversi paesi.

Intensa l'attività sociale ed artistica, sviluppata attraverso un Corso di attività motoria e ballo, assai frequentato ed apprezzato. Quindi la creazione del Laboratorio teatrale sotto la guida della regista

Paola Cialfi, seguito con grande passione ed impegno dagli aspiranti “attori”. Molto interessanti anche le gite sociali: al borgo di

Fara Sabina e all'abbazia di

Farfa, con visita al museo; alla

Piana delle Orme, in provincia di Latina, e la visita a

Nettuno, alla chiesa dedicata a S. Maria Goretti; poi il

Carnevale, festeggiato nel suo ultimo giorno, in una conviviale a ristorante. Ma niente balli, niente musica, niente maschere, nessuno se n'è fatto un problema, evidentemente gli animi non sono ancora predisposti all'evasione, per tanti comprensibili motivi, dopo quel che è capitato all'Aquila. Nella settimana successiva alla Pasqua tre giorni all'isola d'Elba sono stati suggestivi. Rimandata, invece, la gita finale che in quattro giorni avrebbe portato i soci sul

Brenta, al lago di Garda e

Desenzano, al

Vittoriale di Gardone Riviera e infine a

Padova. Questo il resoconto delle attività dell'anno accademico e sociale, che si conclude con la conversazione sul tema “L'Aquila nel mondo”. Prima di dare la parola agli intervenuti, la presidente

Perfetto Giuliani chiama sul palco, per un meritato riconoscimento,

Cherubina Capocchi, per molti anni straordinaria e infaticabile collaboratrice. A lei la Presidente ha consegnato una pergamena con una toccante motivazione a richiamo dell'opera preziosa svolta nel Consiglio di Amministrazione dell'istituzione, per molti anni, con la gratitudine della generalità dei soci.

L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT 'ANNI

A questo punto

Pierluigi Pezzopane ha portato il saluto della Municipalità, non limitandosi ad un intervento di circostanza, come solitamente si usa, ma partendo dal riconoscimento del valore dell'Associazione, del ruolo sociale e culturale rilevante che svolge tra la popolazione anziana, dell'importante funzione, specie dopo il terremoto, nella ricostruzione del senso di comunità. Per tali motivi, pur segnalando le difficoltà finanziarie e logistiche in cui versa il Comune a seguito del sisma, s'incarica di promuovere in seno all'Amministrazione un'attenzione verso l'

Università per la Terza Età, sia riguardo una contribuzione economica che sulla ricerca d'una sede stabile, a soluzione dei problemi esposti con chiarezza dalla Presidente in apertura della sua relazione.

Francesca Pompa, chiamata a portare il suo contributo, ha riferito sulla determinazione della

One Group, impresa che opera principalmente nel campo della comunicazione, di rafforzare il settore editoriale con coraggio e fiducia nel futuro, quantunque il terremoto tanti danni e problemi abbia arrecato. Importante è l'investimento nelle nuove opportunità, mettendo in rete tutte le risorse cittadine, per la rinascita della città, per la quale non è secondario il campo editoriale, specie riguardo alla memoria collettiva sul dramma che ci ha colpito. Molti, infatti, i volumi pubblicati dalla

One Group dall'aprile 2009 che in qualche modo richiamano il terremoto dell'Aquila. Tra questi spicca certamente “L'Aquila nel mondo”, il libro di

Goffredo Palmerini, una testimonianza di pregio che ha raccolto apprezzamenti nell'ultima

Fiera del Libro di

Torino, nelle numerose presentazioni in

Abruzzo e nel resto d'

Italia, come nelle presentazioni che l'autore ha tenuto negli

States, presso Casa Zerilli Marimò della

New York University, e in

Argentina. E' un volume che testimonia l'intensa attività giornalistica di Palmerini soprattutto sulla stampa italiana all'estero, con scritti che richiamano le singolarità e le valenze dell'Aquila e dell'Abruzzo. Uno degli aspetti più significativi dell'attività di comunicatore di Palmerini sta proprio nel sistema a rete che egli ha saputo creare con le comunità abruzzesi ed italiane nel mondo, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Un esempio di quanto sia importante operare utilizzando tutte le sinergie.

La conversazione tenuta da chi scrive si è mossa richiamando l'importanza dell'altra Italia, quei 60 milioni di italiani nel mondo che hanno dato prove straordinarie di vicinanza e di solidarietà all'Aquila, la cui attenzione sarà di grande utilità per la rinascita della città. Dei connazionali fuori i confini ha tratteggiato la connotazione, il ruolo di prestigio man mano conquistato nei paesi d'emigrazione, la stima di cui godono e il contributo rilevante che potrebbero dare all'Italia se solo la classe politica dirigente ne avesse consapevole conoscenza. In questo campo assume un ruolo sempre più significativo la stampa italiana all'estero, di nevralgica utilità per tenere informata ed unita nei valori culturali l'Italia fuori i confini con la madre Patria. Prima o poi queste opportunità dovranno diventare patrimonio comune, e allora l'Italia e l'altra Italia potranno riconoscersi e lavorare insieme per affermare quel grande Paese che siamo, valorizzare sinergicamente il talento, lo stile e il gusto italiano, l'immenso patrimonio artistico del Bel Paese, i cespiti più preziosi, quanto negletti, del nostro avvenire. Infine, il ringraziamento all'

Università per la Terza Età per l'onore ricevuto nell'affidare la chiusura dell'anno accademico. Un gesto che alimenta l'affetto avuto sin dalla fondazione verso l'ente.

A seguire, l'esibizione del Coro “

Amici del bel canto”, diretto dal maestro

Paolo Crisante. Un buon repertorio ed una magnifica performance hanno connotato il concerto, sottolineato da calorosi

**L'AQUILA. L'UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA' HA QUASI TRENT
'ANNI**

applausi. Una prova ulteriore d'impegno degli associati nella formazione del complesso corale e nell'assidua volontà di crescere sotto la guida sicura di

Paolo Crisante, musicista e direttore di talento. La giornata successiva, sabato 21 maggio, è stata tutta dedicata al teatro ed alla musica. La ricerca e l'applicazione del Laboratorio teatrale e drammaturgico dell'

Università per la Terza Età, sotto la direzione di

Paola Cialfi, ha portato ad approfondire le commedie di

Carlo Goldoni, fino a riadattarle nella scrittura del testo in *“Le smanie per la villeggiatura”*, ovvero *“Sentimenti, invidie di ieri e di oggi”*, al quale hanno dato corpo e voce gli “attori” formati con il lavoro del Laboratorio. Un esito certamente promettente, con risultati francamente oltre ogni rosea aspettativa. L'improvvisata Compagnia, sotto le esperte cure della regista

Paola Cialfi, è diventato un gruppo teatrale affiatato, con interpretazioni davvero pregevoli per artisti occasionali che solo qualche mese fa mai avrebbero solo immaginato di calcare un palcoscenico. E invece la prova resa è stata davvero splendida, non ha avuto sbavature neanche al vuoto d'una battuta, presto riempita con la recitazione all'impronta, come nel migliore teatro delle maschere.

Alcuni personaggi sono stati interpretati veramente alla grande e gli attori andrebbero tutti segnalati, se questo non stonerebbe con lo spirito stesso che ha animato la “Compagnia”. Si segnala solo, per tutte, la prova eccellente della presidente

Maria Laura Perfetto Giuliani nel ruolo di Giacinta, figliuola di Filippo. Rimarchevole nei suoi abiti settecenteschi ed un'improbabile capigliatura color bluette, a contorno dell'eloquio proprio d'antichi salotti. Un grande divertimento per il pubblico. Buona la prova del Coro “

Amici del bel canto” nei brani *“Contrappunto alla mente”* e *“Capricciata a tre voci”*, e nella performance del tenore solista nella *“Serenata”* di Schubert. Applausi a scena aperta e *standing ovation* finale. Appuntamento, dunque, al prossimo anno accademico, per festeggiare trent'anni di attività dell'

Università

per la Terza Età, con il merito d'aver saputo dare, nel tragico momento che vive L'Aquila, un esempio d'impegno generoso e d'amore gratuito per la cultura. Un simbolo luminoso della comunità aquilana che guarda al futuro della città e della sua rinascita.

Meteo: allerta in Emilia-Romagna

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Meteo: allerta in Emilia-Romagna"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Meteo: allerta in Emilia-Romagna

Meteo: allerta in Emilia-Romagna

Allerta dalle 13 di domani per 48 ore in gran parte regione

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

03 marzo 2015 18:14

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 3 MAR - Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dalle 13 di domani, per 48 ore. La fase di attenzione riguarda gran parte della regione per vento (che ad esclusione delle pianure di Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza sarà di forte intensità), piogge e temporali (sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica (di notevole intensità nell'Appennino orientale e in Romagna) e stato del mare lungo tutta la costa.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoti:altra scossa 3.7 nel Chianti, avvertita a Firenze

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti:altra scossa 3.7 nel Chianti, avvertita a Firenze"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Terremoti:altra scossa 3.7 nel Chianti, avvertita a Firenze
Terremoti:altra scossa 3.7 nel Chianti, avvertita a Firenze

Redazione ANSA FIRENZE

04 marzo 2015 01:38

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 4 MAR - Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, è stata registrata all'1 in Toscana, con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione anche a Firenze. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Chianti. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ÙÀË

Maltempo: Lazio, allerta da domani

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: Lazio, allerta da domani"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Lazio Maltempo: Lazio, allerta da domani

Maltempo: Lazio, allerta da domani

Precipitazioni diffuse, forti raffiche di vento fino a burrasca

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

03 marzo 2015 18:53

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Un allerta meteo da domani pomeriggio e per le prossime 36 ore è stato emesso dalla Protezione Civile che prevede "precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale". "I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte". Previste nevicate sulle zone interne della regione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoti: scossa 3.3 in Toscana, nel Chianti

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti: scossa 3.3 in Toscana, nel Chianti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Terremoti: scossa 3.3 in Toscana, nel Chianti

Terremoti: scossa 3.3 in Toscana, nel Chianti

Redazione ANSA FIRENZE

04 marzo 2015 01:24

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FIRENZE, 4 MAR - Una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

A24-A25: attese peril 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"A24-A25: attese peril 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche A24-A25 Strada dei Parchi attivato piano operativo in attesa di...27/01/2015 Maltempo in Abruzzo neve sulle autostade A24 e A2524/01/2014 Maltempo, Autostrade A24 e A25 transitabili, ma nella notte neve a...26/11/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

A24-A25: attese peril 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne

Possibilità di fermo dei mezzi superiori alle 7,5 tonn.

martedì 03 marzo 2015, 14:59

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)
nevicata-traffico autostradale

Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni attualmente in corso su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste acqua / neve nella notte, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri.

Le previsioni segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25, già a partire dalle prime ore del mattino. La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm.

Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara è attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti (cloruro di sodio in grani e soluzioni liquide di cloruro di calcio) e per lo sgombero della neve.

Come previsto dal Piano Operativo condiviso con la Polizia Stradale e con le Prefetture territorialmente competenti, saranno attivati provvedimenti di regolazione tratte con il fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonn ed accumulo dei mezzi pesanti per le seguenti tratte:

su A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma; su A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

Saranno tuttavia possibili provvedimenti di fermo e regolazione del traffico dei mezzi pesanti di peso superiore a 7,5 tonn variabili su tutta la tratta autostradale tra Tivoli e lo Svincolo direzionale di Torano/Svincolo di Avezzano, in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi.

Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni metereologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

Inoltre, si raccomanda prudenza ai conducenti e si invitano i Viaggiatori ad adottare particolari misure precauzionali:

A24-A25: attese peril 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne

dotare il veicolo di catene a bordo o di pneumatici da neve; partire con piccoli generi di conforto a bordo in particolare se si viaggia con bambini; non ingombrare la corsia di emergenza e favorire il passaggio dei mezzi operativi e di soccorso; adeguare lo stile di guida alle condizioni della strada e mantenere opportune distanze di sicurezza dai mezzi che precedono; porre la massima attenzione ai messaggi dei cartelli a messaggio variabile; ascoltare Isoradio (103.3), RTL 102.5 o altre emittenti dedicate per gli aggiornamenti sulla effettiva evoluzione dei fenomeni meteorologici, al fine di poter scegliere eventuali percorsi alternativi.

Terremoto in Toscana, paura e gente in strada

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"Terremoto in Toscana, paura e gente in strada"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronache](#) > [Terremoto in Toscana, paura e gente in strada](#)

Terremoto in Toscana, paura e gente in strada

L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e dall'ultima (finora) di 3,7, che si sono succedute tra le 00:51 e l'ultima, la più forte, all'una, nella zona del Chianti
Mercoledì, 4 marzo 2015 - 08:22:00

L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e dall'ultima (finora) di 3,7, che si sono succedute tra le 00:51 e l'ultima, la più forte, all'una, nella zona del Chianti. L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. L'ipocentro dell'ultima scossa è stato localizzato ad una profondità di soli 8,9 km. Minore è la profondità della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensità.

La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni.

U&E

Umbria, sindacati VVF: "dopo 20 giorni dalla richiesta di un incontro, la presidente Marini, non risponde"

| Agenparl

Agenparl

"Umbria, sindacati VVF: "dopo 20 giorni dalla richiesta di un incontro, la presidente Marini, non risponde"

Data: 03/03/2015

Indietro

Umbria, sindacati VVF: dopo 20 giorni dalla richiesta di un incontro, la presidente Marini, non risponde

Notiziario Generale Umbria

10 mins ago

(AGENPARL) Roma, 03 mar Le OO.SS. VVF. Regionali UMBRIA ritengono che, la convenzione stipulata tra la Regione ed il Soccorso Alpino Regionale (S.A.S.U.) è in netto contrasto con le competenze dei Vigili del Fuoco e può creare gravi ritardi ed incomprensioni nel soccorso, con enormi disagi per i cittadini Umbri. Ravvisano uno sconfinamento in materia esclusiva di SOCCORSO PUBBLICO DI COMPETENZA DELLO STATO Tramite comunicato stampa, la Regione ha annunciato di aver sottoscritto una convenzione con il Soccorso Alpino e Speleologico Umbro (SASU), con l'obiettivo di «rendere più efficienti ed efficaci gli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario, ». Ad una attenta lettura del protocollo emergono inquietanti sconfinamenti in materia di soccorso pubblico che per legge, è materia espressamente riservata allo Stato che la esercita, definendoli compiti istituzionali, attraverso il C.N.V.V.F. Tale convenzione inoltre, prevede la pronta reperibilità ed impiego oneroso H24 dei volontari arrivando addirittura a prevederlo, per il soccorso di natura NON sanitaria anche al di fuori degli ambienti montani, in considerazione che, nel protocollo, si amplia volutamente la definizione di AMBIENTI IMPERVI anche a tutti i boschi, i laghi, fin anche scarpate stradali, ponteggi, ciminiere, abitazioni, ecc. , ed inoltre, agli « ambienti urbani, rurali, antropizzati, zone artigianali, industriali, ecc ». Si legge ancora, testuale «Le prestazioni di intervento non sanitario oggetto dalla presente Convenzione comprendono, altresì gli interventi di urgenza, soccorso e recupero, con o senza personale sanitario, di persone illese minacciate da un'imminente pericolo o, in ogni caso, di persone che si trovano in qualsivoglia difficoltà a causa dell'ambiente ostile ed impervio». Tutto ciò rientra pienamente nei compiti istituzionali dei Vigili del Fuoco ! Ancora, si legge che la convenzione disciplina l'attività di «elisoccorso S.A.R.» quando invece non è materia di competenza Regionale! Ma vi è di più, nella convenzione la Regione Umbria si spinge anche a promuovere il 118 quale numero unico di soccorso in barba alle normative Europee e nazionali che parlano di numero unico di soccorso 112 (sperimentato da 2 anni in Lombardia) e per la mancata applicazione del quale, l'Italia, continua annualmente a pagare sanzioni pecuniarie all'Europa da almeno 5 anni. Si legge infatti che «Il S.A.S.U. si impegna a diffondere come numero unico di chiamata il 118 su tutto il territorio di competenza della Regione Umbria. Il S.A.S.U. si impegna, altresì, a veicolare per mezzo di idonei supporti le finalità di istituto e le modalità operative del Servizio 118» (Ricordiamo che la convenzione fa riferimento sia ai soccorsi sanitari 118 che NON sanitari 115). Con questo atto politico la Regione Umbria ha inteso corrispondere al Soccorso Alpino 750 mila euro a fondo perduto (150 mila € per anni 5) di soldi pubblici per implementare una attività di soccorso che è di esclusiva pertinenza dello Stato, il quale a tal proposito finanzia il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Vista anche la tempistica della sottoscrizione del protocollo, 5 mesi prima delle elezioni Regionali, e scadenza a 5 mesi dalla conclusione del mandato quinquennale, ci viene più di qualche sospetto di un finanziamento con i soldi dei cittadini in realtà rivolto ad avere più consenso elettorale e non un servizio più efficiente ed efficace. FP.CGIL.VVF.UMBRIA-e-mail-umbria@cgilvvfumbria.ite-mail-cert.

cgilvvf.umbria@pec.cgilvvfumbria.it Cosa si sarebbe potuto fare, e quante famiglie in difficoltà si sarebbero potute aiutare con queste risorse se si fossero spese per la sanità o per incrementare il welfare Regionale? Questo sì di competenza.

Tanto premesso, abbiamo già chiesto l'immediata attivazione del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, e con il presente chiediamo anche l'intervento della Presidenza del Consiglio e degli organi di controllo Regionali e non, affinché si prendano gli opportuni contatti con la Regione Umbria, al fine della sospensione della convenzione.

Umbria, sindacati VVF: "dopo 20 giorni dalla richiesta di un incontro, la presidente Marini, non risponde"

Stiamo valutando attraverso i nostri uffici legali, anche l'opportunità di impugnare il protocollo nelle sedi giudiziarie competenti, NON ESCLUDIAMO ECLATANTI FORME DI PROTESTA MEDIATICHE E NON. Coord. Regionale FP CGIL VVF Michele D'AMBROGIO Segretario Regionale FNS CISL Luca COVARELLI Coord. Regionale UIL VVF Giuseppe FERRARO Segret. Regionale CISAL VVF Vincenzo FILICE Coord. Regionale Confsal VVF Riccardo LANGELI Coord. Regionale CONAPO Marco BIZZARRI

Maltempo: E. Romagna, per nevicate autorizzati lavori per 3 mln**Agi.it***"Maltempo: E. Romagna, per nevicate autorizzati lavori per 3 mln"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Maltempo: E. Romagna, per nevicate autorizzati lavori per 3 mln

15:47 03 MAR 2015

(AGI)- Bologna, 3 mar. - A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro. In particolare, si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilita', della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione.

Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. "Nei primi giorni dopo l'evento - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - la giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo - conclude - è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile".

(AGI) Bo1/Ari

***Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca' Raffaello: setacciati anche i c
assonetti - Novafeltria - Attualità***

Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca' Raffaello: setacciati anche i cassonetti | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Attualità Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca' Raffaello:...

Caso Guerrina, ricerche febbrili a Ca' Raffaello: setacciati anche i cassonetti

Attualità Novafeltria

16:44 - 03 Marzo 2015

I Carabinieri e la Protezione Civile in azione martedì a Ca' Raffaello, alla ricerca di tracce della scomparsa di Guerrina Piscaglia o del suo corpo, nella peggiore delle ipotesi. Come riporta l'Ansa, sono state scavate anche alcune buche, nella vasta battuta in corso, ma senza trovare tracce utili. Perlustrato anche il letto del fiume Marecchia, controllati i cassonetti installati in luoghi isolati. Le ricerche sono coordinate dalla Procura di Arezzo.

Lascia un commento

Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato - Rimini - Attualità

Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Attualità Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti...

Allerta Meteo Rimini, in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato

Attualità Rimini

21:17 - 03 Marzo 2015

Con un proprio bollettino l'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase d'attenzione a causa del veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo che apporterà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul territorio regionale.

Dalla serata di mercoledì 4 Marzo 2015, venti da NORD-EST interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti anche sulle nostre zone con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì.

Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4 e 6 m (mare molto agitato). Dalle ore 18 di mercoledì 4 e fino alle ore 12 di venerdì 6, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia.

Questi gli effetti attesi:

VENTO: possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc..) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc..). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possono verificarsi sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

STATO DEL MARE: possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Potranno verificarsi situazioni di particolare criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015.

CRITICITÀ IDRAULICA: nelle macroaree A, B e C (tra cui è compresa quella riminese) si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2. Nelle aree urbane, sono possibili fenomeni di allagamento localizzato, per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano, che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati.

Lascia un commento

Guerrina, altra maxi-battuta di ricerca. Scavate buche, perlustrato il letto del Marecchia**Arezzo Notizie.it***"Guerrina, altra maxi-battuta di ricerca. Scavate buche, perlustrato il letto del Marecchia"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Cronaca Valtiberina4 ore fa

Guerrina, altra maxi-battuta di ricerca. Scavate buche, perlustrato il letto del Marecchia

Redazione Arezzo Notizie

Sono decine gli uomini coordinati dal pm Dioni impegnati da questa mattina a Ca Raffaello, frazione del comune di Badia Tedalda, in una battuta alla ricerca di tracce di Guerrina Piscaglia, la donna scomparsa ormai da 10 mesi. Sono state scavate anche alcune buche, pur se finora non sono state rinvenute tracce utili all'indagine.

Sono impegnati nelle ricerche sia militari dell'Arma che uomini della Protezione civile.

Oltre ad aver scavato buche, gli operatori hanno anche perlustrato il letto del fiume Marecchia e controllato numerosi cassonetti installati nei luoghi più isolati e nei boschi prossimi alla frazione.

In merito all'inchiesta, al momento risultano indagati padre Gratien Alabi, ex parroco di Ca Raffaello, e il marito della donna, Mirco Alessandrini, il primo per favoreggiamento in sequestro di persona o omicidio e il secondo per false dichiarazioni ai pm.

Cronaca Valtiberina4 ore fa

Guerrina, altra maxi-battuta di ricerca. Scavate buche, perlustrato il letto del Marecchia

MADDALONI - Roghi tossici, Cumpà contro l'ordine del giorno del Consiglio**CasertaFocus.net***"MADDALONI - Roghi tossici, Cumpà contro l'ordine del giorno del Consiglio"*Data: **03/03/2015**

Indietro

MADDALONI - Roghi tossici, Cumpà contro l'ordine del giorno del Consiglio

Dettagli

Pubblicato Martedì, 03 Marzo 2015 16:42

MADDALONI. Il giorno 23 febbraio 2015 si è tenuto il consiglio comunale di Maddaloni. Oggetto della discussione, tra i vari punti all'ordine del giorno, è stata la questione relativa ai roghi abusivi ed allo sversamento illecito di rifiuti sul territorio maddalonese.

Al riguardo, Cumpa' ritiene totalmente inefficace l'esito della discussione, in quanto il documento approvato dal consesso mostra carattere di assoluta approssimazione, non entrando lo stesso nel merito di una "reale" risoluzione del problema, né, tantomeno evidenziando e/o descrivendo quali potrebbero essere i mezzi, le modalità e le coperture economiche finalizzate a dare concreta attuazione agli obiettivi stabiliti ed approvati, rappresentando, in breve, tale documento, una mera dichiarazione di intenti priva di qualsivoglia reale e concreta conseguenza attuativa nel breve periodo.

Ci si domanda quali solerti iniziative potrebbero essere attuate nel caso in cui i rifiuti fossero situati nel centro di Maddaloni invece che nelle periferie e nelle zone limitrofe alle coltivazioni!

Ancora Cumpà ribadisce che i roghi abusivi e lo sversamento illecito di rifiuti rappresentano una bomba ecologica pronta ad esplodere, che alcuna sorveglianza risulta essere concretamente attiva, né alcun progetto finalizzato alla sorveglianza di tali aree con apposite telecamere è stato predisposto, e tutto ciò soprattutto alla luce della circostanza oggettiva che la protezione civile e le guardie ambientali, nonostante il grande impegno volontario di tanti cittadini maddalonesi, non possano da sole contrastare il fenomeno.

Ritornando alla discussione sviluppatasi nell'ambito del Consiglio Comunale, a parere di Cumpà, risulta sconcertante che non si sia fatto alcun cenno a mappature delle zone critiche, né risultano atti o documenti che provino il contrario. Si è, poi, discusso dei rifiuti solidi urbani, ma poca importanza è stata data al vero problema: l'abbandono dei rifiuti speciali.

Un consigliere comunale ha avuto perfino il coraggio di affermare che "Cava Monti" sia stata messa in sicurezza e che la stessa sia già stata sottoposta a bonifica, nulla di più falso!

Migliaia di tonnellate di rifiuti tossici continuano ad essere seppellite ed a penetrare nella falda acquifera, così raggiungendo le coltivazioni che si estendono per molti km nei dintorni!

Le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, sia a livello comunale che regionale, continuano, da tanti, troppi anni, ad indire solo inutili tavoli tecnici!

Alcun cenno, infine, è stato fatto in ordine alle proposte che Cumpa', già nel novembre 2014, poneva all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, ad eccezione di un consigliere, senza il cui interessamento, probabilmente tale argomento non sarebbe stato ancora affrontato.

Lasciamo ai lettori trarre le conclusioni!

MADDALONI - Roghi tossici, Cumpà contro l'ordine del giorno del Consiglio

"Vento, mare agitato, pioggia e neve": la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Maltempo Emilia Romagna allerta meteo Protezione Civile 4-6 marzo 2015

CesenaToday

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

"Vento, mare agitato, pioggia e neve": la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

La Protezione Civile ha attivato una fase d'attenzione di 48 ore dalle 13 di mercoledì per "vento, criticità idraulica, neve, pioggia-temporale, stato del mare; e criticità idrogeologica".

Redazione 3 marzo 2015

Come annunciato nei giorni scorsi, una nuova ondata di maltempo sta per interessare la Romagna. La Protezione Civile ha attivato una fase d'attenzione di 48 ore dalle 13 di mercoledì per "vento, criticità idraulica, neve, pioggia-temporale, stato del mare; e criticità idrogeologica". Spiega l'allerta: "dalla serata di mercoledì, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali".

"Nelle zone pedemontane - aggiunge l'avviso - si prevedono valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h)". Sono previste "precipitazioni abbondanti", con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore.

Sono attese anche precipitazioni nevose: "A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio".

Annuncio promozionale

Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 metri (mare molto agitato), con direzione di provenienza Nord-Est. Dalle 18 di mercoledì e fino alle ore 12 di venerdì, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 metri) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 metri). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia".

Nevone del 2012: entro il 25 marzo le richieste di contributo delle imprese per i danni subiti**CesenaToday**

"Nevone del 2012: entro il 25 marzo le richieste di contributo delle imprese per i danni subiti"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Nevone del 2012: entro il 25 marzo le richieste di contributo delle imprese per i danni subiti

Le domande che erano già state presentate sono considerate valide a tutti gli effetti per la successiva fase istruttoria. Ma nel caso fosse necessario integrarle con ulteriore documentazione, per adeguarsi ai nuovi criteri definiti dalla direttiva, la scadenza è sempre quella del 25 marzo

Redazione 3 marzo 2015

Le aziende avranno tempo fino al 25 marzo per presentare le domande di contributo per i danni causati dalle eccezionali nevicate del febbraio 2012. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle richieste da parte delle attività produttive delle province di Forlì-Cesena e Rimini, dopo che la Regione Emilia - Romagna aveva approvato le direttive riguardanti, appunto, i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo e la relativa concessione a favore di attività produttive danneggiate.

Le domande che erano già state presentate sono considerate valide a tutti gli effetti per la successiva fase istruttoria. Ma nel caso fosse necessario integrarle con ulteriore documentazione, per adeguarsi ai nuovi criteri definiti dalla direttiva, la scadenza è sempre quella del 25 marzo. Le domande vanno compilate usando gli appositi moduli, che possono scaricati sul sito dell'Unione Valle del Savio www.unionevallesavio.it, oppure possono essere ritirati negli Uffici dell'Unione dei Comuni Valle del Savio di Cesena (piazzetta Cesenati del 1377 n.1, da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.15, martedì e giovedì orario continuato fino alle 17.00) e San Piero in Bagno (via Verdi n.4, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00).

Sono questi gli stessi uffici dove dovranno essere consegnate le domande, a mano o a mezzo posta. A quel punto, l'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile provvederà alla successiva istruttoria, previa verifica della loro ammissibilità, e trasmetterà alla Regione la richiesta di finanziamento; effettuerà, inoltre, controlli per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati e l'avvenuta esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Annuncio promozionale

Per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione Valle del Savio (tel. n. 0547/356365 - fax n.0547/356457 - e-mail: protezionecivile@unionevallesavio.it - protocollo@unionevallesavio.it). Si segnala, inoltre, che il bando e le direttive regionali possono essere consultati presso gli uffici dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e sul portale web di ogni Comune dell'Unione.

Alluvione, la Regione stanZIA 460mila euro per i lavori urgenti sugli argini**CesenaToday**

"Alluvione, la Regione stanZIA 460mila euro per i lavori urgenti sugli argini"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Alluvione, la Regione stanZIA 460mila euro per i lavori urgenti sugli argini

A meno di un mese dall'emergenza maltempo la Regione ha autorizzato 460 mila euro per gli interventi in somma urgenza nei comuni del Cesenate. "Nella fase dell'emergenza i comuni sono spesso intervenuti per la messa in sicurezza e il ripristino delle condizioni di normalità"

Redazione 3 marzo 2015

A meno di un mese dall'emergenza maltempo la Regione ha autorizzato 460 mila euro per gli interventi in somma urgenza nei comuni del Cesenate. "Nella fase dell'emergenza i comuni sono spesso intervenuti per la messa in sicurezza e il ripristino delle condizioni di normalità - dice Lia Montalti, consigliere regionale PD - è importante quindi che la Regione riconosca quanto sostenuto in emergenza dagli enti locali, ma anche che vengano indirizzate risorse a quelle che sono azioni prioritarie, come la pulizia e messa in sicurezza di argini e fiumi, o il ripristino della rete fognaria e delle arginature".

Tra gli interventi autorizzati dalla Giunta regionale vi sono il ripristino degli argini e la prima messa in sicurezza del Pisciatello, del Rubicone e del Rigossa, la rimozione dei detriti accumulati sul fiume Savio, il ripristino delle dune nella zona litoranea di Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli. Inoltre sono stati riconosciuti anche gli interventi effettuati in fase di emergenza dal Comune di Gambettola, Gatteo e San Mauro Pascoli.

"Sappiamo bene che queste prime risorse corrispondono solo in piccola parte ai danni subiti e che è necessario anche mettere in moto interventi diffusi di manutenzione e prevenzione - afferma Montalti - Per questo ho presentato, durante la seduta dell'Assemblea legislativa di martedì una risoluzione in cui chiediamo alla Giunta regionale di impegnarsi a realizzare un piano quinquennale di contrasto al dissesto idrogeologico, inserendo risorse già nel bilancio 2015, che approveremo entro aprile. Se è vero che un euro speso in prevenzione fa risparmiare sino a 100 euro in danni, dobbiamo avere l'ambizione e la perseveranza di dimostrarlo coi fatti. La mia proposta va proprio in questa direzione".

Annuncio promozionale

Frane e smottamenti, gli interventi del Comune**ChietiToday***"Frane e smottamenti, gli interventi del Comune"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Frane e smottamenti, gli interventi del Comune

Ripristinata la linea della pubblica illuminazione danneggiata a causa della frana sulla via per Popoli, iniziati gli interventi di risarcitura delle buche stradali in viale Abruzzo

Redazione 3 marzo 2015

Storie CorrelateFrana Santa Maria Calvona: partono i lavoriLETTORI A Santa Barbara si è aperta una voragine 1 Continuano a Chieti le operazioni di ripristino dei vari smottamenti che nelle ultime settimane hanno creato vari problemi alle viabilità periferiche. Lo fa sapere l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Colantonio.

"Nello specifico - spiega in una nota -, è stata ripristinata dagli operatori la linea della pubblica illuminazione danneggiata a causa della frana verificatasi in via per Popoli, che aveva trascinato un intero palo al di sotto della scarpata. Inoltre, questa mattina sono iniziati gli interventi di risarcitura delle buche stradali dal lato di viale Abruzzo - incrocio con via Aterno - a seguire lungo tutta la direttrice dell'ex Tiburtina su viale Benedetto Croce. Verranno inoltre riparate buche stradali presenti su Strada Ombrosa, via Liri, sul viadotto di via dei Vestini e sulla stessa via dei Vestini".

Annuncio promozionale

Il lavoro proseguirà fino al tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo. Gli operatori, precisa Colantonio, torneranno per i lavori di rifinitura che non sono stati possibili oggi, dove il terreno è ancora fortemente impregnato di acqua.

***SULLE MARCHE IN ARRIVO ARIA ARTICA, NEVE E PIOGGI
A***

- CivitanovaLive

CivitanovaLive.it

"SULLE MARCHE IN ARRIVO ARIA ARTICA, NEVE E PIOGGIA"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

SULLE MARCHE IN ARRIVO ARIA ARTICA, NEVE E PIOGGIA

martedì 3 marzo 2015

Da domani pomeriggio nelle Marche è in arrivo una saccatura di area fredda artica-marittima, che nelle 24 ore successive potrà piovge e nevicare oltre i 400 metri, a partire dal centro-nord della regione. La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso di allerta meteo: si prevedono venti di burrasca lungo la costa e mare molto agitato.

Probabili frane e smottamenti, e l'esondazione di corsi d'acqua: la criticità idrogeologica è moderata.

Anche la Prociv di Tarquinia protagonista a "Exercise 2015

CIVONLINE - Anche la Prociv di Tarquinia protagonista a "Exercise 2015

Civonline.it

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Anche la Prociv di Tarquinia protagonista a "Exercise 2015

TARQUINIA - Il gruppo comunale della Protezione Civile ha partecipato dal 28 febbraio al 1° marzo a "Exercise 2015″. L'esercitazione è stata organizzata dal centro operativo intercomunale di Civitavecchia, dalla Regione Lazio e dalla Prefettura di Roma e ha visto impegnati insieme i gruppi comunali di protezione civile della città portuale, di Allumiere, Tolfa, Cerveteri, Santa Marinella e Ladispoli. Venti i volontari della Prociv tarquiniese che hanno preso parte alla tre giorni, nella quale sono state effettuate varie simulazioni d'intervento in caso di emergenza: dal disastro idrogeologico al soccorso a persona intrappolata in un abitacolo. «È stata un'iniziativa importante nel segno della prevenzione e per testare quella che è la collaborazione tra i vari gruppi comunali della Protezione Civile in caso di emergenza. - sottolinea il coordinatore Volfango Viola - Per i volontari è stata una valida esperienza formativa, che tornerà molto utile per il futuro. Colgo l'occasione per ribadire che il nostro è un lavoro di supporto a quello dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine».

(03 Mar 2015 - Ore 17:26)

ÜÀÈ

Alluvione a Casette "Dimenticati da tutti"**Corriere Adriatico.it***"Alluvione a Casette "Dimenticati da tutti""*

Data: 03/03/2015

Indietro

Grido di dolore da Casette d'Ete**"Siamo stati dimenticati da tutti"**

PER APPROFONDIRE: SantElpidio a Mare, alluvione, Casette

Alluvione a Casette

"Dimenticati da tutti"

SANT'ELPIDIO A MARE - "Oggi 2 marzo 2015 nel quarto anno di tragica ricorrenza lanciamo una volta ancora un grido di dolore e indignazione".

A parlare sono residenti, commercianti e imprenditori della zona di Casette d'Ete che rimase danneggiata dall'esondazione del fiume Ete Morto quella maledetta notte tra il primo e il 2 marzo ormai di quattro anni fa. Una notte maledetta perché consegnò anche il suo tributo di sangue, di dolore e disperazione, di strascichi giudiziari che continuano ancora oggi.

Morirono due persone, un uomo e una giovane, Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri. Erano diretti al lavoro, la loro auto venne travolta dalla furia del fiume esondato. Vennero invase abitazioni, laboratori, negozi... Immediato fu l'aiuto del privato, l'imprenditore Diego Della Valle corse subito in soccorso dei suoi concittadini mettendo a disposizione una somma. Un gesto d'affetto personale alla sua gente, dato ma non dovuto, e che nulla deve avere a che vedere invece con le istituzioni che devono intervenire a sanare una ferita nel proprio territorio.

Il comitato delle vittime di quella notte oggi alza la voce: "Sono passati 4 anni dalla tremenda alluvione del 2 marzo 2011, Proprio ieri la drammatica ricorrenza".

"Nel silenzio delle autorità, nell'indifferenza dei politici, tutti impegnati nelle loro questioni elettorali interne quando non in questioni di giustizia, un buco nero si staglia su questa vicenda, sempre più enorme come il debito che ingoia ogni impegno, ogni promessa, ogni iniziativa".

"Dei 4 milioni di euro stanziati a fronte di risarcimento danni che ammontano a centinaia di milioni, tanta documentazione è stata, per l'ennesima volta, richiesta ad aziende e famiglie ma senza ancora alcun riscontro oggettivo"

"Le aziende del Fermano coinvolte in questa tragedia, a distanza di 4 lunghissimi anni, brancolano nel buio, sono sempre più in crisi, una crisi determinata da una precedente situazione economica generale aggravata da una tragica alluvione dove i beni primari sono andati completamente distrutti, senza risorse economiche per ricominciare con dignità, senza aiuti né da parte delle banche né da parte della regione e Istituzioni tutte, agonizzanti, si sono arrangiate come meglio potevano, alcune aziende hanno dovuto dichiarare fallimento, alcuni imprenditori si sono ammalati, altri 'infartuati', e altre aziende chiuderanno".

"La zona del Fermano, più drasticamente colpita dall'alluvione, piange ancora le sue vittime, di cui una giovanissima che ad oggi avrebbe compiuto poco più di 20 anni, entrambe di Sant'Elpidio a Mare",

"La tragedia di 4 anni fa è prevalentemente ascrivibile alla incuria e al mal governo delle istituzioni preposte alla manutenzione dei torrenti e dei fiumi, dei fossi, degli argini, dove negli ultimi 30 anni la cura è stata carente e addirittura omessa.

A distanza di 4 anni siamo di nuovo in pericolo di esondazione perché gli argini malamente ricostruiti dopo l'alluvione, con impegno economico non indifferente, sono di nuovo erosi in più punti".

"Il 2 Marzo 2015 nel quarto anno di tragica ricorrenza, in maniera forte, i danneggiati lanciano, una volta ancora, un grido di dolore e indignazione alle Istituzioni tutte, Province, Comuni e in particolar modo alla Regione Marche nella persona

Alluvione a Casette "Dimenticati da tutti"

del Presidente Spacca, ricordando che all'epoca dei fatti per noi aziende non c'è stata fra l'altro manco proroga al pagamento di tasse e balselli; e mentre tutti i politici a capo delle Istituzioni si sono impegnati a far risarcire, con massima velocità, gli Enti di loro competenza, per noi vittime dell'alluvione, nonostante un provvedimento Regionale dettasse le scadenze al 15 gennaio 2015 per far pervenire l'elenco delle graduatorie delle aziende alluvionate ammesse ai risarcimenti, ancora oggi nessuno è in grado di dirci alcunché".

Marche: è allerta meteo per neve, vento e mare**Corriere Adriatico.it***"Marche: è allerta meteo per neve, vento e mare"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Marche: è allerta meteo**per neve, vento e mare**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, protezione civile

ANCONA - Venti forti, mare agitato, precipitazioni a carattere di rovescio, criticità idrogeologiche.

È un quadro apocalittico quello descritto dalla Protezione civile delle Marche nell'avviso di condizione meteo avverse emesso nel primo pomeriggio. L'allerta è prevista dalle 18 del 4 marzo e avrà vigore fino alla mezzanotte del 5.

Pioggia Diffusa a prevalente carattere di rovescio o di temporale con medie areali moderate su tutta la regione e picchi elevati in particolare nel settore montano meridionale.

Neve Nevicate diffuse con cumulate moderate al di sopra dei 600-700 metri e deboli tra 400 e 600 metri.

Vento Da Nord Est con velocità media di vento fresco nell'interno e vento forte lungo la fascia costiera con raffiche fino a burrasca forte in particolare lungo la costa.

Mare Agitato dalle prime ore di giovedì e molto agitato dalla tarda mattinata. Si segnala la possibilità di mareggiate lungo la costa.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

Rischio bufere e neve Scatta anche il blocco dei Tir**Corriere Adriatico.it***"Rischio bufere e neve Scatta anche il blocco dei Tir"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, allerta della Protezione civile**Rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir**

PER APPROFONDIRE: maltempo, allerta meteo, previsioni

ROMA - Una perturbazione atlantica porterà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti.

Lo indica un avviso della Protezione civile. Da domani pomeriggio, dunque, ci saranno venti forti sulla Sardegna, in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche.

In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Infine, dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Valutata per domani criticità 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna.

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste di acqua e neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Le previsioni per dopodomani, 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25, già a partire dalle prime ore del mattino.

La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm. Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara resta attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti e per lo sgombero della neve. Attivo il blocco dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulla A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma, e sulla A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni metereologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada. Per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico e della viabilità si raccomanda di consultare il Televideo Rai e Mediavideo, di ascoltare i notiziari Cciss e Isoradio, di visitare il sito www.stradadeiparchi.it o chiamare il numero telefonico 840.042121.

Scosse in Chianti: nessun ferito

Corriere Fiorentino

Corriere Fiorentino

""

Data: 04/03/2015

Indietro

il sisma

Milano, 4 marzo 2015 - 01:53

Terremoto: scosse nella notteEpicentro in Chianti, nessun ferito

La terra ha tremato intorno alle una: magnitudo 3,3. Poco dopo un'altra scossa del 3.7 avvertita nel Fiorentino e nel Senese. L'epicentro tra Tavarnelle e San Casciano, nella stessa zona del terremoto dello scorso dicembre. C'è chi preferisce dormire in auto

Viola Centi e Edoardo Lusena

Una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 di mercoledì notte nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. Il punto esatto in cui sono nate le scosse si troverebbe tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze. Il terremoto è stato avvertito non solo dalla popolazione nel Chianti ma anche in tutto il Fiorentino e nel Senese. Il movimento era stato preceduto in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2.

shadow carousel

Terremoto in Chianti, la notte in auto

Terremoto in Chianti, la notte in auto

Terremoto in Chianti, la notte in auto

Terremoto in Chianti, la notte in auto

Terremoto in Chianti, la notte in auto

Terremoto in Chianti, la notte in auto

La seconda scossa

Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, è stata registrata all'1 in Toscana, con epicentro nel Chianti. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Chianti: si tratta della stessa zona interessata dallo sciame sismico nei giorni seguenti il 19 dicembre scorso.

Paura ma non si segnalano danni

Tanta paura e numerosissime telefonate a 115 e 118 di gente spaventata. In tanti sono scesi in strada, ma fortunatamente non si segnalano al momento danni a cose e persone, né risultano richieste di intervento. Si è immediatamente messa in moto la macchina della protezione civile della Città metropolitana fiorentina come conferma Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino, delegato nazionale Anci proprio per la protezione civile.

La signora Sonia in auto con il figlio

La notte in auto

A San Casciano, uno dei centri principali della Val di Pesa, a pochi chilometri dall'epicentro c'è chi - dopo la paura dello scorso dicembre - ha già deciso di dormire in auto. Sono una ventina nelle primissime ore i sancascianesi che si sono ritrovati nel parcheggio dei Chisci - area protetta di emergenza della protezione civile. Tra loro c'è anche la signora Sonia che, con i figli, ha lasciato la casa armata di coperte, raggiunta poco dopo dal marito che, in fretta e furia, ha chiuso il bar in cui lavora. «La prima scossa non l'ho sentita, l'ha sentita mia figlia che si è svegliata ed ha iniziato a gridare chiamando

Scosse in Chianti: nessun ferito

il padre. Ho pensato che si fosse sentito male qualcuno. La seconda scossa invece l'ho avvertita chiaramente, si è sentito un forte boato e poi la casa ha iniziato a tremare».

shadow carousel

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Prima, durante e dopo il sisma. La guida dice cosa fare

Le prime ispezioni

Sono scattate nei primissimi istanti dopo le scosse le verifiche nelle zone in cui il sisma è stato maggiormente avvertito:

Giacomo Cucini, sindaco di Certaldo, borgo medievale del Fiorentino, è alle prese con le prime verifiche insieme ad alcuni tecnici comunali e ha predisposto sopralluoghi approfonditi agli edifici per le prime ore di luce.

Viola Centi e

Edoardo Lusena

4 marzo 2015 | 01:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Usa, spari vicino al palazzo dell'Agenzia per la Sicurezza

Manuela Repetti, addio a FI Berlusconi la convoca ad Arcore

Canada: basta caricature del signor Spock sui 5 dollari

Riforma della scuola, tutto rinviato «Ma le assunzioni non slitteranno»

paura nella notte

Milano, 4 marzo 2015 - 01:28

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

La prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7 sulla scala Richter. Tante telefonate e gente per strada nel Senese ma non si segnalano danni a cose o persone

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

La mappa che individua la prima zona colpita dal terremoto (INGV)
shadow

totale voti

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

2

201

90

5

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Sciame sismico avvertito nella notte in Toscana, tra Firenze e Valdarno. Due le scosse principali. La prima pochi minuti prima dell'una, la seconda, più forte, subito dopo. In tanti le hanno avvertite e la notizia ha fatto subito il giro dei social. La notizia è stata poi confermata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

La prima scossa è stata avvertita alle 00.51 nella zona tra Tavernelle Val di Pesa e San Casciano, zona colpita dallo sciame sismico di dicembre. La seconda, di intensità 3.7 della scala Richter, è stata avvertita all'una e dieci. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche nel senese e fino a Empoli. Tra le due scosse maggiori, almeno altre due scosse di intensità 2,2 e 2,1. Molte telefonate, tanta paura e gente in strada soprattutto nel Senese e in Val Pesa, ma non si segnalano al momento danni o feriti.

4 marzo 2015 | 01:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA ÜÀË

Data:

03-03-2015

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

Finta primavera, da domani

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

meteorologia

Milano, 3 marzo 2015 - 19:02

Finta primavera, da mercoledì

arriva il gelo del Nord

Allerta meteo su tutto il Lazio per le prossime 36 ore. Venti di burrasca e neve fino a 500 metri
di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

2

0

Finta primavera, da domani

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Un allerta meteo da domani pomeriggio e per le prossime 36 ore è stata emessa dalla Protezione Civile che prevede «precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale». «I fenomeni - si legge in una nota - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte». Previste anche nevicate sulle zone interne della regione fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Il Centro funzionale Regionale ha emesso anche un avviso di criticità idrogeologica: codice giallo su tutte le zone di allerta del Lazio. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555.

3 marzo 2015 | 19:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte scossa di terremoto

- Corriere di Siena

Corriere di Siena.it

"Forte scossa di terremoto"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Forte scossa di terremoto

04/marzo/2015 - 01:05

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Due fortissimi boati cui sono seguite altrettante scosse di terremoto hanno svegliato gli abitanti di Siena e dei territori limitrofi. Aggiornamenti in tempo reale su questa pagina per tutta la notte.

L'epicentro è stato registrato tra San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle, due i boati più forti di 3,3 e 3,7 di magnitudo. Un'altra scossa di 1,8 magnitudo è stata avvertita intorno a mezzanotte e mezza. Lo sciame sismico è proseguito sempre nella stessa zona con scosse di assestamento tra 2,0 e 2,2 di magnitudo. Come detto, due le scosse avvertite nitidamente entrambe molto forti, sentite perfino all'interno del Parcheggio di Fontebranda dove un nostro lettore ci ha avvertito con una mail: "La macchina ha iniziato a ballare. Lì per lì non ci ho fatto caso, ma alla seconda scossa ho avvertito una forte sensazione di disagio e paura e sono uscito velocemente dalla struttura".

Diverse le telefonate giunte ai Vigili del fuoco, la situazione resta sotto controllo, non si registrano richieste di interventi, ma soltanto una forte sensazione di disagio.

Alcune persone sono scese perfino in strada nel centro città. Ci segnalano persone fuori dalle abitazioni anche a San Miniato, a Poggibonsi, Colle Val d'Elsa e Castellina in Chianti.

Lo sciame sismico potrebbe proseguire ancora durante la notte tutta la notte, la conferma arriva dai piccoli, ma numerosi movimenti tellurici tra 1,2 e 1,6 di magnitudo che si sono manifestati tra le 1,05 e le 1,45. Lo sciame somiglia molto a quello verificatosi nel Chianti prima di Natale.

Alle 2,30 la situazione pare essere tornata alla normalità, l'attività sismica si è fermata.

Continuano gli aggiornamenti in tempo reale del Corriere di Siena sul terremoto che ha colpito il Chianti ed è stato avvertito anche a Siena e provincia. Alle 3,30 situazione nella normalità, nell'ultima ora non sono state registrate attività sismiche nel territorio senese.

Alle 4,30 niente da segnalare. I senesi stanno dormendo sereni.

L'ultimo aggiornamento della notte alle ore 6 non ha portato segnalazioni particolari.

Tutto tranquillo anche nelle altre ore. Il terremoto di questa notte ha davvero intimorito senesi, valdelsani e fiorentini tanto che qualcuno ha preferito dormire in auto. Alle 7,30 si chiude questa lunga diretta sulla notizia.

In arrivo due giorni di maltempo

| estense.com Ferrara

Estense.com

"In arrivo due giorni di maltempo"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » In arrivo due giorni di maltempo | di **Redazione**

4 marzo 2015, 0:04 238 visite

In arrivo due giorni di maltempo

Protezione civile: vento e mare mosso fino a venerdì

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Due giorni interi di allerta maltempo sull'Emilia-Romagna. La protezione civile ha lanciato una fase di attenzione di 48 ore, a partire dalle 13 di oggi, mercoledì 4 marzo, che riguarda gran parte della regione per vento di forte intensità anche in provincia di Ferrara, piogge e temporali (specie sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica e stato del mare lungo tutta la costa.

Dalla serata di mercoledì venti da Nord-Est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56-102 km/h).

Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare sarà molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 m (mare molto agitato), con direzione di provenienza Nord-Est.

Nelle macroaree pianura di Bologna e Ferrara, bacini Secchia-Panaro, pianura di Modena-Reggio Emilia, bacini Trebbia-Taro e pianura di Parma-Piacenza, invece, si potrebbe superare la soglia 1 con conseguenti fenomeni di allagamento localizzato e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo. Nelle aree urbane, infine, saranno possibili fenomeni di allagamento che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere.

Frana a Casola Valsenio, sorvolo con drone per ottenere un modello tri dimensionale georeferenziato**Faenzanotizie.it***"Frana a Casola Valsenio, sorvolo con drone per ottenere un modello tridimensionale georeferenziato"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Frana a Casola Valsenio, sorvolo con drone per ottenere un modello tridimensionale georeferenziato Martedì 3 Marzo 2015 - Casola Valsenio

La Regione Emilia Romagna al fianco di Casola Valsenio. Oltre al sopralluogo del presidente Bonaccini e dell'assessore Gazzolo e la ricognizione in elicottero, anche un drone ha effettuato - sabato 28 febbraio - un sorvolo del campo sportivo franato a Casola Valsenio. Il drone è stato messo a disposizione dall'Università di Bologna, sulla base di una convenzione sul dissesto idrogeologico attiva con l'Agenzia regionale di Protezione civile.

"Abbiamo voluto utilizzare anche questa tecnologia - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - perché consente di ottenere un modello tridimensionale georeferenziato del terreno con una precisione di qualche centimetro. Sulla base delle immagini e dei dati raccolti, disponibili in pochi giorni, metteremo a punto una carta che costituirà uno strumento molto utile per valutare ciò che è successo e stabilire come procedere".

Sul posto, per controllare l'evoluzione del movimento franoso ed effettuare i tre sorvoli della durata di circa dieci minuti l'uno, erano presenti il professor Marco Dubbini - che ha lavorato con il collega Matteo Berti -, Anna Rita Bernardi del Servizio tecnico di bacino Reno e alcuni agenti della Polizia municipale di Casola Valsenio.

"Un monitoraggio che vede impegnati, oltre alla Regione, il Servizio tecnico di bacino Reno, la Protezione civile e i Vigili del fuoco - conclude Gazzolo -. Stiamo lavorando insieme e con tutti i mezzi disponibili per affrontare l'emergenza".

Terremoto nel chianti: avvertito anche a Volterra

(slae)

Fai Informazione.it*"Terremoto nel chianti: avvertito anche a Volterra"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto nel chianti: avvertito anche a Volterra

04/03/2015 - 5.47 - Due scosse forti, una di magnitudo 3.3. è l'altra di intensità 3.7 all'una di notte, percepita nitidamente anche nella città etrusca. **VOLTERRA** — L'epicentro é a San Casciano Val di Pesa, ma il terremoto è stato avvertito fino a Volterra e nei territori vicini. (Qui News Volterra) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Terremoto, sciame sismico in Chianti con una scossa di magnitudo 3.7 TOSCANA - Uno sciame sismico culminato in una scossa di magnitudo 3.7, si è registrato stanotte in Toscana, con epicentro nella zona del Chianti. Alcune persone sono uscite in strada e le scosse più forti sono state avvertite distintamente dalla popolazione ... (Primocanale - 56 minuti fa)

Sciame sismico avvertito nella notte in Toscana Uno sciame sismico ha colpito nella notte il Chianti, in Toscana. Poco dopo mezzanotte è stata registrata una scossa del 3.3, seguita da una ancora più forte, del 3.7, avvertita anche a Firenze.

Non si registrano danni né feriti. Ansa. Italia. [Condividi](#). (Internazionale - 57 minuti fa)

Terremoto in Toscana, paura ma niente danni Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nella zona del Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7 gradi di intensità. Non ci sono state richieste di intervento, ... (Panorama - 59 minuti fa)

TERREMOTI | Scosse moderate vicino a Firenze, nessun danno Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3,3 e 3,7 gradi di magnitudo nella scala Richter. Al momento non ci sono state ... (Roma Daily News - un'ora fa)

Terremoto, avvertite scosse nel Chianti Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite nella notte tre il 3 e il 4 marzo nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse ... (Lettera43 - un'ora fa)

Terremoto nel Chianti: serie di scosse sismiche, paura anche a Firenze

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)*"Terremoto nel Chianti: serie di scosse sismiche, paura anche a Firenze"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nel Chianti: serie di scosse sismiche, paura anche a Firenze

Una serie di scosse di terremoto ha colpito questa notte la provincia di Firenze, la scossa più forte di magnitudo 3,7

Cronaca ultime notizie

4 marzo 2015 07:59

di Antonio Palma

Notte di paura nel Chianti, in provincia di Firenze, dopo che una serie di scosse di terremoto ha colpito la zona. Lo sciame sismico è durato per alcuni minuti ed è stato caratterizzato da una prima scossa di terremoto di magnitudo 3,3 seguita da altre di minore intensità e infine da quella più forte di magnitudo 3,7. Secondo i rilievi dell'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, le scosse sopra magnitudo due sono state in tutto sei, la prima registrata alle 00:51 mentre l'ultima alle 1.04. Quest'ultima, che è stata anche la scossa più intensa, ha avuto epicentro nei pressi dei comuni fiorentini di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, ma è stata avvertita distintamente anche nel capoluogo Firenze, così come la scossa iniziale dello sciame sismico. La scossa di terremoto infatti ha avuto ipocentro ad una profondità di soli 8,9 chilometri e quindi è stata maggiormente avvertita dalla popolazione che in molti casi è scesa in strada.

Persone in strada dopo il terremoto

Molte persone infatti sono state svegliate dal terremoto e diverse di loro sono uscite in strada nel Chianti. Per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano in effetti sono state numerose anche le telefonate che sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze e alla protezione civile. Molte persone chiedevano informazioni sull'accaduto, ma fino a questo momento fortunatamente non sono stati segnalati danni a persone o cose né sono state fatte richieste di interventi particolari.

UÀÈ

Maltempo, risorse dalla Regione per il ripristino e la difesa

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it*"Maltempo, risorse dalla Regione per il ripristino e la difesa"*Data: **03/03/2015**

Indietro

3 Marzo 2015 Ferrara Cronaca

Maltempo, risorse dalla Regione per il ripristino e la difesa

Interventi di somma urgenza anche a Comacchio e Goro. Risorse dalla Regione dopo l'ondata di maltempo, con nevicate, piogge e mareggiate, che ha colpito il territorio meno di un mese fa. Infatti, sono stati autorizzati lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro".

"Nei primi giorni dopo l'evento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile".

Si tratta, spiega l'ente, di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione.

Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Tra gli interventi, quello "indifferibile e urgente di ripristino degli argini di difesa a mare in comune di Comacchio" (lavori per 100 mila euro). Inoltre, lavori di pronto intervento per il ripristino del pennello in massi alla foce del Po di Goro e del faro di segnalazione in località Faro di Gorino nel comune di Goro (opere per 150 mila euro).

"Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite - conclude Gazzolo -. I danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati".

In allegato la tabella degli interventi autorizzati, con l'indicazione dei comuni, delle province, degli enti attuatori e i relativi importi.

Allegato

Dimensione

interventi_per_somme_urgenze_maltempo_febbraio_2015.xls

44 KB

Terremoto Firenze: la terra trema in città

Terremoto Firenze 4 marzo 2015

FirenzeToday

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto Firenze: la terra trema in città

Un terremoto di magnitudo(MI) 3.7 è avvenuto alle ore 01:00. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Chianti

redazione 4 marzo 2015

Una serie di scosse di terremoto è stata registrata in serata in provincia di Firenze. La più forte è stata registrata nella zona del Chianti, magnitudo 3.7.. L'epicentro è stato localizzato dall'Ingv tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa a una profondità di 8,9 km. La scossa e' stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata anche da una scossa di magnitudo 3.3 e da altre di più bassa intensità.

I comuni entro dieci chilometri dal sisma: Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Entro i venti chilometri: Certaldo, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci, Signa, Castellina in chianti (SI), Colle di Val d'Elsa (SI), Poggibonsi (SI) e San Gimignano (SI).

[Annuncio promozionale](#)

Torna il maltempo ed è già fase di attenzione

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Torna il maltempo ed è già fase di attenzione"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

4 marzo 2015 Forlì Cesena Cronaca

Torna il maltempo ed è già fase di attenzione

La Protezione Civile annuncia "criticità arancione" sul territorio di Forlì Cesena FORLI' / CESENA - Dopo una giornata dai toni decisamente primaverili arriva il brusco cambiamento climatico di cui si parla già da qualche giorno. Preciso e puntuale il maltempo torna a fare capolino sul territorio e non senza qualche preoccupazione. Prima di tutto le temperature elevate registratesi ieri hanno favorito la formazione di nebbie e foschie (comunque in lento e graduale diradamento) ma il brusco ribaltamento della situazione si registrerà a partire da oggi pomeriggio mentre il clou arriverà domani, giovedì 5 marzo.

È in arrivo una violenta tempesta che riporterà l'Italia in pieno inverno, con nevicate anche a basse quote, anche a 100-200 metri sul livello del mare; questo già a partire da questa sera ma le precipitazioni più intense in Emilia Romagna sono previste tra questa sera e domattina.

La Regione Emilia Romagna corre ai ripari e annuncia una nuova fase di attenzione che prenderà il via proprio da oggi, mercoledì 4 marzo a partire dalle ore 13.00 e si estenderà fino a venerdì alla stessa ora. Si temono venti forti, criticità idraulica e geologica, piogge, temporali, neve e mari particolarmente agitati.

Nell'area dell'alto Lamone e Savio sono previsti venti di notevole intensità, addirittura da poter costituire "possibilità di elevato politico per la popolazione e tali da poter provocare danni sulla zona"; stessa classificazione per quanto riguarda le criticità idrauliche. Non fa eccezione la pianura di Forlì e Ravenna che saranno esposti agli stessi fenomeni.

Sulla base delle proiezioni e simulazioni redatti dalla Protezione Civile, è stata valutata una criticità "arancione" sui bacini montani e sui fiumi romagnoli

Meteo, la Protezione Civile: "Piogge abbondanti in arrivo. Neve a quote basse"

Allerta meteo pioggia, neve, vento, criticità idraulica 3-6-febbraio 2015

ForlìToday

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo, la Protezione Civile: "Piogge abbondanti in arrivo. Neve a quote basse"

La causa della nuova ondata di maltempo attesa da mercoledì pomeriggio sul forlivese è un'irruzione di aria fredda dall'Artico, che scaverà un minimo depressionario sul Mediterraneo

Redazione 3 marzo 2015

Forti piogge, accompagnate da raffiche di vento. Ma anche un deciso calo delle temperature, che trasformeranno le precipitazioni in neve a quote relativamente basse. La causa della nuova ondata di maltempo attesa da mercoledì pomeriggio sul forlivese è un'irruzione di aria fredda dall'Artico, che scaverà un minimo depressionario sul Mediterraneo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase d'attenzione di 48 ore dalle 13 di mercoledì. Sono previste "precipitazioni abbondanti", con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. "A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio".

Annuncio promozionale

Per quanto concerne i venti, "sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali. Nelle zone pedemontane si prevedono valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h)".

Tornano neve e pioggia, allerta maltempo fino a venerdì

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Tornano neve e pioggia, allerta maltempo fino a venerdì"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Tornano neve e pioggia, allerta maltempo fino a venerdì

La Protezione Civile segnala "l'approssimarsi di un marcato peggioramento su tutto il territorio regionale"

03 marzo 2015

mnb Torna il maltempo sull'Emilia-Romagna. La Protezione Civile, infatti, segnala l'approssimarsi di un "marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul nostro territorio regionale", corrispondente ad una fase di allerta valida dalle 13 di domani alla stessa ora di venerdì. Dalla serata di domani, in particolare, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. Si prevedono "precipitazioni abbondanti", soprattutto sul settore centro-orientale, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1.000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì.

Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti, tra i 20 e 40 centimetri nelle 24 ore. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre l'attenuazione dei venti e del moto ondoso si prevede solo a partire da venerdì. Il mare sarà "molto agitato con probabili ingressioni marine".

Dalle 18 di domani e fino alle 12 di venerdì, sotto costa, "si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai quattro metri) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 metri). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia".

Passando agli effetti provocati dall'ondata di maltempo, la protezione civile ricorda che a causa del vento potrebbero verificarsi cadute di rami, alberi e segnaletica, così come non si possono escludere casi di sospensione della fornitura elettrica e telefonica.

Per quanto riguarda la neve, nelle zone interessate possono "risultare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Possono verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali". Lungo la Riviera, poi, "possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari", così come possono "risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali".

Sul fronte idrogeologico, "sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi o attivazioni di frane di dimensioni maggiori. Potranno verificarsi conseguenti danni localizzati ad edifici e viabilità". Passando al capitolo "criticità idraulica", nelle macroaree del Reno, del Lamone-Savio e nella pianura di Forlì-Ravenna "si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia '2' e conseguenti danni alle opere idrauliche, di difesa e di attraversamento e alle attività antropiche in prossimità dell'alveo e in aree golenali".

Maltempo: da domani allerta su gran parte dell'Italia

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: da domani allerta su gran parte dell'Italia"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: da domani allerta su gran parte dell'Italia

Protezione civile, nevicate e venti forti al Centro, mareggiate

03/03/2015 - 17:33

0

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Una perturbazione atlantica porterà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali, forti venti e mareggiate. Lo indica un avviso della Protezione civile.

Pietra, arrivano i primi fondi regionali

Castelnovo: stanziati tre milioni di euro. Finanziato anche l'intervento sulla frana della Vecchia

CASTELNOVO MONTI Emergenza maltempo: a un mese dalla grande nevicata del 6 febbraio scorso, la Regione Emilia Romagna ha deciso di stanziare immediatamente i primi tre milioni di euro per i dissesti e i danni provocati dal maltempo in Romagna (dove il mare in burrasca aveva provocato ingenti danni alle spiagge e agli stabilimenti balneari ndr) e in provincia di Reggio, in particolare nella zona appenninica. Si tratta di un intervento finanziario per i cosiddetti «lavori di somma urgenza», ovvero quelli destinati agli interventi della Protezione civile per fronteggiare le spese più urgenti effettuate dopo una calamità naturale. Li ha stanziati la Giunta regionale guidata dal presidente Stefano Bonaccini. «Nei primi giorni dopo l'evento afferma in una nota l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo la giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei cinque milioni totali che abbiamo stanziato, tre sono già stati autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione». «Molti lavori sono già partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile». Si tratta - come spiega la regione in una nota, di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a «interventi urgenti soprattutto per quanto riguarda la Romagna, mentre, nell'elenco delle opere finanziate ci sono 30 mila euro per gli interventi urgenti per la rimozione delle lame pericolose sulla Pietra di Bismantova, e 40 mila euro in Comune di Vezzano per gli interventi urgenti di ripristino del reticolo idraulico sotto la frana della Vecchia. Le altre province interessate a questo primo stanziamento sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. «Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite conclude Gazzolo i danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati».

Arezzo - Lupa morta forse a causa del veleno

Arezzo Lupa morta forse a causa del veleno | GeaPress

GeaPress

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Arezzo Lupa morta forse a causa del veleno

di redazione | 03 marzo 2015

GEAPRESS E stata ritrovata nella giornata di domenica dal Nucleo Operativo Speciale del Corpo Forestale dello Stato. Una lupa adulta morta innanzi ai Forestali accorsi in suo aiuto nell ambito comunale di Caprese Michelangelo.

Nel corpo sembra non fossero presenti ferite o altri elementi da fare presupporre un colpo di arma da fuoco. L ipotesi che viene avanzata è quella di avvelenamento.

Per le analisi di rito è stato incaricato l Istituto Zooprofilattico, sede di Arezzo, che dovrà verificare l eventuale ipotesi di ibridazione.

Il Nucleo Operativo Speciale è costituito da Forestali impiegati in servizio antincendio ed in operazioni particolari, quali la cattura di latitanti ed i servizi di protezione civile.

Nel caso specifico i Forestali erano stati attirati dai lamenti della lupa, ormai prossima alla morte.

© Copyright GeaPress – Tutti i diritti riservati

La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria"

Data: **04/03/2015**

Indietro

La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria -->

Cronaca

La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria

Oggi temporali e vento, da stanotte fiocchi sull'Appennino e domani Perugia ed Assisi saranno imbiancate

Articolo |

Mer, 04/03/2015 - 05:41

Il sole di questi giorni ha fatto salutare molti l'arrivo della primavera. Ma l'inverno non è ancora arrivato. Oggi e domani sull'Umbria una perturbazione porterà freddo e neve. Tanta neve, al punto che le Prefetture di Perugia e di Terni hanno diramato l'avviso di allerta emesso dal Dipartimento di protezione civile, chiedendo alle autorità interessate di predisporre tutti gli interventi per limitare i disagi.

Dal pomeriggio di oggi - si avverte nell'avviso - si prevedono "precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Marche". Fenomeno accompagnato da "frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Dalla serata si prevedono nevicate "con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti".

Insomma, la perturbazione di origine atlantica porterà temporali e neve, che si uniranno nelle regioni appenniniche a forti venti nord orientali.

UMBRIA METEO CONFERMA LA GRANDE NEVICATA

Umbria Meteo ha pubblicato sul proprio portale il dettaglio degli effetti della perturbazione previsti per la nostra regione. "Sull'Umbria - si legge nel portale - nubi in aumento ma scarse piogge nella mattinata di mercoledì 4 marzo (oggi, ndr), nubi e precipitazioni in intensificazione nel pomeriggio seguente, nevose fin sui 1400 - 1600 metri di quota.

Dalla serata intensificazione delle precipitazioni con quota neve in calo fin sui 700 metri mentre durante le ore notturne successive avremo precipitazioni intense ed abbondanti, specie lungo l'Appennino, nevose fin sui 300 - 500 metri di quota".

Per la giornata di domani previsto "cielo coperto per gran parte della giornata con precipitazioni in attenuazione e successiva tendenza a cessazione sull'Umbria centro occidentale, ancora intense lungo l'Appennino".

La quota neve è fissata intorno ai 300 - 500 metri, "più vicina a 300 metri sul nord della regione e lungo l'Appennino, più vicina ai 500 metri nel sud dell'Umbria. Migliora dalla serata ad iniziare dai settori più occidentali dell'Umbria".

Anche le temperature sono previste "in deciso calo", con venti moderati o forti nord orientali.

Venerdì "nubi e precipitazioni sparse concentrate lungo l'Appennino, nevose fin sui 300 - 500 metri di quota. Venti nord orientali in attenuazione".

IL DETTAGLIO NELLE ZONE DELLA REGIONE

Sul portale di Umbria meteo si specificano anche le zone della regione dove sono previsti i maggiori fenomeni nevosi:

"Prestare massima attenzione al vento forte ed ai quantitativi delle precipitazioni, per quanto riguarda la neve potrà imbiancare fin sui 300 metri di quota sul nord dell'Umbria e lungo l'Appennino, accumuli anche di decine di centimetri su Gualdo Tadino e forse anche Gubbio e Norcia dove comunque non mancherà neve al suolo. Giovedì 5 marzo, fin dalle

La coda dell'inverno porta la neve sull'Umbria

prime ore del mattino, potrà nevicare con accumulo anche sui fondovalle dell'Altotevere e sui centri urbani collinari di Assisi, Perugia e Città della Pieve. Meno probabili sulle località collinari del sud dell'Umbria dove la quota degli accumuli nevosi si attesterà tra i 500 ed i 700 metri di quota, i fiocchi naturalmente potranno scendere anche 150/200 metri più in basso della quota di accumulo. Infine ricordiamo il cospicuo incremento del manto nevoso in Appennino, potrebbe infatti cadere, tra giovedì 5 e venerdì 6 marzo, fino ad un metro di neve intorno ai 1400 metri di quota 40 - 60 cm a 1000 metri di quota".

Il sole tornerà a far capolino sui cieli dell'Umbria nel fine settimana, con un'attenuazione del flusso freddo e dei venti freddi da nord est.

Giunta, Mismetti cambia le deleghe

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Giunta, Mismetti cambia le deleghe"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Giunta, Mismetti cambia le deleghe -->

Politica

Giunta, Mismetti cambia le deleghe

Il sindaco ha deciso di assegnare due assessorati che ricopriva lui: Urbanistica e Polizia municipale

Articolo |

Mar, 03/03/2015 - 21:45

Rimpasto di deleghe agli assessori comunali. Il sindaco Nando Mismetti ha emesso ieri un decreto dove ha attribuito due nuove deleghe che erano di sua competenza, "rapporti con la polizia municipale" e "urbanistica" e compiuto una ridistribuzione di altre deleghe tra alcuni assessori.

Il sindaco ha così stabilito: di attribuire all'assessore Silvia Stancati la delega in materia di "rapporti con la polizia municipale", in precedenza in capo al sindaco, che va ad aggiungersi alle attuali deleghe al personale, politiche di genere, servizi demografici e rapporti con il cittadino, cooperazione internazionale e trasparenza.

Ha inoltre conferito all'assessore Elia Sigismondi la specifica delega in materia di "Urbanistica", precedentemente in capo al sindaco, che va ad aggiungersi alle deleghe già assegnate di bilancio, patrimonio, tributi, piano città e rapporti con le società partecipate.

Il sindaco ha inoltre «ritenuto, altresì, di dover riorganizzare le funzioni dell'organo di governo -si legge nel decreto - al fine di assicurarne la migliore funzionalità possibile», trasferendo alcune deleghe da un assessore a un altro.

Ha così assegnato all'assessore Emiliano Belmonte la delega in materia di "Semplificazione e Informatizzazione", con contestuale revoca della stessa all'assessore Elia Sigismondi, che si va ad aggiungere alle attuali deleghe di edilizia privata, completamento ricostruzione post-sisma, mobilità, protezione civile, politiche per il risparmio energetico e rapporti con il centro storico.

Ha inoltre attribuito all'assessore Maura Franquillo la delega in materia di "Edilizia Residenziale e Pubblica", con contestuale revoca della stessa all'assessore Elia Sigismondi, che va ad aggiungersi alle deleghe già assegnate di politiche sociali, iniziative per la pace e la memoria e iniziative per la tutela degli animali. Rimangono fuori dal rimpasto il vice sindaco Rita Barbetti che mantiene le deleghe per la cultura, scuola, alta formazione; l'assessore Graziano Angeli che mantiene le deleghe per i lavori pubblici, rapporti con la società Quadrilatero, impiantistica sportiva, politiche ambientali, rapporti con i centri frazionali e territorio montano; l'assessore Giovanni Patriarchi che rimane con le deleghe di turismo, sviluppo economico, Puc 2, agricoltura, Piano di sviluppo rurale, fondi europei, rapporti con il consiglio comunale.

ÜÀË

Sciame sismico nel Chianti, due scosse di magnitudo 3.3 e 3.7

| Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Sciame sismico nel Chianti, due scosse di magnitudo 3.3 e 3.7"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Sciame sismico nel Chianti, due scosse di magnitudo 3.3 e 3.7 04/03/2015 - di Redazione

La seconda scossa, registrata dopo l'una di questa notte è stata avvertita fino a Firenze

Whatsapp

Sciame sismico nel Chianti, due scosse di magnitudo 3.3 e 3.7

Due scosse di terremoto sono state registrate questa notte nella zona del Chianti, in Toscana. La prima delle due scosse è stata avvertita alle 00.51, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elza e San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze. Secondo le rilevazioni la magnitudo era di 3.3, con profondità di 10 km. La seconda, più forte, è arrivata poco dopo l'una: questo secondo sisma aveva magnitudo 3.7, ed è stata avvertita distintamente fino a Firenze. L'epicentro sarebbe stato localizzato tra Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI, NESSUN DANNO - Secondo quanto si apprende sarebbero state rilevate anche altre scosse di intensità minore, ma sarebbero state le due più forti a mettere in allerta la cittadinanza: numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze, ma non ci sarebbero state richieste di interventi, così come non si segnalano danni a cose o persone.

(Photocredit copertina: INGV)

ADUC: " Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai cittadini non vedenti"

ADUC: Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai cittadini non vedenti Il comunicato dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

GrossetoOggi.net

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

03/03/2015, 14:40 | Categoria: Attualit 

ADUC: " Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai cittadini non vedenti"

Il comunicato dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

Tweet

FIRENZE - "Il sistema di allerta approntato dal Comune di Firenze e dalla Protezione Civile, denominato "Firenze Alert System", non pu  essere utilizzato dai cittadini non vedenti. (1) Andando infatti a compilare il modulo online per l'iscrizione, viene richiesto l'inserimento di un codice alfanumerico generato dal sito stesso (il cosiddetto "captcha") che solo un vedente pu  leggere.

All'epoca del lancio in pompa magna del sistema di allerta " pardon, dell' "alert system" " abbiamo contattato sia il Comune, sia la Protezione Civile per segnalare il problema. Dopo l'immancabile rimpallo di responsabilit  tra i due soggetti, e dopo qualche improvvida risposta del tipo "consigliate ai non vedenti di farsi aiutare a compilare il modulo da chi ci vede", la Protezione Civile ci ha assicurato che avrebbe immediatamente posto rimedio.

D'altronde, il rimedio " semplicissimo, come tutti coloro che navigano online ben sanno: un bottone che legge il codice "captcha" a voce alta, permettendo ai non vedenti di ascoltarlo ed inserirlo.

Sono passate settimane, ma il sito rimane inaccessibile ai non vedenti. Ci era stato detto che si trattava di una "svista". Ora sappiamo che era consapevole menefreghismo.

Vista la totale indifferenza dimostrata dall'amministrazione, seppur ripetutamente da noi sollecitata, non ci rimane che incaricare i nostri legali di segnalare alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti questa grave discriminazione, fatta con soldi pubblici.

Infine, coloro che, pur essendone informati, hanno consapevolmente ignorato, dovrebbero essere rimossi dai loro incarichi. E' l'unico modo per ridare un po' di fiducia ad un sistema di protezione civile che in questo caso si " comportata in modo incivile."

ADUC

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

   

Fumata nera sulla Multiservizi

*L aliquota Tasi
resta invariata
all 1,7 per cento*

San Giovanni Teatino, salta l'accordo per il passaggio di 55 lavoratori alla Sgt

Il Comune di San Giovanni Teatino si conferma tra le amministrazioni con la tariffa Tasi più bassa in Abruzzo e in Italia. Invariata, infatti, anche per il 2015, l'aliquota dell'1,7% rispetto a una media nazionale del 1,95%. La Tasi serve a coprire i costi di viabilità, illuminazione pubblica, protezione civile, parchi e verde, polizia municipale. Va pagata solo per le abitazioni principali e le pertinenze, non va pagata per aree edificabili, altri fabbricati e fabbricati rurali. Inoltre, a San Giovanni Teatino, la Tasi non va pagata da chi ha casa in affitto.

SAN GIOVANNI TEATINO Salta l'accordo tra Comune e organizzazioni sindacali Cgil e Cisl sul passaggio dei dipendenti della Fb servizi alla Sgt multiservizi. La fumata nera, che rischia di aprire una fase di ostilità, arriva al termine dell'incontro tenuto ieri in municipio. La decisione di non aderire alla proposta formulata dal Comune nel piano industriale era stata presa dai lavoratori dell'ormai dismessa società pubblica, nel corso di un'assemblea che si è tenuta lunedì. Lo scontro è avvenuto sul mancato ricollocamento nella nuova società dei tre quadri dirigenti, gli unici posti su 55 non inseriti nell'organico della Sgt, dove per statuto (tranne i dipendenti provenienti dalla Fb) il personale dovrà essere reclutato tramite concorso. Il Comune propone il mantenimento del 95% dei posti di lavoro, 52 su 55, di cui per oltre il 60%, pur con il nuovo contratto collettivo di riferimento, senza variare livelli e retribuzioni, per il restante 40% è previsto l'inquadramento in regola con il contratto delle società di pulizia e multiservizi che sarà applicato. I dipendenti vogliono invece che anche i tre dirigenti siano riassorbiti dalla Sgt, con le stesse funzioni. Cgil e Cisl hanno avanzato altre richieste, come la contrattazione di secondo livello sugli stipendi, che per le qualifiche più alte subiranno una riduzione con il cambio di contratto, pur mantenendo la quattordicesima. «Non ci pensiamo affatto a modificare il numero dei posti da passare alla Sgt» dice l'assessore Massimiliano Bronzino, al termine dell'incontro «stiamo facendo uno sforzo immane per salvaguardare più di 50 lavoratori e le loro famiglie, e non va nemmeno bene. Noi andiamo avanti». Il Comune non è obbligato a firmare l'accordo. Per domani mattina è stato convocato il Consiglio per approvare il contratto quadro con la Sgt Multiservizi, che a giorni subentrerà alla Fb. Sempre domani si farà un ulteriore, e ultimo tentativo, per trovare in extremis un accordo con i lavoratori. Cgil e Cisl comunicheranno il sì o no definitivo all'intesa, oppure la rottura delle trattative. Gabriella Di Lorito ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morta nel sottopasso, scagionato il vigile

PESCARA E stata archiviata la posizione di Mario Fioretti, il colonnello della polizia municipale, che era stato coinvolto nell'inchiesta per omicidio colposo per la morte di Anna Maria Mancini, la donna di 57 anni morta all'alba del 2 dicembre 2013 ingoiata dall'acqua nel sottopasso di Fontanelle. Fioretti era stato indagato, insieme ad altre tre presone, in veste di responsabile del Comune delegato alla sicurezza stradale e secondo il pm Silvia Santoro come aveva sostenuto inizialmente Fioretti non aveva «adottato tutte le misure possibili e necessarie per evitare la morte di Mancini pur in occasione di un evento straordinario tempestivamente e formalmente annunciato». Ma per il colonnello, assistito dall'avvocato Roberto Mariani, è stato lo stesso pm a chiedere l'archiviazione, poi accolta dal giudice per le indagini preliminari Nicola Colantonio che ha così motivato la sua scelta: «Fioretti non ha partecipato alla condotta che determinava il decesso della donna. Ma, come appartenente alla polizia municipale, ha eseguito le direttive impartite dai responsabili del Comune e della Protezione civile e risulta che gli enti citati hanno disposto la chiusura del sottopasso». Quindi Colantonio non ha ravvisato reati e ha deciso di scagionare Fioretti. Nell'inchiesta per la morte di Mancini restano ancora coinvolti, invece, altre tre nomi accusati sempre di omicidio colposo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione

«L'unica certezza? Spesi 2.500 euro
per il corso di specializzazione»

IL RACCONTO / 2

di Fabio Iuliano wPESCARA «Professore, dovrei andare al bagno, posso?». Pensavo che cinque anni di scuole elementari, tre di medie, cinque di superiori, svariati anni tra università e master post-laurea sommati a dieci mesi tra le tendopoli gestite dalla Protezione civile fossero abbastanza per evitarmi ulteriori domande del genere. Eppure, mi è capitato anche questo alla lezione inaugurale del Tfa, il corso di specializzazione che ho intrapreso nella speranza di rientrare nel piano-stabilizzazioni annunciato dalla Buona scuola. Il Tfa ha mandato in pensione le Ssis, le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario, di durata biennale. Le Ssis costavano intorno ai 1.500 euro l'anno, il Tfa qualcosa come 2.500 euro nell'arco di quattro mesi, da pagare con due rate anticipate e molto ravvicinate. A questo ci sono da aggiungere le spese quotidiane per raggiungere l'università di Chieti, dove si fa lezione con frequenza obbligatoria, e i costi per procurarsi dispense e libri consigliati. Perché c'è anche da sostenere esami. Per atenei e ministero si tratta di un business non da poco: lo scorso ciclo si è parlato di 50 milioni di introiti complessivi. Entri in classe senza sapere granché, non solo degli insegnamenti da affrontare, un mix tra pedagogia, didattica e storia della scuola, prima di entrare nello specifico delle lezioni legate alla materia che si ambisce di insegnare. Quest'anno, i posti disponibili in Abruzzo erano 584, con classi divise fra L'Aquila e Pescara-Chieti. Non è una regola, ma le classi di concorso relative a materie umanistiche vengono portate avanti alla d'Annunzio, il resto nel capoluogo. Si entra in aula sulla base di un calendario di massima, ma senza alcuna informazione su programmi e periodi di pratica. Così, sono costretto a espormi davanti al resto dell'aula chiedendo come far convivere questo Tfa e la mia attività lavorativa, alla quale non posso rinunciare, visto che non prendo soldi dal Miur (anzi&). «Questo è un percorso che va affrontato seriamente ed è chiaro che ci sono dei sacrifici da fare», mi risponde il professore, a cui qualche minuto prima ho chiesto di poter andare in bagno. Vorrei rispondergli di avere tutte le intenzioni di prendere le cose sul serio, così come prendo sul serio il fatto di avere due figli che hanno il vizio di mangiare ogni giorno. Ma non c'è bisogno di fare lotta di classe, visto che le sue lezioni interessanti sono colme di esempi sul diritto allo studio. Anche se a volte ci tratta come alunni delle medie, dimostra con le parole e coi fatti come si gestisce una classe. Chiedo informazioni alla segreteria, ma nessuno risponde alle email. E, quella volta che la trovo, la segretaria mi risponde in burocratese dicendo che nulla dipende da lei, ma che bisogna prendersela col Miur. Devo, tuttavia, convenire con lei che il ministero continua a cambiare le carte in tavola. «Stiamo cercando di inserire tutti gli idonei nei nostri corsi», spiega il rettore Carmine Di Ilio, decisamente più facile da trovare al telefono rispetto alla segretaria, «mentre prima il Tfa era riservato solo ai vincitori del concorso. Questa cosa ci provocherà qualche disagio, ma cerchiamo di tenerci al passo coi tempi». Ma nulla si può di fronte all'incertezza della riforma. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana del Colle Sospiri interroga la Regione

Frana del Colle
Sospiri
interroga
la Regione

interpellanza

MONTESILVANO «La gravissima situazione di dissesto idrogeologico in cui versa il territorio di Montesilvano va affrontata con tempestività e decisione. Per farlo occorrono quelle risorse che, nonostante le rassicurazioni verbali, il governatore Luciano D Alfonso e la sua giunta sembrano continuare a dirottare altrove». È questo il tono di un'interpellanza che il capogruppo regionale, Lorenzo Sospiri, ha presentato al presidente del Consiglio regionale Di Pangrazio per «obbligare l'esecutivo regionale a dare risposte concrete e definitive non solo a Forza Italia, ma a una popolazione in ansia per quelle frane che minacciano abitazioni e cittadini». Il documento sarà discusso nella seduta del Consiglio regionale convocata per il 10 marzo. Sospiri vuole sapere «se, quando, come e con quale entità il governo regionale intende mettere in condizione la città di Montesilvano di contrastare la gravissima situazione di dissesto idrogeologico che riguarda la zona Colli e la strada provinciale di collegamento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana Villanesi, fondi persi per l'alluvione: il M5s va all'attacco

Frana Villanesi, fondi
persi per l'alluvione:
il M5s va all'attacco

Accuse a tutti i rappresentanti eletti in Consiglio comunale
per non aver attivato i finanziamenti regionali del 2014

di Giuseppina Gherardi wFRANCAVILLA Il Movimento 5 Stelle punta il dito contro il Consiglio comunale, ritenendo tutti i rappresentanti politici, di maggioranza e minoranza, responsabili della perdita dei finanziamenti regionali 2014 destinati a riparare i danni dell'alluvione del dicembre 2013, in modo particolare la frana della strada a contrada Villanesi. «La città ha perso l'occasione di usufruire dei fondi regionali per risolvere il problema del dissesto idrogeologico, che la affligge da tempo e che tanti danni ha provocato, e rischia ancora di provocare, sulla martoriata collina» accusa la portavoce M5S, Anna Grazia Matarrelli. «Il dirigente della Regione Abruzzo, Luigi Del Sordo, in occasione del convegno svolto a Francavilla il 21 febbraio scorso, aveva manifestato ai rappresentanti delle forze politiche consiliari, le preoccupazioni in merito alla mancata perimetrazione delle aree a rischio di dissesto, ai fini della concessione dei fondi regionali» prosegue Matarrelli, ricordando l'intervento del dirigente nell'ambito del convegno sul dissesto idrogeologico organizzato dall'associazione Le Franche Villanesi, da cui era emerso che gli uffici comunali non avevano provveduto a eseguire la perimetrazione della frana di Villanesi; un passaggio fondamentale per accedere ai fondi regionali, come era stato esplicitamente richiesto dalla stessa Regione dopo un sopralluogo del maggio scorso. «Ora è caccia al colpevole, ma nessun rappresentante del Consiglio comunale può ritenersi esente da responsabilità» attacca la portavoce Cinque stelle nel sottolineare «il disinteresse della politica locale su queste delicate problematiche», come evidenziato «dagli ultimi eventi meteorologici che hanno favorito il ripetersi degli allagamenti delle sedi stradali e dei sottopassi in alcuni punti della città. Un fenomeno che, al pari di quello del dissesto idrogeologico, viene sistematicamente trascurato dalle forze politiche cittadine». Matarrelli sollecita dunque l'amministrazione a utilizzare i fondi reperiti «con tanta facilità per organizzare eventi, estivi e natalizi assai costosi», piuttosto che «per contrastare definitivamente queste calamità naturali ormai destinate a ripetersi in futuro, con sempre maggiore frequenza e intensità, in ragione dei mutamenti climatici noti a tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolto alla Croce Rossa il servizio trasporto malati***AZIENDA SANITARIA»IL PROVVEDIMENTO***

Tolto alla Croce Rossa
il servizio trasporto malati

La Asl revoca la delibera dopo due sentenze dei giudici del Tar di Pescara

Soddisfatta la Protezione civile Valtrigno che ha svolto l'attività in 21 Comuni

VASTO L'istruttoria è stata condotta con estrema discrezione. Ieri pomeriggio è stata pubblicata la decisione. La delibera numero 280 del 2 marzo 2015 firmata da Andrea Tisselli, Filippo Mangi e Francesco Zavattaro, dispone la revoca di tutti gli appalti per il trasporto malati affidati alla Croce Rossa. La Protezione civile Valtrigno ha accolto la decisione con grande soddisfazione. «È evidente che siamo soddisfatti. Preferisco, però, leggere attentamente il documento prima di fare altri commenti», ha dichiarato a caldo l'avvocato Pierpaolo Andreoni, legale della Valtrigno. Importante ai fini della decisione della Asl è stato l'intervento di domenica scorsa del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, che ha spezzato una lancia a favore della Protezione civile. I tasselli più importanti sono stati tuttavia due sentenze del Tar pronunciate a luglio e a novembre 2014. A luglio il Tar accolse il ricorso presentato dall'avvocato Andreoni in rappresentanza della Valtrigno. Il caso fu analizzato dal collegio formato dai giudici Michele Eliantonio (presidente), Alberto Travaglini (consigliere) e Massimiliano Ballorani (consigliere estensore). Il Tar diede ragione ad Andreoni. A novembre una seconda sentenza ha ribadito l'opinabilità del metodo adottato dall'Asl teatina per l'affidamento del servizio alla Croce Rossa accogliendo il ricorso della Croce Gialla. La Asl con una nota precisò che il servizio era stato affidato alla Croce Rossa in qualità di «ente avente personalità di diritto pubblico» ritenendo valida la convenzione fino al 1° gennaio 2015. «Essendo ente pubblico e affidatario diretto, non avrebbe potuto partecipare alla gara almeno fino al 1° gennaio 2015 e quindi divenirne aggiudicatario», scrissero nella sentenza i giudici del Tar. In sostanza il Tar per ben due volte ha sostenuto che la Cri non poteva essere per uno stesso periodo affidatario diretto di un bando e partecipante a una gara per gli stessi servizi. La delibera pubblicata ieri rimette tutto in gioco. Un esercito di oltre 500 persone che per nove anni ha rappresentato una rete di soccorso immediato in 21 paesi del Vastese esulta e si prepara a ricominciare a lavorare. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cede la fogna a Santa Barbara e la strada sprofonda

*Due secoli di musica narrati
nel concerto di Marco Fumo*

Cede la fogna
a Santa Barbara
e la strada
sprofonda

ALTRA FRANA in città

CHIETI La musica per debellare il Tetano materno neonatale, terribile malattia della povertà che nel mondo fa morire un neonato ogni nove secondi e molte madri. La rassegna musicale «Jazz e&», promossa dalla neonata associazione Jam&S, in collaborazione con Kiwanis Club Pescara, ha chiuso domenica scorsa, al teatro Marrucino, e con grande successo, il terzo appuntamento in programma con il concerto intitolato Da Cuba ad Harlem . Sul palco il musicista Marco Fumo, condirettore artistico del cartellone insieme a Michele Di Toro, tornato in scena dopo anni di assenza con un coraggioso piano solo. Sono stati eseguiti brani in equilibrio tra la musica cubana e quello che nel tempo diventerà il Jazz, passando per il Ragtime ed il Blues. Un viaggio musicale lungo centinaia di anni con brani di autori diversi come Gottschalk e Duke Ellington.(y.f.)

CHIETI Una voragine larga un paio di metri e profonda, al momento, circa 50 centimetri. Anche strada Santa Barbara cede alla rottura di una grossa condotta fognaria. La segnalazione arriva da Cristiano Vignali, caporeporter del Censorino tetaino, a sua volta allertato da Alessandra che abita nelle vicinanze della strada franata. La giovane, per documentare la gravità del fenomeno franoso ha inviato anche alcune foto che mostrano come è ridotta la strada, proprio vicino alla chiesa. «A tal proposito» dice Vignali, «vorremmo sapere cosa ne pensano a riguardo il prefetto, il sindaco, il capo della Protezione civile e il presidente della Regione e, soprattutto, come intendono affrontare questa nuova emergenza».

L assessore ai Lavori pubblici Mario Colantonio rassicura i residenti annunciando che i lavori sono già stati appaltati e che, meteo permettendo, prenderanno il via nei prossimi giorni. (y.f.)

Assistenza e ascolto, la casa dei volontari di San Martino

Assistenza e ascolto, la casa
dei volontari di San Martino

CHIETI Inaugurazione oggi, a partire dalle 17, nei locali di via Monte Grappa 176, a San Martino, del nuovo centro Casa, sigla che sta per Centro d ascolto e servizi assistenziali, voluto dall associazione di volontariato Erga Omnes, in collaborazione con la parrocchia di San Martino, la Protezione civile Valtrigno e il Comune. «La struttura», spiega Pasquale Elia presidente di Erga Omnes, «non è solo un centro di ascolto e di servizi assistenziali, ma è soprattutto la voglia di dare, alla persona che viene da noi, il sapore dell ambiente familiare, dove può comunicare liberamente senza essere giudicato». All inaugurazione è prevista la presenza, oltre che del padrone di casa, il parroco di San Martino, Sabatino Fioriti, e di Elia, del responsabile della Valtrigno Chieti Marco Rosati, del sindaco, Umberto Di Primio, e dell arcivescovo di Chieti-Vasto Bruno Forte. La struttura offrirà, grazie ai vari professionisti e agli operatori volontari, servizi in ambito psicologico, legale e di orientamento, inoltre verrà attivato un banco alimentare e la distribuzione di indumenti per i bisognosi, oltre a corsi di formazione, cineforum e consultazione di testi universitari.(a.i.)

Villa Sant'Angelo prepara i suoi cantieri

Villa Sant Angelo prepara i suoi cantieri

Il sindaco lancia il coordinamento tra le imprese per localizzare attrezzature, uffici e mense

L'AQUILA Oltre 20 cantieri tra quelli attivi e quelli in itinere e l'obiettivo di dare il via libera, al massimo tra un anno, a tutti gli aggregati con prime case. Di questo passo il centro storico di Villa Sant Angelo, duramente colpito dal terremoto, si trasformerà in un cantiere. Ma come conciliare una ricostruzione veloce ed efficiente con la sicurezza nei cantieri? Il Comune di Villa Sant Angelo si attrezza con un piano di cantierizzazione generale, redatto insieme al Comitato paritetico territoriale e all'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere, già approvato in giunta, e che equipara i cantieri privati a quelli pubblici, sottoponendoli a controlli mirati e frequenti da parte del Cpt. Il piano di cantierizzazione, mirato a una ricostruzione veloce e in sicurezza, è stato presentato ieri nella sede dell'Ance dal sindaco di Villa Sant Angelo Pierluigi Biondi, dal presidente e dal direttore del Cpt, Gianni Cirillo e Lucio Cococchetta, dai tecnici-collaboratori Valentina Scenna, Serena Raccioppo, Maria Teresa Caligiuri e Bruno Petrella, dal direttore dell'Usrc Paolo Esposito e dal referente del progetto per l'Usrc Rosanna Gualtieri. «Si tratta di un piano per coordinare tutte le complesse attività di ricostruzione», ha spiegato Biondi, «con l'obiettivo anche di velocizzare la ricostruzione garantendo i requisiti di sicurezza». In quanto al coordinamento tra le ditte impegnate nella ricostruzione, «gli aggregati che partono a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro», ha aggiunto il sindaco, «devono mettere in comune attrezzature, l'installazione delle gru, gli uffici e le mense. Saranno, inoltre, predisposti alcuni punti di raccolta nel caso in cui ci fossero degli infortuni, che non possiamo escludere, dando la possibilità ai soccorritori di arrivare in un punto ben stabilito, in tempi rapidi». Una sorta di piano di protezione civile per la sicurezza nei cantieri della ricostruzione. «È necessario programmare le attività in caso di emergenza», ha dichiarato ancora Biondi. «Noi programiamo le attività legate ai cantieri, in modo da prevenire, per quanto possibile, gli infortuni. Il piano di cantierizzazione è un progetto pilota», ha concluso, «in quanto il Comune di Villa Sant Angelo è il primo ad attuarlo e può essere esportato in tutti i comuni del cratere sismico». Esposito ha annunciato di aver firmato nei giorni scorsi pratiche di ammissione al contributo per 52 milioni e di averne, pronte per la firma, altre per 40 milioni. «Ciò significa», ha detto, «che entro 30-45 giorni sarà possibile aprire oltre 100 cantieri. Insomma, la ricostruzione sta cominciando ad andare in modo spedito». Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

In giunta un altro giro di assessori

Ranalli pronto al rimpasto: Taglieri potrebbe prendere il posto del vicesindaco Marinucci

SULMONA L'ennesimo rimpasto della giunta comunale è alle porte. Il sindaco Peppino Ranalli ha avviato le consultazioni coi partiti e con i consiglieri per definire un nuovo assetto dell'esecutivo. «Ho avviato il confronto coi gruppi, coi partiti e coi consiglieri» conferma «siamo tutti stanchi e le cose da fare sono molte. Per questo c'è bisogno di un ulteriore slancio dell'azione amministrativa. Luigi Calabria è stanco, ma ci aspettano questioni delicate come il riaccertamento dei residui, da cui il Comune potrà ripartire con un nuovo bilancio restrittivo sulle spese correnti e concentrato sulle opere pubbliche, fra cui i lavori sulle scuole, le norme tecniche del Prg e i piani integrati». Progetti complessi, dunque, a cui si aggiunge lo stallo della macchina amministrativa che il sindaco dovrà provare a risolvere nel restante mandato. Nel toto nomi spunta anche quello di Loris Ramicone, ex assessore della giunta di centrodestra Federico, caldeggiato dal consigliere passato in maggioranza, Enea Di Ianni. Salgono le quotazioni di Luisa Taglieri, già candidata alle elezioni regionali col Psi, pronta a prendere il posto del vice sindaco Luciano Marinucci. Se coi Socialisti l'accordo sarebbe fatto con l'ingresso della quota rosa e il controllo dell'Ufficio sisma, potrebbe restare fuori dai giochi Sel. L'assessore Enza Giannantonio, infatti, potrebbe dover lasciare, anche se il sindaco dovrà fare i conti col voto del consigliere di maggioranza del partito Salvatore Di Cesare. «Col professor Di Ianni lavoriamo benissimo» aggiunge «gli ho affidato la delega della Protezione civile e credo che continueremo con questa sintonia. Come quella inaugurata coi socialisti in fase di ballottaggio». Ma su tutti torna ad aleggiare il nome di Aldo Milan, già assessore dell'ultima giunta La Civita. (f.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo, tornano freddo e neve Strada dei Parchi in allerta

- Regione - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Abruzzo, tornano freddo e neve Strada dei Parchi in allerta"

Data: **04/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il maltempo

Abruzzo, tornano freddo e neve

Strada dei Parchi in allerta

Previste precipitazioni nevose per tutta la giornata di giovedì sui tratti montani di A24 e A25, dove probabilmente verrà imposto il fermo ai mezzi pesanti

Tags maltempo neve

03 marzo 2015

L'AQUILA. Tornano neve e freddo artico in Abruzzo. Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste acqua/neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Quindi mercoledì 4 marzo precipitazioni miste sui rilievi con tempo instabile in tutta la regione.

Il tempo in Italia nelle prossime ore (3B Meteo)

Invece le previsioni per dopodomani, giovedì 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara (Teramo) sull'A24, e fra Avezzano e Pescara sull'A25 (Marsica), già a partire dalle prime ore del mattino. La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa (Pescara) sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 centimetri. Sulle autostrade A24 Roma-Teramo e A25 Torano-Pescara - informa il gestore Strada dei Parchi - resta attivato il piano operativo per la gestione delle operazioni invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento di sale (cloruro di sodio in grani misto a soluzioni liquide di cloruro di calcio) e per lo sgombero della neve. Come previsto dal piano operativo condiviso con la polizia stradale e con le prefetture competenti, saranno attivati provvedimenti di regolazione tratte con il fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate ed accumulo dei mezzi pesanti per le seguenti tratte: su A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma; su A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano. Saranno tuttavia possibili provvedimenti di fermo e regolazione del traffico dei mezzi pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate variabili su tutta la tratta autostradale tra Tivoli e lo Svincolo direzionale di Torano/Svincolo di Avezzano, in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi. Strada dei Parchi consiglia gli automobilisti, soprattutto per la giornata di giovedì, di affrontare il viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

Tags maltempo neve

Abruzzo: il Centro Funzionale della Protezione civile ottiene la ri-certificazione di qualità

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Abruzzo: il Centro Funzionale della Protezione civile ottiene la ri-certificazione di qualità"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

ABRUZZO: IL CENTRO FUNZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE OTTIENE LA RI-CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Allertamento rischio idrogeologico, allertamento rischio meteorologico, allertamento rischio incendi boschivi e pianificazione emergenza: sono i quattro servizi per cui il Centro Funzionale d'Abruzzo ha ottenuto la ri-certificazione del sistema di qualità fino al 27.02.2016, risultando conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008

Martedì 3 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

"Un risultato estremamente importante che ci conforta nella nostra scelta di investire risorse sia per equipaggiare il Cfa di strumentazioni e tecnologie sempre all'avanguardia sia per dotarlo di personale idoneo". E' il commento soddisfatto dell'assessore alla Protezione civile della regione Abruzzo, Mario Mazzocca a proposito della verifica ispettiva da parte dell'Ente Certificatore IMQ S.P.A. a seguito della quale il Centro Funzionale ha ottenuto la ri-certificazione del sistema di qualità fino al 27.02.2016, risultando conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 per l'erogazione di ben 4 servizi: allertamento rischio idrogeologico, allertamento rischio meteorologico, allertamento rischio incendi boschivi e pianificazione emergenza

"Nella nostra Regione - ha aggiunto Mazzocca - il Centro funzionale d'Abruzzo (CFA) è il centro di riferimento per tutte le procedure di allerta in caso di calamità idrometeorologica o di altri rischi per le popolazioni, il territorio o l'ambiente. Una struttura dove personale, mezzi e procedure operano con una perfetta sinergia". Quindi il CFA, dopo aver ottenuto nel 2008 una prima certificazione dei processi, non si è limitato a confermare la conformità agli standard ISO, ma si è posto come obiettivo successivo quello del miglioramento continuo e la piena soddisfazione del cliente finale (le amministrazioni locali e i cittadini), applicando un sistema di gestione di regole e procedure denominato CSQ.

"Queste scelte - ha affermato il dirigente Antonio Iovino - anche se estremamente responsabilizzanti e impegnative, ci hanno permesso di distinguerci dagli altri Centri Funzionali non certificati, oltre ad apportare numerosi vantaggi al Centro stesso attraverso una maggiore garanzia nei confronti dei cittadini e fornitori, il miglioramento della posizione competitiva, la possibilità di maggiore conoscenza e il miglioramento dei propri processi". Nel rapporto finale di verifica da parte del valutatore Imq viene infatti sottolineata "l'elevata efficienza dei processi di erogazione servizi". Inoltre viene rimarcata positivamente la scelta da parte del CFA di adottare "Allarmeteo" un'innovativa infrastruttura tecnologica per la segnalazione sociale e privata di alert, dove ogni cittadino potrà contribuire a segnalare problematiche agli enti di competenza e partecipare alla risoluzione dei casi".

red/pc

(fonte: Regione Abruzzo)

Avvertito in serata terremoto di magnitudo 3.4 tra Marche e Abruzzo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Avvertito in serata terremoto di magnitudo 3.4 tra Marche e Abruzzo"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

AVVERTITO IN SERATA TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.4 TRA MARCHE E ABRUZZO

Un terremoto di magnitudo 3.4 è stato avvertito ieri verso sera lungo la costa marchigiana e abruzzese

Martedì 3 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata chiaramente avvertita ieri alle 19.18 lungo la costa marchigiana e abruzzese.

Avvenuto in mare a soli 7,4 km sotto la crosta terrestre, il sisma è stato avvertito ai piani alti delle abitazioni tra da San Benedetto del Tronto (AP) e Giulianova (TE).

Non ci sono notizie di danni a cose o persone.

Redazione/sm

Frana San Leo: la Regione chiede al Governo 7,8 mln di € per il consolidamento della Rupe

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Frana San Leo: la Regione chiede al Governo 7,8 mln di € per il consolidamento della Rupe"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

FRANA SAN LEO: LA REGIONE CHIEDE AL GOVERNO 7,8 MLN DI € PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE

Per proteggere e valorizzare San Leo (RN) e la sua rupe, patrimonio della nostra terra, abbiamo presentato al ministero dell'Ambiente progetti per 7 milioni e 800 mila euro: lo ha reso noto il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 28 Febbraio 2014

ENORME FRANA SI STACCA DA UN COSTONE A SAN LEO (RN)

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 3 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

"Per la Regione Emilia-Romagna la tutela di San Leo e della sua Rupe rimane una priorità: si tratta di un gioiello paesaggistico e ambientale da proteggere con tutti i mezzi e le risorse possibili. E già dalle prossime settimane questo patrimonio sarà fruibile in tutta la sua bellezza". Lo ha affermato il presidente della Regione Stefano Bonaccini, intervenendo a un convegno organizzato nel paese riminese in occasione del primo anniversario dal crollo di una parte della Rupe, avvenuto il 27 febbraio dello scorso anno.

"Proprio per proteggere e valorizzare questo patrimonio della nostra terra - ha anticipato Bonaccini - abbiamo già presentato al ministero dell'Ambiente i progetti per il consolidamento della Rupe e di Fosso Campone, chiedendo che vengano inseriti nel Piano decennale contro il dissesto idrogeologico. Si tratta di interventi per 7 milioni e 800 mila euro. La difesa del suolo è una delle priorità del nostro mandato, per questo continueremo ad investire risorse nella prevenzione e manutenzione. Nelle prossime settimane definiremo un piano delle emergenze per i prossimi cinque/dieci anni, con grande senso di responsabilità, perché siamo consapevoli che non tutto può essere classificato come emergenza".

"Abbiamo iniziato a lavorare subito in modo coordinato e integrato a tutti i livelli di governo - ha poi sottolineato l'assessore alla difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo -, mettendo a disposizione 1,5 milioni di risorse, oltre un terzo delle quali dal bilancio regionale. Adesso andiamo avanti con il monitoraggio, nel frattempo il ministero dell'Ambiente e Italia sicura hanno già in mano i progetti messi a punto per la salvaguardia di San Leo".

red/pc

Firenze: ogni settimana in onda "Nota Bene", rubrica radio per i volontari

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Firenze: ogni settimana in onda "Nota Bene", rubrica radio per i volontari"

Data: **03/03/2015**

Indietro

FIRENZE: OGNI SETTIMANA IN ONDA "NOTA BENE", RUBRICA RADIO PER I VOLONTARI

Il volontariato fiorentino avrà a disposizione una rubrica radio, "Nota Bene" sulla web radio Quasiradio, per dar voce alle proprie iniziative e attività

Martedì 3 Marzo 2015 - ATTUALITA'

La prima puntata è andata in onda il 23 febbraio e da questa settimana il volontariato fiorentino avrà un programma radio tutto suo.

Il programma si chiama "Nota bene" ed è una rubrica della web radio Quasiradio, autoprodotta dalle associazioni fiorentine. Il progetto nasce da un'idea del Cesvot - Centro per i Servizi del Volontariato Toscana - e Quasiradio con l'obiettivo di dare voce alla solidarietà e al volontariato del territorio.

Ogni settimana le associazioni di Firenze potranno raccontare le iniziative che hanno in programma e le attività che svolgono ogni giorno a sostegno delle persone più fragili, a difesa dell'ambiente e della cultura, per promuovere l'accoglienza e costruire una cittadinanza più attiva e solidale.

Per intervenire in trasmissione o a segnalare iniziative e attività da promuovere è possibile scrivere a del.firenze@cesvot.it

.

Redazione/sm

(fonte: sito web Dipartimento della Protezione Civile)

ÜÀË

Alanno e Penne, dighe sorvegliate

Firmato in prefettura il protocollo di Protezione civile per allertare i Comuni a valle degli invasi in caso di piene
OPERAZIONE SICUREZZA

È stato firmato ieri dal Prefetto di Pescara Vincenzo D'Antuono il documento di Protezione civile che stabilisce soggetti, tempi e modi di attuazione delle procedure di monitoraggio e comunicazione dei livelli di portata d'acqua della diga di Alanno, che capta l'acqua del fiume Pescara per la produzione di energia elettrica, e della diga di Penne, che capta l'acqua del Tavo e del Gallero a scopo agricolo e industriale. Insomma, in base al nuovo piano di Protezione civile, diviene fondamentale l'osservazione del livello di portata d'acqua compiuto dai gestori dei due invasi pescaresi, Enel green power per la diga di Alanno il Consorzio di bonifica centro per la diga di Penne. In caso di piena dei rispettivi corsi d'acqua sono tenuti ad avvisare per tempo Prefettura, Protezione civile e Comuni delle rispettive vallate, affinché mettano in opera le necessarie misure preventive a tutela della popolazione e delle attività umane presenti in prossimità degli alvei fluviali. Spiega l'ingegner Alfredo Impicciatore, responsabile operativo Lazio e Abruzzo di Enel green power: «Quando il quantitativo d'acqua che affluisce alla diga di Alanno diventa superiore rispetto a quello che essa è in grado di contenere, attraverso delle paratoie scavalca l'invaso e finisce direttamente a valle. In questa fase è come se la diga non ci fosse. Ma conoscendo la portata d'acqua dell'invaso, possiamo comunicarla tempestivamente alle autorità competenti».

Comunicazione che, da oggi, effettueranno anche i gestori della diga di Penne: «In contatto con Prefettura, centro funzionale di Protezione civile e Comuni - aggiunge l'ingegner Tommaso Valerio, responsabile dell'invaso vestino -, in caso di necessità, azionerò gli scarichi di fondo e superficie delle dighe informandomi sia delle situazione idrometrica dei fiumi sottostanti, così come della situazione meteo».

LA RETE DELLE REPERIBILITA'

In termini di prevenzione, dunque, è un grande risultato quello raggiunto dal documento la cui stesura ha richiesto oltre un anno di lavoro che non basterà: «Immaginiamo questo documento - osserva il Prefetto D'Antuono - come una tela di Penelope e qualora sarà necessario aggiornarlo lo faremo, specie per l'inserimento dei recapiti dei responsabili di Protezione civile dei singoli Comuni, i quali dovranno essere sempre reperibili per attuare, al momento più opportuno, le procedure del caso». Fondamentale anche la collaborazione con la Protezione civile della Regione Abruzzo, impegnata in un lavoro di approfondimento dell'incidenza degli eventi climatici sul territorio abruzzese, fortemente interessato da dissesto idrogeologico manifestatosi con le 32 frane in atto: «Gli eventi atmosferici eccezionali - precisa Mario Mazzocca, assessore regionale alla Protezione civile -, in futuro non saranno più tali divenendo parte di noi e per tale ragione stiamo iniziando a redigere un piano di adattamento ai cambiamenti climatici».

Alla presentazione hanno assistito anche alcuni tra i sindaci più rappresentativi delle vallate del fiume Pescara, come i primi cittadini di Spoltore e Alanno Luciano Di Lorito e Vincenzo De Melis, e Tavo-Saline, come quelli di Montesilvano e Città Sant'Angelo Francesco Maragno e Gabriele Florindi.

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Fioretti non ha colpe per la tragedia del sottopasso

Mario Fioretti, tenente colonnello della Polizia municipale, non ha avuto nessuna responsabilità nella tragedia costata la vita ad Anna Maria Mancini, il 2 dicembre 2013: lo ha scritto il Gip di Pescara, Nicola Colantonio, nell'atto di archiviazione nei confronti dell'ufficiale riconoscendo la sua estraneità ai fatti. La donna fu sommersa dall'acqua che a causa di un violento nubifragio quella notte aveva invaso il sottopasso. Il mancato funzionamento delle pompe idrauliche fece scattare l'indagine della Procura e Fioretti fu indagato per non aver provveduto a far chiudere al traffico il sottopasso. Con lui furono indagate altre tre persone la cui posizione risulta al momento invariata: **Lucia Pepe, legale rappresentante della Eredi Pepe Salvatore, impresa che si era aggiudicata l'appalto; l'ingegnere comunale Giuliano Rossi, direttore dei lavori, e Raffaele Bello, responsabile del cantiere.** Fioretti era stato indagato perché indicato quale responsabile della sicurezza stradale per conto del Comune: ruolo che però, come è stato accertato, il tenente colonnello non ricopriva ormai da mesi. «...Quale appartenente alla Polizia municipale - scrive il Gip nell'atto di archiviazione - aveva compiti esecutivi delle direttive impartite dai responsabili del Comune e della Protezione civile: né risulta che gli enti citati avessero disposto la chiusura del sottopasso». E' stato lo stesso pm Silvia Santoro a chiedere l'archiviazione per Fioretti, che nella vicenda è stato rappresentato dall'avvocato Roberto Mariani ed ha accolto con sollievo la decisione del Gip.

Era scomparso da casa ritrovato senza vita**LA VICENDA**

E' stato ritrovato privo di vita Mauro Bittarelli, il 46enne di Sermoneta scomparso giovedì scorso. Ieri pomeriggio, attorno alle 15,30, dopo quasi cinque giorni di ricerche da parte di vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri e forestale, il cadavere è stato rinvenuto, in avanzato stato di decomposizione, in piena campagna, in una zona impervia vicino alla fonte dell'Acquapuzza, peraltro non lontano da casa. Vicino alla salama la scatola dei medicinali che il 46enne prendeva, diverse cicche di sigarette e lattine di birra. A rintracciare, nel primissimo pomeriggio, i mozziconi e le medicine, che poi avrebbero condotto al cadavere, sarebbe stato un giovane residente attivatosi come volontario. Giovane al quale la protezione civile di Sermoneta aveva chiesto d'intervenire perché profondo conoscitore di quelle campagne.

La prima ipotesi resta quella del suicidio. Anche perché l'uomo, che aveva da poco tempo perso il lavoro e attraversava problemi di natura familiare, era afflitto dalla depressione. Dunque, uscito giovedì mattina dalla sua abitazione in località Tufette, dove viveva con la moglie e le due figlie, Mauro Bittarelli sembrava essere scomparso nel nulla: nessuna risposta al cellulare, insomma svanito. La denuncia di scomparsa ai carabinieri di Sermoneta è stata presentata sabato dalla figlia maggiore e nella stessa giornata è partito il piano di ricerche della prefettura. Vigili del fuoco, carabinieri, forestale, protezione civile hanno battuto le colline dei Lepini. Bittarelli amava fare escursioni sia a piedi che in bicicletta. Ieri alle ricerche si è aggiunto dall'alto anche un elicottero del 115.

Esprime costernazione il sindaco di Sermoneta, Claudio Damiano che, insieme al vicesindaco Giuseppina Giovannoli, ha seguito da subito le operazioni di ricerca. «Quando si tratta di fatti così delicati e personali il dolore è grande».

Alessandra Tabolacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto contro un bus Cotral la Sublacense chiusa 3 ore**SUBIACO**

Scontro frontale tra un autobus di linea del Cotral e una Ford focus sulla strada Sublacense che è rimasta paralizzata per tre ore, ferita la conducente dell'automobile. La donna è stata trasportata dall'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Subiaco ed era cosciente, le ferite non sarebbero gravi. Illesi l'autista del pullman e i passeggeri.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10,15, al km 19,100 nel tratto dell'ex statale Sublacense che porta verso i centri montani di Affile ed Arcinazzo Romano. Sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Subiaco che hanno effettuato i rilievi per stabilire le cause che hanno portato allo scontro, insieme ai militari anche i vigili urbani di Subiaco, uomini della protezione civile, della polizia provinciale e della Provincia di Roma addetti alla viabilità.

L'incidente è avvenuto nei pressi di una curva, in un tratto di strada accidentato, segnalato dai cartelli stradali e il manto stradale era bagnato per la pioggia. Il mezzo del Cotral era partito da Subiaco alle 10 ed era diretto a Fiuggi, mentre la signora che guidava la Ford Focus era diretta verso l'abitato di Subiaco. Il tremendo urto e le sue conseguenze hanno immediatamente bloccato l'unica arteria regionale dell'alta Valle dell'Aniene e in quel punto è anche l'unica strada che i mezzi possono percorrere per raggiungere Subiaco e viceversa.

Una volta soccorsa la donna il problema si è spostato subito verso la viabilità, con lunghe code in ambo i sensi, perché per togliere l'autobus è dovuto arrivare un mezzo speciale, addirittura, da Anagni. Per circa tre ore sono rimaste bloccate non solo le auto ma anche i mezzi pesanti e i pullman di linea del Cotral che dovevano raggiungere le varie località. Alcuni automobilisti hanno cercato di evitare l'attesa percorrendo la strada sterrata di contrada Castagnola ma si è subito rivelata una trappola infernale, perché troppo stretta e pericolosa per percorrerla in ambedue i sensi. «L'Astral ha abbandonato questo tratto di Sublacense – denuncia Giacomo Troya, sindaco di Arcinazzo - la strada è dissestata da anni e la società regionale non interviene ed è così fino a Guarcino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la paura Terremoto in mare aperto

Il movimento tellurico è stato del III grado ed è avvenuto ad una profondità di 7,4 km

IL FENOMENO

SAN BENEDETTO Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 19,18 di ieri sera al largo della costa di San Benedetto. Il distretto sismico è quello dell'Adriatico centro-settentrionale. La scossa è avvenuta a 7,4 km di profondità. Secondo le prime informazioni non si sono registrati danni anche se in tanti sono stati in apprensione. Il movimento tellurico, infatti, è stato avvertito dalla gran parte della popolazione che vive sulla costa. Ma ieri altri fenomeni hanno caratterizzato il territorio Piceno. Forti raffiche di vento hanno provocato, ad Ascoli, la caduta di due grosse piante sulla strada per San Marco, che hanno bloccato anche un corteo funebre costretto a fare una deviazione. In città, un cartellone pubblicitario è caduto su un'auto, danneggiandola. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco. In alcuni momenti del pomeriggio disagi anche alla circolazione stradale con le auto in difficoltà per il forte vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione 2011 Casette d'Ete ricorda i morti**SANT'ELPIDIO A MARE**

Le ferite quelle profonde restano per sempre e a Casette d'Ete ieri l'aria era pesante, da quando quel 2 marzo di quattro anni fa la frazione sprofondò in un incubo di acqua e morte, perdendo due cittadini Giuseppe Santacroce, di 51 anni, e la figlia della compagna, Valentina Alleri, di 20 anni. Un bilancio terribile che costrinse attività a chiudere e privati a contare sulle proprie forze. Il bilancio peggiore quello delle famiglie delle due vittime, che alla fase dibattimentale del prossimo 23 giugno si costituiranno parte civile.

VERSO IL PROCESSO

A novembre scorso in tribunale di Fermo, dove era stata fissata l'udienza preliminare per l'avvio del processo penale, l'imputato, l'ex sindaco di S.Elpidio a Mare Alessandro Mezzanotte, non chiese il patteggiamento. Il Pm Luigi Ortenzi aveva chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per l'ex amministratore ritenuto responsabile per il ritardo con cui era stato attivato il Coc e per non aver attivato adeguate segnalazioni stradali. Parti offese nel processo, i familiari delle due vittime, residenti a Ceglie Messapica (Brindisi), comune di origine di Santacroce, assistiti dall'avvocato Maria Antonietta Spalluti, che si era opposta all'archiviazione chiesta dalla Procura fermana nel marzo del 2012 e alla quale seguì un supplemento d'indagine. Secondo quanto riportato nella richiesta di rinvio a giudizio, Mezzanotte, nonostante avesse ricevuto dalla prefettura di Ascoli l'avviso di condizioni meteo avverse che si sarebbero concretizzate in piogge di elevata intensità, e nonostante la frazione di Casette D'Ete fosse considerata "zona critica a rischio di esondazione del torrente Ete", avrebbe ommesso di attivare la cosiddetta 'fase di attenzione'.

LE CONTESTAZIONI

A parere del Pm, doveva essere "disposta l'interdizione delle vie secondarie di accesso alla zona soggetta a pericolo di allagamento, predisponendo un piano viario alternativo al normale transito". L'ex sindaco, invece, "avrebbe attivato il centro operativo comunale solo alle 9 del 2 marzo", non facendo così in modo che venissero "adottate le conseguenti attività di segnalazione" e consentendo che le due vittime "percorressero liberamente a bordo della loro auto le strade inondate dal flusso d'acqua" e che l'uomo non si accorse del flusso d'acqua anche "per l'insufficiente illuminazione". La vettura venne sommersa, i due occupanti furono poi trovati privi di vita. Si salvò solo la madre di Valentina, Salvina Granata, che era riuscita ad aprire lo sportello dell'auto e ad aggrapparsi ad palo di un segnale stradale, da dove poi fu soccorsa.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nuova allerta meteo, ecco cosa va fatto per evitare alluvioni»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Nuova allerta meteo, ecco cosa va fatto per evitare alluvioni»"*Data: **04/03/2015**

Indietro

SENIGALLIA pag. 14

«Nuova allerta meteo, ecco cosa va fatto per evitare alluvioni» L'INTERVISTA PARLA L'INGEGNER GIUSEPPE FORNAROLI, PROTAGONISTA DEL DIBATTITO SUL FIUME MISA PREVISTO STASERA

ESPERTO Giuseppe Fornaroli

SENIGALLIA PER OGGI e domani atteso un nuovo peggioramento delle condizioni meteo: per i senigalliesi ancora giorni di preoccupazione. Intanto stasera alle 21 nella sede di Confluenze in programma un nuovo incontro per conoscere il fiume Misa e prevenire nuove esondazioni. Relatori l'ingegner Giuseppe Fornaroli ed il professor Marco Petrangeli dell'Università di Pescara. Fornaroli, è possibile che i senigalliesi abbiano paura ad ogni pioggia? «Per la verità si sono registrate in passato altre alluvioni come quella del 1940, del '55 e del '76'. Negli ultimi anni però ci sono stati molti cambiamenti». Ad esempio? «Un tempo in inverno nevicava di più e pioveva di meno. Negli ultimi anni si sono registrate precipitazioni frequenti ed abbondanti che hanno saturato i terreni. Questi scaricano così l'acqua nel fiume e nei fossi in un tempo molto breve. Cambiata è anche l'agricoltura. Una volta i contadini garantivano pulizia e manutenzione costanti. Adesso poi ci sono proliferazioni di animali selvatici che hanno danneggiato gli argini». E la pulizia dell'alveo? «Questo garantisce sicurezza a monte, ma che produce accelerazione del fiume più a valle. Il problema è che bisogna programmare una serie di interventi diversificati e distribuiti su tutto il territorio, non in un solo tratto». Quali gli interventi più urgenti da attuare? «L'eliminazione di sabbia, ghiaia e vegetazione dal fondo del tratto urbano del fiume già canalizzato. Ma sarebbe da rivedere la realizzazione dei ponti attraversati dal Misa nel tratto cittadino» Come? «Come dimostrato dall'ingegner Petrangeli che ha realizzato strutture di questo genere, sarebbe opportuno costruire ponti a campata unica, cioè senza piloni ed a via inferiore', cioè con travi sopra il piano viabile (nella foto). Così non solo si guadagna spazio e l'acqua scorre più veloce, senza attriti, ma si elimina il rischio che tronchi trascinati dal fiume blocchino il flusso della piena». E sul tratto finale del fiume? «Bisognerebbe alzare di circa un metro le sponde nel tratto più stretto del vecchio porto canale. Dopo il ponte Perilli la larghezza del vecchio porto canale si riduce da 35 a 22 metri. Da ultimo si potrebbero realizzare i cosiddetti stramazzi': sfoghi laterali nel tratto finale del vecchio porto-canale».

Image: 20150304/foto/1793.jpg

***Ha come tema I terremoti dell'Alto Appennino bolognese' il dibattito d
i domani alle 18 nella bibliot...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Ha come tema I terremoti dell'Alto Appennino bolognese' il dibattito di domani alle 18 nella bibliot..."

Data: **04/03/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

Ha come tema I terremoti dell'Alto Appennino bolognese' il dibattito di domani alle 18 nella bibliot... Ha come tema I terremoti dell'Alto Appennino bolognese' il dibattito di domani alle 18 nella biblioteca Gilberto Martinelli di Porretta in Via Roma, 34 per iniziativa dell'amministrazione comunale e con la partecipazione di importanti esperti come Romano Camassi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia, Luca Martelli del Servizio Geologico dell'Emilia-Romagna e iMarco Mucciarelli, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica.

Georadar e ruspe per cercare GuerrinaIl corpo non si trova, resta il mistero**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Georadar e ruspe per cercare GuerrinaIl corpo non si trova, resta il mistero"*Data: **04/03/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Georadar e ruspe per cercare GuerrinaIl corpo non si trova, resta il mistero RIMINI LA DONNA È SCOMPARSA DA DIECI MESI

RIMINI L'HANNO cercata anche sottoterra, con georadar e ruspe. Ieri mattina i carabinieri di Arezzo sono saliti fino a Ca' Raffaello, al confine con la provincia di Rimini, per cercare Guerrina Piscaglia (nella foto) scomparsa il primo maggio scorso. Dopo dieci mesi ora si cerca un corpo, non più una donna viva. I militari, con gli uomini della Protezione civile, hanno iniziato una battuta nei boschi e accanto al fiume Marecchia con escavatori e uno speciale radar che riesce a individuare cadaveri a diversi metri di profondità. NEL POMERIGGIO l'attenzione si è spostata su Cicognaia, la zona più isolata del paese, che si collega con la canonica dove si era diretta a piedi Guerrina il giorno in cui è sparita. Passati al setaccio anche cassonetti e isole ecologiche ma della donna o di elementi utili a individuarla, nessuna traccia. La battuta è la terza in otto mesi. Le prime due avevano visto in azione anche cani e sommozzatori. Dopo nuove segnalazioni, gli inquirenti ci hanno riprovato, ma nulla. Guerrina dov'è? Sembra che nemmeno la terra l'abbia inghiottita. Padre Gratien Alabi resta indagato per favoreggiamento in sequestro di persona o omicidio, ma senza un corpo l'indagine resta ferma al palo. Rita Celli

Image: 20150304/foto/662.jpg

«Frane e dissesto idrogeologico, cosa fa l'amministrazione?»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«Frane e dissesto idrogeologico, cosa fa l'amministrazione?»"*Data: **04/03/2015**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 9

«Frane e dissesto idrogeologico, cosa fa l'amministrazione?» Pubblicata la carta della zona di Linaro

MERCATO SARACENO CLAUDIA FARNETI, DELL'OPPOSIZIONE

OPPOSIZIONE all'attacco per le frane. Sui danni causati dal dissesto idrogeologico che sta martoriando il territorio comunale di Mercato Saraceno, la consigliera di minoranza Claudia Farneti (gruppo consiliare Mercato Saraceno cambia) punta il dito su questa situazione gravissima legata, a suo dire, dall'immobilismo cronico dell'amministrazione comunale alla quale ha presentato, in proposito, un'interrogazione in consiglio comunale. «La nostra gente è molto preoccupata dice la Farneti la situazione di dissesto del territorio comunale, ma anche delle aree limitrofe, sta aggravandosi progressivamente, ma l'amministrazione comunale sembra affetta da immobilismo cronico». La stessa consigliera si chiede anche «...quali siano a tutt'oggi i movimenti franosi in essere nel territorio comunale, quali pericoli urgenti stiano determinando per persone, abitazioni, infrastrutture e aziende, quante strade siano state chiuse o vi si possa transitare a senso alternato; infine, a quanto ammontano i danni stimati nel territorio di competenza comunale dall'ultima ondata di maltempo e quali iniziative e progetti di messa in sicurezza siano stati assunti o sia in procinto di assumere l'amministrazione comunale». A margine c'è anche la frana nella frazione di Bora-Bacciolino, che è in movimento da anni e per la quale non sembra sia stata prevista una soluzione definitiva, visto che l'amministrazione comunale ha appaltato a una ditta la messa in opera di soluzioni temporanee finalizzate allo sgombero di metri cubi di terra smottati che ostruiscono la strada. Sul tema la Farneti chiede anche ... «se sia stato affrontato il problema strutturale del dissesto idrogeologico del nostro territorio e se, in sede di Unione dei Comuni, ci si sia confrontati su eventuali progetti e sulle risorse necessarie». «E' NOSTRA opinione conclude che il problema del dissesto e dei pericoli incombenti che questo comporta sia il primo dei nodi che l'Unione dovrebbe affrontare, ma, nel caso considerasse questo tema fuori dalle proprie competenze, vogliamo capire quale grado di autonomia abbiano il sindaco e giunta di Mercato Saraceno, rispetto all'Unione dei Comuni, per affrontare questa emergenza e per risolvere strutturalmente la questione del dissesto idrogeologico, che rappresenta il vero e primo ostacolo allo sviluppo del nostro territorio». e.t.

Image: 20150304/foto/1283.jpg

Protezione civile e polizia municipale nel nuovo Centro civico**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Protezione civile e polizia municipale nel nuovo Centro civico"*Data: **04/03/2015**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Protezione civile e polizia municipale nel nuovo Centro civico SAN CARLO INDETTA LA GARA PER LA DEMOLIZIONE E LA RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO INAGIBILE DAL TERREMOTO DI TRE ANNI FA HA OSPITATO associazioni e la sala riunioni del paese. Inagibile dal 20 maggio 2012, quando il sisma ha causato cedimenti delle fondazioni e lesioni interne dei solai, attende di ritornare un edificio strategico per San Carlo. Da oggi è indetta la gara d'appalto, che ne prevede demolizione e ricostruzione, con scadenza il 31 marzo e base d'asta di circa un milione di euro. «Un momento decisivo per la frazione più colpita dal terremoto, il cui centro necessita di essere rivitalizzato spiega il sindaco Fabrizio Toselli . Nella nuova struttura saranno recuperati gli spazi per le associazioni, è prevista una sala per le iniziative pubbliche e vi porteremo le sedi di Protezione civile e Polizia municipale, che sarà affiancata da un ambiente destinato all'assistente sociale. Sotto la costruzioni ci saranno i ricoveri dei mezzi». La rinascita del Centro civico (nella foto come è oggi) è stata oggetto anche del coinvolgimento dei sancarlesi, che hanno potuto avanzare proposte e suggerimenti. «Crediamo che il progetto rispecchi le idee dei cittadini». RIFERISCE Toselli, più che soddisfatto, dopo il bando anche del cimitero di Dosso, perché «l'importante è partire e dare seguito a queste opere importanti». «Anche in questo caso le ditte invitate sono state scelte da subito, non nella fase successiva, fra quelle già inserite nella white list, per applicare i criteri più stringenti in materia di controlli». Cristina Romagnoli

Image: 20150304/foto/772.jpg

Lavori a pieno ritmoE intanto Tredozioconvive con la frana**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Lavori a pieno ritmoE intanto Tredozioconvive con la frana"*Data: **04/03/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 8

Lavori a pieno ritmoE intanto Tredozioconvive con la frana In paese ci si ingegna per limitare i disagi MALTEMPO PRIMA PARZIALE EROGAZIONE DELLA REGIONE, SOLDI ANCHE PER MONTONE E BEVANO BY-PASS Gli uomini della ditta Val Lamone' di Brisighella ieri al lavoro sotto il sole mentre realizzano la bretella' per scavalcare la frana: se il maltempo non ci metterà lo zampino potrebbe anche bastare una decina di gironi «NON POSSO fare previsioni, ma speriamo che il meteo ci assista per riaprire il prima possibile la strada provinciale 20 che ha isolato Tredozio, creando forti disagi alla popolazione». Lo dice Edgardo Valpiani, responsabile della viabilità della Provincia, ieri mattina sul cantiere per un sopralluogo coi suoi tecnici e con quelli del Comune di Tredozio, guidati dal vice sindaco, Domenico Pierazzoli. Gli operai della «Val Lamone» di Brisighella sono al lavoro per completare la pista larga tre metri e mezzo, che bypasserà la frana e che, secondo il responsabile della ditta Gualberto Ceroni, potrebbe essere aperta alla fine della prossima settimana. Lo stesso Valpiani riconosce che le due strade alternative per gli abitanti di Tredozio, le provinciali 22 della Busca Tredozio-Portico e la 34 Tredozio-Lutirano della Collina, «sono molto difficili da percorrere, piene di frane e di curve», oltre che richiedere mezz'ora di tempo in più. ALCUNI pendolari, come racconta Luciano Ciarlariello, tecnico meccanico di Modigliana che lavora a Tredozio, usano due auto, lasciandone una sopra e l'altra sotto la frana: «Ho provato il percorso alternativo della Collina, ma è troppo pericoloso». Anche le corriere di linea percorrono con pulmini più piccoli la strada della Collina. Commenta lo studente universitario Jacopo Versari: «Il disagio c'è, ma giustificato dal fatto che se avessero scelto di attraversare a piedi la frana non sarebbe stata garantita l'incolumità delle persone». Le amiche Laura Bandini, per 25 anni edicolante del paese, e Virna Alpi, che gestisce col marito la ditta di pullman «Pippo Gira», osservano che «lungo la provinciale 34 per una decina di km manca perfino la copertura del cellulare». La chiusura del paese crea disagi ai negozianti. Racconta Franco Gentilini, che gestisce gli alimentari Crai con la moglie Claudia: «I rifornimenti arrivano dalle strade alternative, ma spesso devo recarmi alla frana e scaricare la roba dai camion e ricaricarmela in un furgoncino, percorrendo a piedi il corridoio». E Stefano Fabbri, titolare del negozio di frutta e verdura, aggiunge: «Il disagio è grande per tutti, ma speriamo che riaprano presto la strada». E' QUELLO che aspettano tutti, compresa la maestra Monia Tassinari, che abita con la famiglia a dieci metri sotto la frana, verso Modigliana, ma ogni mattina deve andare a far scuola a Tredozio. Se partisse con la propria auto, invece di 4-5 km normali ne dovrebbe percorrere 25. Allora si fa venire a prendere dalla madre, dopo aver attraversato a piedi il cantiere. Le più colpite dai disagi restano comunque le aziende, che rischiano di rimanere senza rifornimenti, a causa delle strade alternative troppo disagiate per i tir superiori ai 9 metri di lunghezza. Quinto Cappelli

Image: 20150304/foto/3475.jpg

ÜÀË

***NUOVA allerta di Protezione civile dalle 13 di oggi alle 13 di venerdì
: «La maggiore inten...*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"NUOVA allerta di Protezione civile dalle 13 di oggi alle 13 di venerdì: «La maggiore inten..."

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 12

NUOVA allerta di Protezione civile dalle 13 di oggi alle 13 di venerdì: «La maggiore inten... NUOVA allerta di Protezione civile dalle 13 di oggi alle 13 di venerdì: «La maggiore intensità, livello 2, è prevista per vento forte e criticità idraulica avverte il sindaco Matteucci mentre è di livello 1 la previsione di temporali, neve, mare e criticità idrogeologica». Per Matteucci «oltre alle possibili mareggiate, si annunciano significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario. Ci siamo già attivati per la verifica della chiusura dei passi a mare. Raccomando a tutti prudenza alla guida e di non accedere a dighe e moli».

***BASTIGLIA «LA seconda alluvione? E' solo per puro caso se la mattina d
el 26 febbraio scorso n...*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"BASTIGLIA «LA seconda alluvione? E' solo per puro caso se la mattina del 26 febbraio scorso n..."*Data: **04/03/2015**

Indietro

BASSA pag. 13

BASTIGLIA «LA seconda alluvione? E' solo per puro caso se la mattina del 26 febbraio scorso n... Il sindaco di Bastiglia, Silvestri, respinge le critiche dei grillini sulla mancata manutenzione del territorio

BASTIGLIA «LA seconda alluvione? E' solo per puro caso se la mattina del 26 febbraio scorso non c'è stata. Ma si tratta di un caso? No, di colpevole devastante mancanza ai propri doveri istituzionali, a fronte dei quali i responsabili, alti dirigenti, politici di professione, restano tuttora in carica». Per i gruppi consiliari del Movimento 5 Stelle, firmatari di un documento di denuncia collegiale, «la politica come mestiere copre i responsabili del degrado che ha causato l'alluvione del Secchia, esponendo i cittadini allo stesso rischio». I 5 Stelle di Modena, Bomporto, Bastiglia, Castelfranco, Carpi, Soliera, Camposanto, San Prospero, Cavezzo, Mirandola, Ravarino documentano, in una nota stampa, i gravissimi pericoli incombenti sulle popolazioni già colpite a causa degli interventi insufficienti ad aumentare la prestazione del Secchia realizzati finora. Con tanto di profili grafici, i 5 Stelle mostrano i livelli al passo del Bacchello, sul ponte di Sozzigalli, delle cinque piene, da novembre a oggi. «Dieci mm di pioggia in montagna spiegano provocano un metro di acqua al passo del Bacchello. Ciò significa che una sola giornata di pioggia in montagna è sufficiente per mettere in crisi il Secchia». La seconda alluvione era, come dire, alle porte dei paesi già colpiti, e solo fortunatamente non c'è stata, ma il rischio per le popolazioni è altissimo ogni qualvolta piove. «Non c'è stato un cedimento dell'argine sul passo del Bacchello, ma solo una leggera erosione, al Naviglio la situazione è analoga spiega il sindaco di Bastiglia, Francesca Silvestri Siamo continuamente fuori a monitorare i lavori svolti da Aipo e i nostri volontari di Protezione Civile sono costantemente sugli argini per controllare la situazione. Se prima dell'alluvione abbiamo sempre denunciato la situazione degli argini, dopo il dramma di gennaio 2014 ancor più, quindi, non capisco il documento». v.bru.

Smottamento di Zocca, c'è il by-passInterrotta l'erogazione del gas**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Smottamento di Zocca, c'è il by-passInterrotta l'erogazione del gas"*Data: **04/03/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 17

Smottamento di Zocca, c'è il by-passInterrotta l'erogazione del gas ZOCCA DOPO LA COMUNICAZIONE della temporanea sospensione dell'utilizzo del palazzetto dello sport di Zocca della settimana scorsa, ieri è arrivata l'ordinanza del sindaco Pietro Balugani che conferma la decisione assunta a causa della frana di grosse dimensioni, ancora in movimento, che interessa l'area tra le strade comunali Via Dello Sport e Via don Roberto Stradi. La struttura è quindi chiusa, inibita a «chiunque, a qualunque titolo, sino a che non siano garantite le condizioni di sicurezza, salubrità e accessibilità», come recita la disposizione del primo cittadino. E' tuttora in corso l'attività del Comune per ripristinare l'area, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Protezione civile, attraverso un progetto di contenimento e stabilizzazione del fronte del movimento franoso. E' stato realizzato anche il by-pass, costruito a margine della frana, per dare un accesso ad alcune abitazioni rimaste isolate. Il transito è permesso soltanto ai soli residenti di quella zona. Oltre alla viabilità che porta alla piscina e ad alcune abitazioni, il dissesto idrogeologico ha interessato le vie e i passaggi esterni al palazzetto, le reti di distribuzione tanto che è stata interrotta la distribuzione del gas. w. b.

«Via Pratolinospezzatada un cedimento»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Via Pratolinospezzatada un cedimento»"*Data: **04/03/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 17

«Via Pratolinospezzatada un cedimento» PAVULLO

PAVULLO NUOVE FRANE nel territorio di Pavullo. L'ultima in ordine di tempo è stata segnalata ieri da una cittadina, che ha postato su Facebook la foto di via Pratolino spezzata' da un cedimento. Il Comune, che ha raccolto la segnalazione, ha inviato proprio in questi giorni a protezione civile regionale e provinciale e a consorzio di bonifica, una lettera contenente l'elenco dettagliato dei dissesti idrogeologici. Ecco alcune delle frane: via Lughetto a Olina e Renno, dove la riattivazione del movimento franoso rischia di interrompere la strada; via Cà di Marzo, Verica, dove il cedimento minaccia la strada, importante collegamento per aziende agricole e abitazioni; via Ponte di Olina, dove due frane minacciano la strada di accesso al ponte, nonché fabbricati e un'attività agro-turistica; via Cà d'Orlando tra Benedello e Iddiano, dove l'attivazione di una frana interessa i collegamenti viari necessari per un'azienda agricola. In alcuni casi, come in via Casa Fontanina a Benedello e in via Casa Betta a Coscogno, due frane rischiano di isolare abitazioni e aziende agricole. m.v.

Image: 20150304/foto/538.jpg

«Grave frana segnalata da 5 anniMa nessuno è mai intervenuto»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Grave frana segnalata da 5 anniMa nessuno è mai intervenuto»"*Data: **04/03/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 17

«Grave frana segnalata da 5 anniMa nessuno è mai intervenuto» Montefiorino, la denuncia del titolare dell'azienda MecMont

«Lo smottamento è peggiorato negli anni e ora è a meno di 5 metri dal muro del capannone»

MONTEFIORINO HA SEGNALATO il dissesto cinque volte alle autorità competenti, ma a distanza di due anni non ha visto ancora nessun intervento. Siamo a Montefiorino, in via La Piana, a valle della provinciale che porta verso la pianura. A sollecitare per l'ennesima volta l'intervento delle istituzioni è il titolare dell'azienda metalmeccanica MecMont Srl, che impiega 25 lavoratori. L'edificio è, infatti, minacciato dal 2013 da un dissesto che interessa il versante a monte dell'azienda, che provoca periodicamente colate' di acqua, fango e detriti nel cortile, avvicinandosi ogni anno di più alla ditta. La prima segnalazione indirizzata dal titolare a Prefettura, protezione civile della Provincia, Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Servizio tecnico di bacino della Regione e Comune, è datata 5 aprile 2013, data del primo smottamento. Altre lettere sono partite il 23 aprile, il 5 luglio e il 9 ottobre dello stesso anno, mentre l'ultima segnalazione è stata inviata proprio lunedì, per «comunicare, nonostante le manifestazioni di disinteresse scrive il titolare -, l'aggravamento del dissesto». La situazione, si legge nella lettera della MecMont alle istituzioni, «è ulteriormente peggiorata ed è ormai fuori controllo. Il terreno franoso ha iniziato a invadere il cortile, a meno di 5 metri dal muro del capannone». La frana sta interessando anche una cabina di trasformazione dell'Enel, la rete gas ad alta pressione che segue il movimento franoso, e starebbe provocando anche il cedimento della provinciale soprastante. Nonostante le ripetute segnalazioni, lamenta il titolare, «nessuno degli enti interpellati si è mai preso alcuna responsabilità. E oggi il piccolo smottamento iniziale che poteva essere risolto con un piccolo intervento di regimazione delle acque, si è trasformato in una grande frana che comporterà grossi costi per tutti. Senza un immediato intervento di manutenzione il movimento coinvolgerà pesantemente la nostra attività». «La situazione per le imprese che operano in montagna è insostenibile per i continui black out elettrici e telefonici alla prima nevicata, per l'assenza di manutenzione su strade impraticabili e insicure, e per il disinteresse politico per lo sviluppo dell'industria locale conclude -. Dopo 15 anni di continui investimenti (oltre 1 milione di euro solo nell'ultimo anno), in cui abbiamo creduto di poter far impresa in montagna, dobbiamo purtroppo ricrederci, e stiamo pensando di spostare parte della produzione a Sassuolo». Milena Vanoni

Image: 20150304/foto/534.jpg

Colpo di coda dell'inverno Piogge intense e notte di neve**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Colpo di coda dell'inverno Piogge intense e notte di neve"*

Data: 04/03/2015

Indietro

PESARO PRIMO PIANO pag. 2

Colpo di coda dell'inverno Piogge intense e notte di neve Criticità idrogeologica e rischio di una nuova piena del Foglia
CROLLO TEMPERATURE

Le ultime piene del Foglia hanno danneggiato diversi manufatti: ecco la passerella della Badia

ARRIVANO altri due giorni critici sul fronte meteo. A partire da stasera e per buona parte della giornata di domani le Marche saranno interessate da una perturbazione che farà precipitare le temperature, scaricherà al suolo piogge torrenziali, provocherà mareggiate a seguito dei venti di burrasca, con la bora a imperversare lungo le coste. E' questo il quadro che prefigura il bollettino di allerta diramato ieri dalla Protezione civile regionale. L'ennesima «sciabolata artica» raggiungerà la nostra provincia a partire da stasera. E dopo aver assaggiato per qualche giorno la primavera (temperature fino a 17°), ripiomberemo nel cupo inverno. Nella notte il termometro si avvicinerà allo zero anche lungo la costa, e per qualche ora la quota neve si porterà a livello delle colline più basse. A PREOCCUPARE maggiormente è la quantità di precipitazioni previste: che vanno dai 40 millimetri della costa ai quasi 50 di alcune aree interne, concentrati soprattutto nelle ore notturne. Oltre i 400-500 metri, per tutta la notte, le precipitazioni saranno nevose. Sicché domani Urbino potrebbe svegliarsi sotto una coltre bianca. Se le previsioni verranno confermate, c'è da aspettarsi una situazione di criticità idrogeologica simile a quelle del 6 e del 25 febbraio. Con il Foglia minaccioso lungo l'asta a valle di Mercatale (e sarebbe la quinta piena negli ultimi 15 mesi). E con l'aggravio di portate alte in partenza e di un territorio già sotto stress. Il rischio è acuito dal fatto che sopra le neviccate copiose della notte possa poi cadere pioggia di giorno. Da lunedì scorso il Consorzio di bonifica ha iniziato ad abbassare gradualmente il livello di Mercatale, fino a consentire un «franco» di due milioni di metri cubi, in modo da poter laminare l'eventuale piena. Quella di oggi (a partire dalle 10 di questa mattina) è peraltro la giornata all'insegna dei cancelli aperti a Mercatale: chiunque potrà visitare la diga e rendersi conto di come funziona. DA DOMANI la perturbazione investirà il resto della regione, con effetti ancor più potenti nel sud delle Marche, dove sono annunciate precipitazioni (in larga parte nevose) anche superiori ai cento millimetri. Da venerdì la situazione dovrebbe lentamente normalizzarsi, con temperature progressivamente in rialzo, ma sempre in un contesto fresco. Dopodiché è annunciato (finalmente) un periodo prolungato di alta pressione. Ma che sia vera primavera, è tutto da dimostrare. Il mese di febbraio intanto si è chiuso con precipitazioni abbondanti (dai 120 mm della costa ai 250 dell'Alto Montefeltro) e una temperatura media di 6,6 gradi (Osservatorio Valerio Pesaro), superiore di un grado rispetto alla media. Niente in confronto al febbraio 2014 (9,5°), il più caldo di sempre. ma.ci.

Image: 20150304/foto/2173.jpg

Frane, cedono le strade Sulla Pietra sarà toltala lama di roccia pericolante

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

"Frane, cedono le strade Sulla Pietra sarà toltala lama di roccia pericolante"

Data: **04/03/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 16

Frane, cedono le strade Sulla Pietra sarà toltala lama di roccia pericolante Crolli e dissesti a Baiso, Villa Minozzo e Castelnovo

VILLA MINOZZO La frana ha provocato il cedimento della strada

BAISO LE FRANE non si fermano in montagna, cede il terreno intriso d'acqua causando danni alle coltivazione e, soprattutto, alla viabilità. La Regione ha autorizzato lavori per 3 milioni di euro a fronte di un impegno complessivo di 5 milioni per i danni causati dal maltempo a livello regionale. «La Giunta aveva già deciso di raddoppiare le risorse per fare fronte all'emergenza afferma l'assessore regionale Paola Gazzolo e nelle prossime settimane completeremo l'impegno dei 5 milioni stanziati per il ritorno alla normalità». Per la nostra provincia sono stati stanziati 30mila euro per Castelnovo Monti (interventi urgenti di rimozione della lama di roccia della Pietra di Bismantova, in equilibrio precario, in prossimità di via degli Svizzeri) e 40mila per Vezzano (interventi di somma urgenza per il ripristino dell'ufficiosità del reticolo idraulico minore del versante in frana a La Vecchia). MOLTE le situazioni che restano critiche. Ieri la Provincia ha emesso ben quattro ordinanze di limitazione del traffico, tutte conseguenti alle nevicate e piogge del mese di febbraio. Sulla Sp61 per Ponte Dolo, in prossimità dell'incrocio con la Sp9 nel comune di Villa Minozzo, una frana a valle ha causato il crollo della banchina stradale. Per sicurezza è stato istituito un senso unico alternato a vista con limite di velocità di 30 km/h. Analogo limite di velocità sulla Sp107 a Baiso dall'incrocio con la Sp7 (centro) con la Sp98 Fondovalle Tresinaro e un tratto di circa 4 km della Sp27 dal centro di Baiso al centro abitato di Roteglia (Castellarano). In entrambi i casi il fondo stradale si presenta fortemente dissestato a causa di attivazione di frane. A CASTELNOVO Monti da domani senso unico alternato regolato da movieri, limite 30 km/h, per i primi 400 metri della Sp26 della Pietra di Bismantova, al fine di consentire di consentire la rimozione dei nidi di processionaria e di tagliare le piante poste sul lato destro del fronte di accesso al cimitero. Si tratta di alberi che la neve ha pericolosamente piegato verso la sede stradale e quindi a rischio di caduta. Settimo Baisi

Image: 20150304/foto/682.jpg

Guerrina, ruspe e geo radarper cercare il corpo sottoterra**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Guerrina, ruspe e geo radarper cercare il corpo sottoterra"*Data: **04/03/2015**

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 15

Guerrina, ruspe e geo radarper cercare il corpo sottoterra A Ca' Raffaello una battuta sulle tracce della casalinga scomparsa

La ruspa in azione a pochi metri dal fiume Marecchia

L'HANNO cercata sottoterra, con geo radar e ruspe. Ieri mattina i carabinieri di Arezzo sono saliti fino a Ca' Raffaello, in alta Valmarecchia, nella speranza di un indizio che li porti fino a Guerrina Piscaglia, la donna scomparsa il 1° maggio scorso. Dopo dieci mesi ora si cerca un corpo, e non più una donna viva. I militari e gli uomini della Protezione civile hanno iniziato una battuta nei boschi e accanto al fiume Marecchia. Gli investigatori si erano portati dietro escavatori e uno speciale radar che riesce a individuare cadaveri anche a diversi metri di profondità, e per ore è rimasta transennata la zona d'ingresso del paese. L'attenzione si è concentrata proprio in quell'area perchè è lì che alcuni testimoni hanno segnalato strani movimenti notturni nel maggio scorso. Scandagliata a fondo anche Cicognaia, la zona più isolata del paese, che si collega con la canonica dove si era diretta a piedi Guerrina il giorno in cui è sparita nel nulla. E di nuovo il vecchio edificio abbandonato è stato avvolto dal nastro bianco rosso. Passati al setaccio anche cassonetti e isole ecologiche. Ma della donna, o di elementi utili a individuarla, nessuna traccia. La battuta, coordinata dalla Procura di Arezzo, è stata la terza in otto mesi. Le prime due avevano visto in azione anche cani e sommozzatori. Ma i carabinieri non hanno mai smesso di monitorare il paese e fare sopralluoghi in borghese. Gli inquirenti continuano a concentrare la propria attenzione su Ca' Raffaello, in un raggio di pochi chilometri dalla Marecchiese, la strada su cui Guerrina è stata vista per l'ultima volta dalla suocera mentre camminava. Erano le 14,20. Sulle tracce della casalinga è riapparso in paese nei giorni scorsi anche un sensitivo, ma non è il primo e probabilmente non sarà l'ultimo. Tutti continuano a chiedersi dov'è Guerrina. Sembra che nemmeno la terra l'abbia inghiottita. Padre Gratien Alabi resta indagato per favoreggiamento in sequestro di persona o omicidio, ma senza un corpo l'indagine resta ferma al palo. Rita Celli

Image: 20150304/foto/1640.jpg

Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti

3 marzo 2015

Avviso di maltempo emanato dalla Protezione Civile valido dalle 18 di mercoledì. Probabili smottamenti e frane, rischio esondazioni

[Segui il meteo in tempo reale](#)

Pioggia e allagamenti (Foto di repertorio Fantini)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 3 marzo 2015 - Torna il **maltempo nelle Marche**. La Protezione Civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che parla di **pioggia, neve, vento**, ma soprattutto di **allagamenti** e possibili **esondazioni**.

L'ingresso nel Mediterraneo occidentale di una saccatura di aria fredda di origine artica-marittima **mercoledì 4 marzo** darà origine ad una perturbazione che interesserà le Marche a partire dal pomeriggio e per le successive 24 ore.

Si prevedono **precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio e temporale con neve al di sopra dei 400 metri**, venti nord-orientali di burrasca e conseguente mare molto agitato.

Data l'evoluzione meteorologica prevista e le condizioni di saturazione dei suoli, saranno probabili **smottamenti e frane**, soprattutto lungo strade e versanti più acclivi, **allagamenti**, anche con la possibilità di **esondazioni**.

Alluvione, imprese ridotte allo stremo. Ancora nessun risarcimento

Alluvione, imprese ridotte allo stremo. «Ancora nessun risarcimento» - Fermo - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Alluvione, imprese ridotte allo stremo. «Ancora nessun risarcimento»

3 marzo 2015

Sant'Elpidio a Mare, il comitato: di quattro milioni non è arrivato neanche un centesimo

L'alluvione del 2011 a Casette d'Ete (foto Zeppilli)

Diventa fan di Fermo

Sant'Elpidio a Mare, 3 marzo 2015 - **Sono passati quattro anni dalla tremenda alluvione del 2 marzo del 2011.** Una ricorrenza drammatica passata nel silenzio delle autorità, nell'indifferenza dei politici, «tutti impegnati in questioni elettorali interne, quando non in questioni di giustizia», scrivono le aziende alluvionate, che si sono costituite da tempo in comitato. «Ma c'è un buco nero in questa vicenda, sempre più enorme come il debito che ingoia ogni impegno, ogni promessa, ogni iniziativa – aggiunge il comitato delle aziende alluvionate –. **Dei quattro milioni di euro stanziati per i risarcimenti a fronte di danni che ammontano a centinaia di milioni, tanta documentazione è stata per l'ennesima volta richiesta ad aziende e famiglie senza ancora alcun riscontro oggettivo».**

Le aziende del Fermano coinvolte, a distanza di quattro lunghissimi anni, brancolano ancora nel buio, sono sempre più in crisi. Una crisi che già c'era e che per loro è stata aggravata da una tragica alluvione, in cui i beni primari sono andati completamente distrutti.

Aziende che si sono ritrovate «senza risorse economiche per ricominciare con dignità, senza aiuti né dalle banche, né da Regione e istituzioni. Agonizzanti. Si sono arrangiate come meglio potevano; alcune aziende hanno anche dovuto dichiarare fallimento, alcuni imprenditori si sono ammalati, altri infartuati. Altre aziende chiuderanno». La zona del Fermano più drasticamente colpita dall'alluvione, piange ancora le sue vittime. «La tragedia di quattro anni fa è prevalentemente ascrivibile alla incuria e al mal governo delle istituzioni preposte alla manutenzione di torrenti, fiumi, fossi, argini – scrivono le aziende –. Negli ultimi trent'anni la cura è stata carente e addirittura omessa». «A distanza di quattro anni siamo di nuovo in pericolo di esondazione, perché gli argini malamente ricostruiti dopo l'alluvione, con impegno economico non indifferente, sono di nuovo erosi in più punti», denunciano le imprese. «Nel quarto anniversario, i danneggiati lanciano con forza, una volta ancora, un grido di dolore e indignazione alle istituzioni tutte, Province, Comuni e soprattutto alla Regione, al presidente Spacca, ricordando che all'epoca dei fatti, per noi imprenditori non c'è stata manco una proroga al pagamento di tasse e balzelli – scrivono ancora –. Mentre tutti i politici a capo degli enti locali si sono impegnati per ottenere i risarcimenti, agli alluvionati, nonostante un provvedimento regionale dettasse le scadenze del 15 gennaio per far pervenire le graduatorie delle aziende ammesse ai risarcimenti, ancora oggi nessuno è in grado di dire alcunché».

Marisa Colibazzi

Incombe il maltempo, i fiumi fanno paura: la Provincia interviene d'urgenza

Incombe il maltempo, i fiumi fanno paura: la Provincia interviene d'urgenza - Pesaro - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Incombe il maltempo, i fiumi fanno paura: la Provincia interviene d'urgenza

3 marzo 2015

Rimossi tronchi e legni che ostacolano il deflusso delle acque

FOTO Pulizia dei corsi d'acqua

Segui il meteo in tempo reale

Pesaro, la Provincia interviene per pulire i fiumi

1 / 3 Gli interventi

2 / 3 Gli interventi

3 / 3 Gli interventi

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} ÙÀË

TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico (mercoledì 4 marzo 2015, ore 01:25)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico (mercoledì 4 marzo 2015, ore 01:25)"

Data: **04/03/2015**

Indietro

TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico (mercoledì 4 marzo 2015, ore 01:25)

Pubblicazione:

martedì 3 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 4 marzo 2015, 1.32

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico ...

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 1.2 in provincia di Rieti (lunedì 2 Marzo 2015, ore 15.55)

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.5 in provincia di Bologna (domenica 1 marzo ...

TERREMOTO OGGI / In Italia e nel mondo: scossa di M 1.5 in Umbria, vicino Perugia (sabato 28 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 3.7 GRADI RICHTER TRA FIRENZE E SIENA (MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015) -

Una seconda scossa di terremoto di magnitudo Richter pari a 3.7 gradi si è verificata in Toscana ed è stata avvertita distintamente a Firenze e Siena. Nessuna notizia di danni a cose o a persone, ma la paura è stata davvero tanta. Lo sciame sismico è iniziato con una scossa poco prima della 1 di questa notte ed è stata seguita da altre tre distinte scosse di terremoto, sempre nella zona del Chianti tra Firenze e Siena di magnitudo pari a 2.1 o 2.2 gradi della scala Richter. Indine il quarto e più importante episodio con la scossa di 3.7 gradi Richter, registrata all'1 precisa e molto superficiale.

L'ipocentro è stato fissato a 8.9 chilometri di profondità. Non sono esclusi danni leggeri a casolari poco mantenuti. Ma ancora non si segnalano danni a cose o persone davvero rilevanti. I comuni entro i 10 chilometri dall'epicentro sono stati BARBERINO VAL D'ELSA (FI) SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI) TAVARNELLE VAL DI PESA (FI), quelli entro i 20 chilometri dall'epicentro sono stati CERTALDO (FI) FIRENZE (FI) GREVE IN CHIANTI (FI) IMPRUNETA (FI) LASTRA A SIGNA (FI) MONTESPERTOLI (FI) SCANDICCI (FI) SIGNA (FI) CASTELLINA IN CHIANTI (SI) COLLE DI VAL D'ELSA (SI) POGGIBONSI (SI) SAN GIMIGNANO (SI)

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 3.3 GRADI RICHTER TRA FIRENZE E SIENA (MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015) -

Una scossa di terremoto di 3.3 gradi della scala Richter si è abbattuta nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena alle 0:51 di oggi. La scossa è stata nettamente percepita dalla popolazione anche a causa della relativa superficialità dell'ipocentro, fissato dalle rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) a soli 10 chilometri di profondità. I comuni entro i 10 km di distanza dall'epicentro sono BARBERINO VAL D'ELSA (FI) SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI), quelli entro i 20 km sono invece CERTALDO (FI) FIRENZE (FI) GREVE IN CHIANTI (FI) IMPRUNETA (FI) LASTRA A SIGNA (FI) MONTESPERTOLI (FI) SCANDICCI (FI) CASTELLINA IN CHIANTI (SI) COLLE DI VAL D'ELSA (SI) POGGIBONSI (SI) SAN GIMIGNANO (SI). Non si segnalano al momento danni a cose o persone.

Non sono escluse scosse di assestamento anche di magnitudo significativa.

TERREMOTO OGGI / Toscana due scosse tra Firenze e Siena M 3.3 e M 3.7. Sciame sismico (mercoledì 4 marzo 2015, ore 01:25)

+++ TERREMOTO OGGI IN TOSCANA NELLA ZONA DEL CHIANTI: TRA POCO GLI AGGIORNAMENTI (MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015) +++

TERREMOTO OGGI NEL MARE ADRIATICO (MARTEDÌ 3 MARZO 2015) - L'Ingv ha registrato un nuovo terremoto in mare al largo della costa marchigiana all'altezza di Ascoli Piceno. La scossa, di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter, è avvenuta alle 17.30 di oggi nell'Adriatico centro-settentrionale: l'epicentro è stato localizzato in mare (esattamente alle coordinate 42.9472°N, 14.0843°E e a una profondità di 47.9 chilometri), ma diversi comuni sono presenti in un raggio di venti chilometri: tra questi ci sono San Benedetto Del Tronto (Ap), Alba Adriatica (Te) e Martinsicuro (Te). Tra i terremoti più recenti si segnala anche un sisma di magnitudo 1.5 avvertito alle 16.30 in provincia di Perugia (Umbria) tra i comuni di Pietralunga (Pg), Città Di Castello (Pg) e Montone (Pg).

TERREMOTO OGGI IN BASILICATA (MARTEDÌ 3 MARZO 2015) - Una scossa di terremoto di magnitudo pari a 1.7 gradi della Scala Richter è avvenuta poco fa in provincia di Potenza (Basilicata), con epicentro localizzato a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Moliterno (Pz), Sarconi (Pz) e Grumento Nova (Pz). Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), un altro sisma di magnitudo 1.2 si è verificato un paio d'ore fa nella provincia di Frosinone nel Lazio, interessando in questo caso i comuni di Pescosolido (Fr), Campoli Appennino (Fr) e Pescasseroli (Aq). Infine la terra ha tremato in provincia di Perugia (Umbria), dove è stato rilevato un terremoto di magnitudo 1.7 tra Monteleone Di Spoleto (Pg), Polino (Tr) e Ferentillo (Tr).

TERREMOTO OGGI IN VALLE D'AOSTA (MARTEDÌ 3 MARZO 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un nuovo terremoto di magnitudo 2.1 avvenuto poco fa in Valle d'Aosta al confine con la Francia. Il distretto sismico coinvolto è quello delle Alpi Graie, una sezione delle Alpi che interessano appunto l'Italia, la Francia e solo marginalmente la Svizzera: la scossa si è verificata nei pressi dei comuni di La Thuile (Ao) e Valgrisenche (Ao), gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni che ne hanno avvertito gli effetti, ma distanti tra i 10 e i 20 chilometri, sono Avise (Ao), Courmayeur (Ao), La Salle (Ao), Morgex (Ao), Pre'-Saint-Didier (Ao), Rhemes-Notre-Dame (Ao) e Rhemes-Saint-Georges (Ao).

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO (MARTEDÌ 3 MARZO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. Come fa sapere l'Ingv, la scossa è stata registrata poco prima delle 9 del mattino nel distretto sismico delle Prealpi Venete, a non più di dieci chilometri dai comuni di Centa San Nicolò (Tn), Folgaria (Tn), Lavarone (Tn), Luserna (Tn), Terragnolo (Tn), Laghi (Vi), Lastevasse (Vi) e Pedemonte (Vi). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Aldeno (Tn), Besenello (Tn), Bosentino (Tn), Calceranica Al Lago (Tn), Caldonazzo (Tn), Calliano (Tn), Cimone (Tn), Garniga Terme (Tn), Levico Terme (Tn), Nomi (Tn), Novaledo (Tn), Pergine Valsugana (Tn), Tenna (Tn), Trambileno (Tn), Vallarsa (Tn), Vattaro (Tn), Vignola-Falesina (Tn), Vigolo Vattaro (Tn), Volano (Tn), Arsiero (Vi), Posina (Vi), Recoaro Terme (Vi), Rotzo (Vi), Tonezza Del Cimone (Vi), Torrebelvicino (Vi), Valdastico (Vi), Valli Del Pasubio (Vi) e Velo D'Astico (Vi). Un altro terremoto di magnitudo 2.2 è stato rilevato poco prima in provincia di Perugia (Umbria): in questo caso la scossa è avvenuta nell'area del Metauro nei pressi dei comuni di Acqualagna (Pu), Cagli (Pu), Cantiano (Pu) e Piobbico (Pu).

© Riproduzione Riservata.

Troppi dirigenti esterni in Regione

Tweet

04/03/2015 06:05

Troppi dirigenti esterni in Regione

Il Tar boccia i 25 incarichi «apicali» decisi dalla giunta Zingaretti

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Troppi dirigenti esterni in Regione"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Troppi incarichi dirigenziali a soggetti esterni. Il Tar, accogliendo il ricorso presentato dal Direr (sindacato dei dirigenti regionali) assieme al gruppo consigliere dei 5 Stelle e l'associazione dei consumatori Codici, ha bocciato l'infornata di «assunzioni» avviata al momento dell'insediamento della giunta Zingaretti, da maggio 2013 fino a novembre dell'anno scorso, per un totale di 25 posizioni «sospette» nei ruoli più diversi, dalla direzione Risorse umane a quella Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti passando per le agenzie regionali del Turismo e della Protezione civile.

Sono due i punti sui quali si soffermano i giudici amministrativi. Anzitutto, il superamento dei limiti imposti per legge per il conferimento degli incarichi dirigenziali a favore di soggetti reclutati all'esterno dell'amministrazione: in particolare, in quel momento storico, potevano essere assegnate al massimo due posizioni di prima fascia e non sei, come avvenuto. Secondo tema, quello della selezione, come ribadisce dal Direr la segretaria regionale Roberta Bernardeschi «non poteva essere il segretario generale a individuare le persone alle quali conferire gli incarichi: il segretario rappresenta una figura di carattere fiduciario, legata alla Giunta politica, quindi non poteva provvedere all'istruttoria sui curricula, una selezione a carattere amministrativo che per esempio ai tempi della Polverini veniva effettuata da una commissione esterna». I ricorsi al Tar, in realtà, sono due, il primo appunto riferito alle direzioni apicali che come detto riguardano un totale di sei posizioni, e il secondo ai responsabili di strutture o aree, una ventina di persone: «Come ha rilevato anche il Tar - conclude la Bernardeschi - in quel periodo c'erano 62 esterni tra apicali e fiduciari: ora chiediamo che si prenda in considerazione la pronuncia dei giudici revocando immediatamente le nomine».

Soddisfatto il M5S: «Il Tar ha accertato che 25 dirigenti sono stati assunti da Zingaretti violando i limiti posti dalla legge, causando un inutile aggravio di spesa per le finanze regionali come da noi già denunciato alla Corte dei Conti che da tempo ha aperto un'istruttoria su questa vicenda». Per Antonello Aurigemma, consigliere regionale di Fi, «dopo anni di belle parole sui tanti tagli di poltrone, l'unica certezza è che il presidente della Regione i costi li ha moltiplicati aumentando le poltrone: sarà nostra premura chiedere l'immediato rimborso dei soldi sottratti in maniera inappropriata ai cittadini del Lazio, soldi che invece di finire su 25 poltrone, potevano contribuire a evitare il caos nel pronto soccorso regionali causato dal taglio dissennato dei posti letto voluto dallo stesso Zingaretti». «Provvederemo anche a comunicare alla Corte dei Conti questo aggravio - continua Aurigemma - allo scopo di recuperare soldi che devono essere utilizzati nel settore della sanità in costante emergenza».

Erica Dellapasqua

Troppi dirigenti esterni in Regione

Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa

Scosse nella notte superiori a magnitudo 3. L'epicentro nei pressi di San Casciano Val di Pesa ma sono state avvertite fino a Firenze di David Biuzzi

04 marzo 2015

La "fotografia" della seconda scossa dell'Ingv EMPOLI. Scosse di terremoto nella notte hanno fatto tremare anche l'Empolese Valdelsa. La prima, di magnitudo 3.3 stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa a 10 chilometri di profondità. Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, stata registrata all'1 sempre con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione di tutto l'Empolese Valdelsa (principalmente nelle zone di Certaldo e nei comuni immediatamente limitrofi) fino a Firenze.

Pubblicazione di INGVterremoti.

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del fuoco di Firenze così come a quelle di Empoli e Castelfiorentino. Almeno nelle ore immediatamente successivi agli eventi (in totale le scosse sono state almeno 4) non ci sono state richieste di intervento né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. Nel Chianti, in particolare, diverse persone sono uscite per strade impaurite. L'epicentro preciso del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 chilometri dal capoluogo.

Pubblicazione di Comune di Castelfiorentino.

Due scosse di terremoto avvertite nell'Empolese Valdelsa

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Due scosse di terremoto avvertite nell'Empolese Valdelsa"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Due scosse di terremoto avvertite nell'Empolese Valdelsa

In piena notte, intorno all'una di mercoledì 4, epicentro a San Casciano Val di Pesa, magnitudo 3,3 e 3,7

04 marzo 2015

EMPOLI. Due forti scosse di terremoto sono state avvertite intorno all'una di mercoledì 4 marzo anche nell'Empolese. Il tam-tam si è sviluppato soprattutto su Facebook e Twitter, dove in tanti hanno segnalato le loro sensazioni: la prima, alle 0,50 e poco dopo l'una, un'altra più netta.

Le due scosse, la prima di 3,3 e l'altra di 3,7 gradi della scala Richter di magnitudo, hanno avuto come epicentro l'area del chianti intorno a San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle. Secondo i primi dati scientifici registrati dalle attrezzature degli osservatori, l'epicentro era a poco oltre dieci chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita sia a Firenze che in gran parte della provincia, soprattutto in Valdelsa ma anche nel Valdarno inferiore e in parte della Valdera.

Maxi battuta per trovare Guerrina Piscaglia. E una prostituta: "Sesso col frate indagato"

Maxi battuta per trovare Guerrina Piscaglia. E una prostituta: Sesso col frate indagato per 500 euro - Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maxi battuta per trovare Guerrina Piscaglia. E una prostituta: "Sesso col frate indagato per 500 euro"

Arezzo, la giovane ai carabinieri: "Mi ha detto che sono bella, pagato l'affitto, dato soldi e a Natale ha pranzato con me"

Tags scomparsi

03 marzo 2015

Padre Gratien Alabi AREZZO. Sesso con il prete in cambio di 500 euro, ma anche perché "mi disse che ero bella": a raccontarlo ai carabinieri di Arezzo è una giovane prostituta riferendosi a Padre Gratien Alabi, il frate congolese indagato nell'inchiesta sulla scomparsa, ormai da dieci mesi, di Guerrina Piscaglia mai tornata a Ca Raffaello nel comune di Badia Tedalda (Arezzo) dove vivono il marito Mirko Alessandrini, indagato anche lui per false dichiarazioni al pm, e il figlio Lorenzo.

La giovane, di origine romena, sentita dagli investigatori dell'Arma, che ha raccontato in un italiano incerto ai microfoni della Rai di "lavorare in strada", avrebbe conosciuto Padre Gratien nel centro di Perugia. Nella stessa città il sacerdote aveva incontrato una nomade 22enne con la quale aveva fatto sesso ma solo "per amore" e di qualche soldo per fare la spesa.

leggi anche:

Il giallo di Guerrina e le avventure proibite di padre Gratien

È sparita nel nulla da un paese dell'aretino. In un anno la donna ha inviato 4000 sms al religioso venuto dal Congo e che è accusato della sua scomparsa. Il viceparroco sostiene che la donna fosse innamorata pazza di lui. Nel suo computer trovate foto di suore nude

Padre Gratien e la giovane romena sentita martedì 3 avrebbero fatto amicizia e si sarebbe visti spesso. "Mi ha detto che sono bella, pagato l'affitto, dato soldi, a Natale ha pranzato con me, ha bevuto mezza bottiglia di Sambuca perché, mi ha detto, ha tanti problemi". La giovane ha aggiunto poi di aver chiesto spiegazioni a Padre Gratien circa la signora insieme a lui sui giornali e di aver avuto come risposta un secco: "Non parliamo di lei che non c'è più". In procura ad Arezzo, il pm, Marco Dioni che si occupa del caso, mantiene il più stretto riserbo, ma di sicuro si sa che la donna non sarà sentita in incidente probatorio come è accaduto per la giovane nomade, dal momento che la stessa vive stabilmente a Perugia ed ha dunque una dimora fissa.

Intanto, a Ca Raffaello ed esattamente intorno alla piccola chiesa di Cigognaia, carabinieri e uomini della protezione civile hanno effettuato per tutta la giornata una grande battuta con l'utilizzo del georadar, un macchinario speciale capace di individuare eventuali resti anche sotto il terreno calpestato. Perlustrato anche il corso fiume Marecchia dove i tecnici, lavorando a lungo con le ruspe, hanno fatto numerose buche e delimitato nuove aree che saranno ispezionate in futuro ma al momento non sarebbero emerse tracce della donna. In serata è stata completata la perizia sui computer di Padre Gratien, che sarà consegnata alla procura. Nei giorni scorsi dagli esami, sospesi la settimana scorsa per la malattia di un perito di parte, erano emerse molte frequentazioni in internet soprattutto chat con donne ma che non risulterebbero utili ai fini dell'inchiesta.

Maxi battuta per trovare Guerrina Piscaglia. E una prostituta: "Sesso col frate indagato"

Tags scomparsi

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: "Non ci danno i soldi"

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: Non ci danno i soldi - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: "Non ci danno i soldi"

Il terreno si muove ancora, ma mancano i fondi per gli studi sul fenomeno: "Scenderemo in strada" di Luigi Cignoni

Tags sinkhole voragini piano

03 marzo 2015

Una delle voragini nella strada del Piano

RIO NELL'ELBA. Disposti anche al presidio del strada del Piano giorno e notte, pur di trovare una soluzione al fenomeno delle voragini sulla Provinciale. Lo dichiara il sindaco di Rio nell'Elba, Claudio De Santi all'uscita dalla sala in Regione, dove si teneva il tavolo tecnico di Protezione civile.

leggi anche:

«Una conferenza dei sindaci sul fenomeno delle sinkhole»

Claudio De Santi e Renzo Galli chiedono l'aiuto ai colleghi: «Al Piano sono a rischio le infrastrutture di Asa e Enel»

È disposto a tutto il primo cittadino, anche a scendere provocatoriamente in strada, proprio in quella disastrosa. Non ci sono soldi (180 mila euro), che avrebbero dovuto finanziare gli studi necessari, a risolvere la situazione di emergenza. La Regione non ce li ha, nonostante le forti assicurazioni che quel denaro sarebbe stato messo a disposizione.

All'epoca, era stato lo stesso governatore Enrico Rossi a parlarne in un colloquio avuto con il sindaco di Rio Marina, Renzo Galli.

«In ultima definizione – scrive il primo cittadino di Rio nell'Elba - relativa all'approvazione del Piano protezione civile generale di Rio nell'Elba e Piano di Protezione civile “sinkhole” di Rio nell'Elba e Rio Marina si conferma nella riunione stessa che i due Comuni elbani attendono il parere di conformità e/o eventuali osservazioni da parte della Regione Toscana a cura dell'ingegner Covelli. Solo dopo questo atto sarà possibile procedere alla approvazione definitiva».

leggi anche:

Piano di Rio, il suolo si muove ancora

Torna la preoccupazione per le voragini, il georadar rileva un lieve spostamento

«Al di là di questo singolo aspetto procedurale che interessa solo i due Comuni di Rio - e qui si entra nel vivo - i dirigenti della Protezione civile e della difesa del suolo stanno ancora cercando di individuare nel bilancio regionale la disponibilità

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: "Non ci danno i soldi"

dei 180mila euro, per dare avvio agli studi sulla sinkhole. Quindi attualmente non ci sono fondi di bilancio certi, liquidi ed esigibili».

La Gestione associata del turismo si era detta disponibile ad anticipare la somma, ma solo dopo esser sicura che la Regione coprisse il prestito. «L'attivazione di un eventuale fondo di rotazione - continua ancora la nota di Claudio De Santi - con denaro derivante dalle Gestioni associate del turismo, non potrebbe quindi trovare la sua naturale copertura. Tuttavia la parziale buona notizia, data l'urgenza di provvedere ad avviare quanto meno le indagini idrogeologiche che necessitano circa un anno per la conclusione e raccolta dati sugli emungimenti, mi sono dichiarato disponibile a utilizzare una più cifra modesta (40mila euro) sotto la responsabilità dei due Comuni di Rio nell'attesa che possano essere stanziati le somme dalla Regione Toscana. Tali cifre sono a rischio e potrebbero anche non essere restituite dalla Regione Toscana. Solo successivamente si prenderà in considerazione l'affidamento degli altri studi e cioè indagini microgravimetriche e tomografie geoelettriche 3D che impegnano un arco di circa».

Dunque qualcosa si muove e non solo il terreno... Troppo poco per le necessità dei residenti di Rio Elba e Rio Marina che vedono il loro territorio sprofondare. «Ringrazio – conclude il sindaco - il tavolo tecnico di Protezione civile, difesa del suolo, Provincia e università per l'impegno profuso ma purtroppo finanziariamente non determinante. Si riscontra ancora una volta l'assenza dei rappresentanti delle istituzioni regionali (e provinciali) nella volontà di aiutare le Amministrazioni comunali di Rio a risolvere una problematica di rilievo regionale che coinvolge la terza isola d'Italia».

Tags sinkhole voragini piano

Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pontedera)

"Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno

L'epicentro è stato localizzato nella zona della Val d'Elsa e della Val di Pesa. Le scosse hanno raggiunto magnitudo 3,3 e 3,7

04 marzo 2015

PONTEDERA. E' stata avvertita nettamente anche in provincia di Pisa la più forte delle scosse sismiche registrate intorno all'una di mercoledì 4 marzo dall'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) con epicentro nella zona del Chianti.

#terremoto MI:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE

<http://t.co/fHG70j3chy>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

La prima, di magnitudo 3,3 è stata seguita pochi minuti dopo da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e da una più forte, di magnitudo 3,7. L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. Proprio quella di magnitudo 3.7 è stata avvertita nettamente nelle zone della Valdera e del Valdarno.

Più persone hanno chiamato i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, ma non ci sono state richieste di intervento ma solo richieste di informazioni sull'accaduto.

Scosse di terremoto nel Chianti

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"*Scosse di terremoto nel Chianti*"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Scosse di terremoto nel Chianti

Nella notte la zona della Val d'Elsa e della Val di Pesa è stata interessata da scosse che hanno raggiunto magnitudo 3,3 e 3,7. Sono state avvertite anche a Firenze

Tags terremoto

04 marzo 2015

ROMA. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto nella zona del Chianti di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e da una più forte, di magnitudo 3,7, che si sono succedute tra le 0,51 e l'1,00. L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

#terremoto MI:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE <http://t.co/fHG70j3chy>
- INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

L'ipocentro dell'ultima scossa è stato localizzato ad una profondità di soli 8,9 km. Minore è la profondità della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensità.

La seconda scossa di terremoto è stata avvertita distintamente dalla popolazione anche a Firenze.

Quindi non sto impazzendo...c'è stato un terremoto!!!

- GIUSEPPE ROSSI (@GiuseppeRossi22) 3 Marzo 2015

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Che sobbalzo dal letto! Che paura... #terremotochianti

— Massi @_@ (@biancaonweb) March 4, 2015 Il terremoto è stato avvertito anche in Valdera , nel Valdarno , nell'Empolese Valdelsa e a Prato.

Tags terremoto

CITTA' DI CASTELLO SVILUPPARE e potenziare la capacità di auto-organizzarsi in caso di calamità...**La Nazione (ed. Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO SVILUPPARE e potenziare la capacità di auto-organizzarsi in caso di calamità..."*Data: **04/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

CITTA' DI CASTELLO SVILUPPARE e potenziare la capacità di auto-organizzarsi in caso di calamità... CITTA' DI CASTELLO SVILUPPARE e potenziare la capacità di auto-organizzarsi in caso di calamità naturali, sfruttando in maniera consapevole tutte le proprie risorse umane e strutturali. E' questo l'obiettivo del progetto Cp-Model, che ha preso il via lunedì nel Centro studi «Villa Montesca» con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei partner italiani ed europei, fra cui gli esperti dell' Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) insieme a personale dell'Università di Creta, quello del Centro per le tecnologie di adattamento al cambiamento climatico in Austria e a tecnici inglesi e spagnoli della Direzione generale emergenze. Il piano, che durerà due anni, è diviso in tre parti: la prima con la definizione di una mappa tesa ad analizzare i motivi che rendono difficile adottare strategie indirizzate ad aumentare il livello di auto-organizzazione delle comunità. Il secondo step con la creazione di una piattaforma, rivolta ad esperti e volontari, che conterrà corsi, linee guida e informazioni operative per mettere in pratica l'apprendimento delle procedure da adottare. Infine la realizzazione di un prodotto con il quale si intende diffondere questo concetto a un pubblico più ampio, non limitandosi a quello degli specialisti e dei professionisti del settore della protezione civile. «Si tratta ha spiegato Giuliano Granocchia, presidente del Centro studi di un progetto di grande valore per un territorio come il nostro particolarmente toccato dagli eventi sismici».

Ripartono le ricerche, anche con le ruspe e col georadar**La Nazione (ed. Arezzo)***"Ripartono le ricerche, anche con le ruspe e col georadar"*Data: **04/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 5

Ripartono le ricerche, anche con le ruspe e col georadar A CA' RAFFAELLO TRANSENNATO PER ORE L'INGRESSO DEL PAESE. OBIETTIVO TROVARE IL CORPO

L'HANNO CERCATA sottoterra, con geo radar e ruspe. Ieri mattina i carabinieri di Arezzo sono saliti fino a Ca' Raffaello, in alta Valmarecchia, per provare a ritrovare Guerrina Piscaglia scomparsa il 1° maggio scorso. Dopo dieci mesi ora si cerca un corpo, non più una donna viva. I militari e gli uomini della Protezione civile hanno iniziato una battuta nei boschi e accanto al fiume Marecchia intorno alle 8.30. Gli investigatori si erano portati dietro escavatori e uno speciale radar che riesce a individuare cadaveri anche a diversi metri di profondità. Transennata per ore la zona d'ingresso del paese, venendo da Rimini. Perché l'attenzione si è concentrata proprio in quell'area? Sembra che proprio in quella zona siano stati segnalati da alcuni testimoni, strani movimenti notturni a maggio. Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata su Cicognaia, la zona più isolata del paese, che si collega con la canonica dove si era diretta a piedi Guerrina il giorno in cui è sparita. Passati al setaccio anche cassonetti e isole ecologiche ma della donna o di elementi utili a individuarla, nessuna traccia. La battuta, coordinata dalla Procura di Arezzo, è la terza in otto mesi. Le prime due avevano visto in azione anche cani e sommozzatori. Dopo nuove segnalazioni, gli inquirenti ci hanno riprovato, ma nulla. Guerrina dov'è? Sembra che nemmeno la terra l'abbia inghiottita. Padre Gratien Alabi resta indagato per favoreggiamento in sequestro di persona o omicidio, ma senza un corpo l'indagine resta ferma al palo. Anche se i carabinieri non hanno mai smesso di monitorare il paese e fare sopralluoghi in borghese. Gli inquirenti continuano a concentrare la propria attenzione su Ca' Raffaello, in un raggio di pochi chilometri dalla Marecchiese, la strada su cui Guerrina è stata vista per l'ultima volta camminare, dalla suocera, il primo maggio, intorno alle 14.20. Sulle tracce della casalinga è riapparso in paese, nei giorni scorsi, anche un sensitivo, ma nemmeno lui ha trovato risposte. Rita Celli

Image: 20150304/foto/365.jpg

ÜÀË

Pubblica Assistenzae istituto Galilei Ecco le lezioni di volontariato**La Nazione (ed. Empoli)**

"Pubblica Assistenzae istituto Galilei Ecco le lezioni di volontariato"

Data: **04/03/2015**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 13

Pubblica Assistenzae istituto Galilei Ecco le lezioni di volontariato MONTOPOLI

LA PUBBLICA Assistenza di Montopoli in accordo con l'Istituto Comprensivo Galilei di Montopoli, nell'ottica della valorizzazione del volontariato locale, organizzerà nei mesi di Marzo e Aprile incontri mirati con gli studenti.

«Appuntamenti voluti e pensati - dichiara Edoardo Ceccarelli, presidente della PA per avvicinarli al mondo del volontariato e ai principi che sono alla base dello stesso, nella convinzione di contribuire ad accrescere il senso di educazione civica verso il prossimo, e l'ambiente in cui viviamo». Giornate strutturate in base all'età dei discenti: le classi prime saranno introdotte alle metodologie di intervento in caso d'incendi boschivi; le seconde riceveranno nozioni di primo soccorso visitando anche le ambulanze con cui i volontari intervengono; le terze, nella sede regionale di Protezione Civile, studieranno le attrezzature usate in ogni tipo di emergenza. Un'infarinatura generale, anche sul ruolo della Protezione Civile e sui comportamenti appropriati da tenere in determinate situazioni. «Un contributo concreto - afferma Cristina D'Amato, Dirigente Scolastica che farà conoscere ai nostri ragazzi i principi base della convivenza civile e della solidarietà stessa; principi che dovranno animarli per tutto il resto della loro vita. Collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio sempre più auspicabili in futuro». Gli alunni più grandi realizzeranno anche dei disegni sulla loro visione di volontariato. Tra tutti sarà prescelto quello che meglio rappresenterà la realtà e stampato su di una maglietta celebrativa. Marcello Baggiani

Terremoto, allarme e paura Gente in strada nella notte**La Nazione (ed. Firenze)***"Terremoto, allarme e paura Gente in strada nella notte"*Data: **04/03/2015**

Indietro

24 ORE FIRENZE pag. 13

Terremoto, allarme e paura Gente in strada nella notte Epicentro in Chianti, ma le case tremano ovunque

Le scosse più violente sono state registrate dalla rete sismica nazionale alle 00,51 e alle 1: 3.3 e 3.7 la magnitudo DUE VIOLENTE scosse di terremoto nella notte, oltre a una serie di eventi minori, hanno fatto tornare la paura non soltanto nei comuni del Chianti, già colpiti dallo sciame sismico qualche giorno prima dello scorso Natale, ma in città e in tutta la provincia. La scossa più violenta si è verificata alle 1 precise: è durata pochi secondi, ma ha fatto registrare ai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la magnitudo di 3.7, un grado potenzialmente pericoloso. Una decina di minuti prima il primo colpo era stato assestato da una scossa di 3.3. Da allora i quattro operatori in servizio al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco hanno iniziato a rispondere a centinaia di telefonate: nessuna segnalazione di danni, ma soprattutto persone molto spaventate, in particolare nei comuni chiantigiani e dell'Empolese Valdelsa, dove le persone sono scese in strada così come a Scandicci, Signa e Lastra. Su Facebook e Twitter si è scatenato il tam tam dei commenti e delle segnalazioni, compreso il post della Protezione civile della città metropolitana, che però non fa riferimento ad eventuali danni alle persone, soprattutto, ma anche alle abitazioni, alle infrastrutture e al patrimonio artistico. Fino alle 2, orario in cui andiamo in stampa, gli strumenti della Rete sismica nazionale hanno registrato sei scosse, tutte con epicentro compreso tra i comuni di Barberino Valdelsa, Tavarnelle e San Casciano. Oltre alle due più forti, di 3.3 e 3.7, le altre quattro sono state comprese fra 2.1 e 2.3, tutte a distanza ravvicinata. Grande dicevamo la paura, anche per il boato, avvertito però solo in alcune zone, che ha accompagnato la scossa più violenta, quella delle una che ha fatto oscillare in maniera evidente gli edifici. Nelle prossime ore verranno eseguite verifiche strutturali agli edifici pubblici e privati, ma alla sala operativa della Protezione civile, né ai centralini dei vigili del fuoco sono giunte segnalazioni di danni. Ma se non è stato panico, poco è mancato. D.M.

Image: 20150304/foto/238.jpg

La Regione non ha i soldi per «studiare» le voragini**La Nazione (ed. Livorno)***"La Regione non ha i soldi per «studiare» le voragini"*

Data: 04/03/2015

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 17

La Regione non ha i soldi per «studiare» le voragini Il sindaco de Santi annuncia azioni di protesta

SENZA SOLDI Una delle voragini nella zona del Piano e nel riquadro il sindaco Claudio de Santi

RIO NELL'ELBA «SI RISCONTRA ancora una volta l'assenza dei rappresentanti delle istituzioni regionali e provinciali nella volontà di aiutare le amministrazioni comunali a risolvere una problematica di rilievo regionale che coinvolge la terza isola d'Italia. In rispetto di quanto più volte richiesto da larga parte della popolazione, dovrò attivare celermente ogni forma di protesta utile ad attirare l'attenzione delle istituzioni sulla vicenda anche a costo di presidiare la zona giorno e notte». Il sindaco di Rio nell'Elba è profondamente deluso dell'esito del tavolo tecnico sull'emergenza voragini nella zona del Piano svoltosi lunedì a Firenze, nel quale è in pratica emerso che non ci sono i fondi per effettuare le indagini necessarie a stabilire cause e esatte dimensioni del fenomeno. «I DIRIGENTI della protezione civile e della difesa del suolo dice de Santi - stanno ancora cercando di individuare nel bilancio regionale la disponibilità delle risorse necessarie, 180 mila euro, per dare avvio agli studi. Quindi attualmente non ci sono fondi di bilancio certi, liquidi ed esigibili. L'attivazione di un eventuale fondo di rotazione con denaro derivante dalla gestioni associate del Turismo, non potrebbe perciò trovare la sua naturale copertura». IL SINDACO riesce ha fatto una proposta. «Data l'urgenza di provvedere ad avviare quanto meno le indagini idrogeologiche, che necessitano di circa un anno per la conclusione conclude de Santi - mi sono detto disponibile ad utilizzare una somma più modesta, 40 mila euro, sotto la responsabilità dei due comuni di Rio, in attesa che possano essere stanziati le somme dalla regione. Somma a rischio che potrebbe anche non essere restituita dalla regione. Solo successivamente si potrà prendere in considerazione l'affidamento delle indagini microgravimetriche e delle tomografie geoelettriche tridimensionali per le quali serve un arco temporale di circa sei mesi».

Image: 20150304/foto/1139.jpg

OGGI MALTEMPO E PIÙ FREDDO**La Nazione (ed. Livorno)***"OGGI MALTEMPO E PIÙ FREDDO"*Data: **04/03/2015**

Indietro

PIOMBINO pag. 13

OGGI MALTEMPO E PIÙ FREDDO STAMANI NUBI IN AUMENTO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA CON VENTO DI LIBECCIO. DALLA TARDA MATTINATA PIOGGE E ABBASSAMENTO DELLE TEMPERATURE. IN SERATA VENTO DA NORD-EST E 6 GRADI. DOMANI POCO NUVOLOSO CON VENTI DA NORD E TEMPERATURE COMPRESSE FRA 5 E 11 GRADI.

LE STRUTTURE PROBLEMI ANCHE PER ALTRI GRUPPI, A COMINCIARE DALLA CROCE VERDE DI NOZZANO
Nuovo appello della Croce Rossa che sta cercando la sede

La Nazione (ed. Lucca)

"LE STRUTTURE PROBLEMI ANCHE PER ALTRI GRUPPI, A COMINCIARE DALLA CROCE VERDE DI NOZZANO
Nuovo appello della Croce Rossa che sta cercando la sede"

Data: **04/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

LE STRUTTURE PROBLEMI ANCHE PER ALTRI GRUPPI, A COMINCIARE DALLA CROCE VERDE DI NOZZANO
 Nuovo appello della Croce Rossa che sta cercando la sede AL TIMONE Fasano guida la Croce Rossa CERCASI sede, disperatamente. L'appello della Croce Rossa è stato lanciato in più occasioni, invano. Da anni uno dei più importanti e prestigiosi enti di assistenza è relegato all'interno dei moduli abitativi vicino al Palasport, nell'area confinante a quella utilizzata per il luna park, senza una soluzione più adatta e congeniale a chi ogni giorno, da un secolo e mezzo, interviene su tutto il territorio. «SIAMO alla ricerca di una sede aveva detto nell'occasione dei 150 anni della Croce Rossa il suo presidente Enzo Rosario Fasano e l'Associazione è stata costretta a provvedere per conto proprio perchè non ha l'aiuto di nessuno e quindi i tempi si prevedono lunghi se nessuno dà una mano alla Croce Rossa Italiana di Lucca». E tempi lunghi sono stati, in effetti, in attesa di una svolta auspicabile ma che ancora sembra lontana. Qualche mese fa aveva fatto «tremare» anche la notizia di una scuola di italiano per stranieri al secondo piano di Villa Niemack: avrebbe significato lo sfratto degli uffici della Croce Rossa? Così non è stato, naturalmente, ma il problema resta. LA CROCE Rossa lucchese è ancora alla ricerca di una sede vera che restituisca la meritata dignità a un soggetto, e a centinaia di volontari, che hanno fatto molto per il nostro territorio e i suoi abitanti. MA I PROBLEMI non mancano nemmeno in casa della Croce Verde Pubblica Assistenza. E' di poche settimane fa la notizia della chiusura della sezione Oltreserchio della sede locale della Croce Verde, storicamente collocata in via della Bordogna, 826 a Nozzano. «Tale decisione è la nota della Croce Verde non è dipesa dalla nostra volontà ma dalla decisione del Comune di Lucca, proprietario dell'immobile dove era ubicata la sezione, in quanto lo stesso è in stato di degrado e necessita di lavori urgenti». Tra le righe una punta di polemica. «La Croce Verde scrivono infatti i suoi referenti è rammaricata di non essere riuscita a mantenere un punto avanzato di protezione civile e un locale aperto a disposizione della popolazione locale». L.S.

Image: 20150304/foto/1178.jpg

Le associazioni? RaddoppiateIl terzo settore è una galassia**La Nazione (ed. Lucca)***"Le associazioni? RaddoppiateIl terzo settore è una galassia"*

Data: 04/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

Le associazioni? RaddoppiateIl terzo settore è una galassia In arrivo le elezioni per il cambio della delegazione territoriale LA GALASSIA del «terzo settore» in provincia di Lucca è rilevante. Abbiamo oltre 18 organizzazioni ogni 10mila abitanti. Al 31 dicembre scorso le associazioni di volontariato iscritte al registro regionale erano ben 483 (una in meno rispetto al 31 dicembre 2013) operanti in prevalenza in ambito sanitario e sociale. Le associazioni di promozione sociale iscritte all'albo regionale erano 187 (15 in più rispetto al 31 dicembre 2013) prevalentemente operanti nel settore culturale-educativo. Al registro delle cooperative sociali erano iscritte 60 cooperative, il 42 per cento di tipo A (socio/sanitario), il 35 per cento di tipo B (integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati), l'8,5 per cento di tipo A+B e il restante 1,4 per cento di tipo C (consorzi di cooperative). NEL DETTAGLIO guardando al registro tenuto dalla Provincia (nella foto la dirigente del servizio politiche sociali Rossana Sebastiani) c'è stato un vertiginoso aumento delle associazioni, segno di una frammentazione sempre più marcata. Per quanto riguarda il volontariato si è passati dalle 264 realtà censite nel 1996 alle 483 di fine 2014, di cui oltre 80 nate negli ultimi sei anni. Il fenomeno delle nuove iscrizioni ha registrato infatti punte notevoli nel 2010 (più 37 associazioni di volontariato) e nel 2012 (più 35), mentre le cancellazioni sono mediamente limitate, con l'esclusione del 2013 che ha visto la «morte» di ben 19 associazioni. NATURALMENTE è il comune di Lucca a guidare la classifica del numero delle associazioni di Volontariato (ben 141) di fatto con un'associazione ogni 633 abitanti. A livello provinciale abbiamo in media un'associazione ogni 815 abitanti, con il rapporto più basso nei comuni piccoli (a Careggine c'è un'associazione ogni 295 abitanti, a Vagli Sotto una ogni 247, a Giuncugnano una ogni 241 abitanti). Soltanto nove comuni della provincia di Lucca hanno un rapporto fra associazioni e numero di residenti superiore alle mille unità: in ordine decrescente abbiamo: Altopascio (un'associazione ogni 1.542 abitanti), Villa Collemarina (1.367), Viareggio (1.350), Galliciano (1.287), Porcari (1.266), Piazza al Serchio (1.219), Seravezza (1.202), Massarosa (1.186) e Borgo a Mozzano (1.019). GUARDANDO al settore di intervento il 7,6 per cento delle associazioni di volontariato si occupa di ambiente; l'8,1 per cento di cultura; il 6 per cento di protezione civile, il 47,3 per cento di servizi sanitari; il 27,1 per cento di servizi sociali; il 2,9 per cento di servizi socio-sanitari, e l'uno per cento di volontariato internazionale. SABATO 14 marzo prossimo alle ore 10,30 presso il Centro anziani Sant'Anna è convocata la riunione di rinnovo della Delegazione territoriale del Centro servizi volontariato Toscana (Cesvot) di Lucca. Un appuntamento importante per il volontariato della provincia di Lucca, in un periodo che è segnato da una profonda crisi. Cristiano Consorti

Terremoto, due scosse avvertite a Siena e provincia

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, due scosse avvertite a Siena e provincia"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto, due scosse avvertite a Siena e provincia

4 marzo 2015

Assalto ai social network dei cittadini per segnalare il sisma. La seconda scossa ha sfiorato i 4 gradi Richter. Centralino del 115 preso d'assalto

La mappa del terremoto che ha colpito la provincia di Firenze

Diventa fan di Firenze

Firenze, 4 marzo 2015 - Almeno due forti scosse di terremoto tra le 0.50 e le una sono state avvertite a Firenze e provincia, oltre che nella provincia di Siena. La popolazione ha nettamente distinto le scosse, con un assalto ai social network, Twitter e Facebook, per segnalare appunto il terremoto, avvertito nettamente ai piani alti delle case. Non si registrano danni. La prima scossa è stata di 3.3 gradi Richter e ha avuto come epicentro la zona di Poggibonsi, Barberino val d'Elsa, Tavernelle Val di Pesa, San Casciano e Montespertoli. Il sisma in questo caso è stato chiaramente avvertito anche nei due capoluoghi di provincia. La seconda scossa è arrivata pochi minuti dopo, intorno alle una, sempre con lo stesso epicentro ed ha avuto una magnitudo di 3.7 gradi Richter. L'attività sismica della serata è stata intensa.

Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto.

Ci sono state almeno due scosse da 1.8 Richer prima appunto delle altre due più forti.

#terremoto MI:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE <http://t.co/fHG70j3chy>
— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

#terremoto MI:3.3 2015-03-03 23:51:54 UTC Lat=43.59 Lon=11.18 Prof=10.1Km Prov=FIRENZE
<http://t.co/M4FSPillu5>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

ÜÀË

Terremoto, scossa nella notte a Firenze

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, scossa nella notte a Firenze"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa nella notte a Firenze [Commenti](#)

4 marzo 2015

E' stata avvertita intorno all'una

Sismografo (Ansa)

Diventa fan di Firenze

Firenze, 4 marzo 2015 - Una scossa di terremoto è stata avvertita a Firenze intorno alle ore una di questa notte. Alle 23,51 di martedì la terra aveva tremato, con intensità 3.3 sempre in provincia di Firenze (registrazione Ingv), poi anche alle 23,56 (2.1) e circa dieci minuti prima a Bologna, con intensità 1.3.

La scossa è stata percepita dalla popolazione un po' in tutta la città, tanto che il centralino dei vigili del fuoco di Firenze è stato tempestato di telefonate anche sul numero d'emergenza 115. (a.a.)

Crollo delle mura a Volterra: un anno fa il boato in piazza Martiri

- Pontedera - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pontedera)

"Crollo delle mura a Volterra: un anno fa il boato in piazza Martiri"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Crollo delle mura a Volterra: un anno fa il boato in piazza Martiri

3 marzo 2015

Dopo la messa in sicurezza dell'area ora si attende l'avvio dei lavori di ricostruzione /IL GIORNO DEL DISASTRO (FOTO e VIDEO) / CROLLO DELLE MURA A VOLTERRA: DOPO L'ALLUVIONE ALTRE CASE E BOTTEGHE RITORNANO AGIBILI

Il tratto di mura crollato un anno fa

Notizie Correlate

Contenuti correlati Volterra 25 luglio: lo spettacolo sul colle ferito dal crollo delle Mura, con il lancio finale di lanterne in cielo (Germogli) La seconda vita delle Mura di Volterra. Importanti scoperte dagli scavi Mura di Volterra, c'è la riapertura al passaggio pedonale dopo il crollo di gennaio Volterra, mura restaurate a tempo di record Volterra, mura restaurate a tempo di record Le mura di Volterra rinascono. Arriva il ministro Franceschini per l'inaugurazione

Diventa fan di Pontedera

Volterra, 3 marzo 2015 - Alle 16.07 di un anno fa il boato. Lo sperone di roccia di piazza Martiri della Libertà, dopo una corsa al cardiopalma per tentare di frenarne l'arrestata, si sbriciolò al suolo, proprio mentre un operaio-acrobata della ditta Geoalpi stava tentando il tutto per tutto, provando ad alleggerirne la sommità.

È trascorso un anno esatto dal secondo crollo delle mura di Volterra, dopo la devastante frana che colpì il baluardo di età medievale alla fine del gennaio 2014. Un crollo "controllato", come più volte sottolineò il pool di tecnici che, per giorni e giorni, ora dopo ora, monitorò i movimenti dello sperone e del blocco di mura. Un crollo attutito dai tiranti in tensione e dai geoblocchi posizionati per salvare lo sperone incastonato nelle mura settecentesche.

E dopo la messa in sicurezza dell'area a tempi record, piazza Martiri attende l'avvio dei cantieri per la ricostruzione.

Terremoto, due scosse in provincia di Firenze avvertite anche nell'Empolese, Prato e Pistoia

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Terremoto, due scosse in provincia di Firenze avvertite anche nell'Empolese, Prato e Pistoia"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto, due scosse in provincia di Firenze avvertite anche nell'Empolese, Prato e Pistoia

4 marzo 2015

Assalto ai social network dei cittadini per segnalare il sisma. La seconda scossa ha sfiorato i 4 gradi Richter. Centralino del 115 preso d'assalto

La mappa del terremoto che ha colpito la provincia di Firenze

Diventa fan di Firenze

Firenze, 4 marzo 2015 - Almeno due forti scosse di terremoto tra le 0.50 e le una sono state avvertite a Firenze e provincia, oltre che nella provincia di Siena. La popolazione ha nettamente distinto le scosse, con un assalto ai social network, Twitter e Facebook, per segnalare appunto il terremoto, avvertito nettamente non solo ai piani alti delle case. Non si registrano danni.

La prima scossa è stata di 3.3 gradi Richter e ha avuto come epicentro la zona di Poggibonsi, Barberino val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano e Montespertoli. Il sisma in questo caso è stato chiaramente avvertito anche nei due capoluoghi di provincia. La seconda scossa è arrivata pochi minuti dopo, intorno alle una, sempre con lo stesso epicentro ed ha avuto una magnitudo di 3.7 gradi Richter.

L'attività sismica della serata è stata intensa. La scossa, oltre che nelle aree di Firenze e provincia e di Siena e provincia è stata avvertita anche nell'Empolese. Segnalazioni arrivano dai nostri lettori di Certaldo e Fucecchio. Segnalazioni sono arrivate anche da Prato e da Pistoia.

Ci sono state almeno due scosse da 1.8 Richer prima appunto delle altre due più forti.

Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto.

#terremoto Ml:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE <http://t.co/fHG70j3chy>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

#terremoto Ml:3.3 2015-03-03 23:51:54 UTC Lat=43.59 Lon=11.18 Prof=10.1Km Prov=FIRENZE

<http://t.co/M4FSPillu5>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

Emergenza maltempo, nel Ferrarese rischi di allagamento

localizzato - Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Emergenza maltempo, nel Ferrarese rischi di allagamento"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza maltempo, nel Ferrarese rischi di allagamento localizzato

Allerta dalle 13 di mercoledì per quarantotto ore. Piogge abbondanti, nevicate anche sopra i 500 metri e mareggiate

Tags [maltempo](#) [allerta](#) [mareggiate](#) [protezione civile](#)

03 marzo 2015

FERRARA - Torna il maltempo sull'Emilia-Romagna. La protezione civile segnala l'approssimarsi di un "marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul nostro territorio regionale", corrispondente a una fase di allerta valida dalle 13 di mercoledì alla stessa ora di venerdì. Dalla serata di domani, in particolare, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero.

Si prevedono "precipitazioni abbondanti", soprattutto sul settore centro-orientale, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1.000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti, tra i 20 e 40 centimetri nelle 24 ore.

Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre l'attenuazione dei venti e del moto ondoso si prevede solo a partire da venerdì. Il mare sarà "molto agitato con probabili ingressioni marine". Dalle 18 di mercoledì e fino alle 12 di venerdì, sotto costa, "si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai quattro metri) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 metri). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia".

La protezione civile ricorda che a causa del vento potrebbero verificarsi cadute di rami, alberi e segnaletica, così come non si possono escludere casi di sospensione della fornitura elettrica e telefonica.

Per quanto riguarda la neve, nelle zone interessate possono "risultare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Possono verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali".

Lungo la Riviera, poi, "possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari", così come possono "risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali".

Sul fronte idrogeologico, "sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi o attivazioni di frane di dimensioni maggiori. Potranno verificarsi conseguenti danni localizzati ad edifici e viabilità".

Passando al capitolo "criticità idraulica", nelle macroaree del Reno, del Lamone-Savio e nella pianura di Forlì-Ravenna "si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia '2' e conseguenti danni alle opere idrauliche, di difesa e di attraversamento e alle attività antropiche in prossimità dell'alveo e in aree golenali".

Nelle macroaree pianura di Bologna e Ferrara, bacini Secchia-Panaro, pianura di Modena-Reggio Emilia, bacini Trebbia-Taro e pianura di Parma-Piacenza, invece, si potrebbe superare la soglia '1' con "conseguenti fenomeni di allagamento localizzato" e "limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo". Nelle aree urbane, infine, saranno possibili fenomeni di allagamento che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere.

Emergenza maltempo, nel Ferrarese rischi di allagamento

Tags maltempo allerta mareggiate protezione civile

Firenze, 2 scosse di terremoto la prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Firenze, 2 scosse di terremoto la prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Toscana

Firenze, 2 scosse di terremoto la prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7

Di Redazione •

4 marzo 2015

Sono state registrate nella zona del Chianti, con epicentro tra i Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d Elsa e San Casciano Val di Pesa. I terremoti sono stati avvertiti dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze.

La prima scossa è stata di magnitudo 3.3, mentre la seconda di 3.7. Anche quest ultima è stata avvertita distintamente nel capoluogo toscano.

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze"

Data: 04/03/2015

Indietro

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa

04 marzo 2015

Notte di paura e di scosse di terremoto nel Chianti, la più forte è dell'una: magnitudo 3,7, hanno tremato i vetri delle case, in molti si sono svegliati. In precedenza, una prima scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 chilometri. La terra ha tremato e la scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2.

Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, è stata registrata all'una sempre di notte in Toscana, con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione anche a Firenze. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Chianti. Decine di chiamate ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Dal centralino dei vigili del fuoco di Firenze spiegano che "non ci sono segnalazioni di feriti o di danni importanti agli edifici"

Il precedente: sciame sismico, paura nel Chianti

Dall'archivio: le immagini, la terra trema nella pieve millenaria

La notizia della scossa è subito rimbalzata sui social e decine di persone l'hanno ritwittata. Dunque la terra è tornata a tremare nel Chianti dove già fra dicembre e gennaio era in atto uno sciame sismico che poi pareva essersi spostato in Mugello con scosse più lievi.

Firenze, scoppia incendio in una ditta di torrefazione del caffè

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Firenze, scoppia incendio in una ditta di torrefazione del caffè"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Firenze, scoppia incendio in una ditta di torrefazione del caffè

Le fiamme, in via Boccaccio, sono state notate intorno alle 9. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco

03 marzo 2015

Una ditta di torrefazione del caffè in via Boccaccio, a Firenze, ha preso fuoco nella mattinata di martedì 3 marzo. Immediato l'allarme ai vigili del fuoco, intervenuti per spegnere l'incendio e mettere la struttura in sicurezza. Le fiamme, da quanto è stato rilevato, sono divampate dalla canna fumaria dell'azienda. Sono in corso gli accertamenti per stabilire le cause del rogo.

Pioggia e vento, allerta maltempo fino a venerdì

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Pioggia e vento, allerta maltempo fino a venerdì"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Pioggia e vento, allerta maltempo fino a venerdì

L'allarme della protezione civile: "A Roma e nel Lazio forti venti e temporali da mercoledì pomeriggio"

03 marzo 2015

In attesa della primavera, torna l'allerta maltempo della capitale. Nonostante infatti le temperature si siano alzate e negli ultimi giorni in città molti turisti hanno approfittato del clima mite e delle giornate di sole, da mercoledì le nuvole copriranno il cielo di Roma, con piogge e forti raffiche di vento.

La protezione civile regionale ha infatti diramato un bollettino di allerta meteo che prevede nel Lazio, da mercoledì pomeriggio e per le successive 36 ore, "precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale". Ci saranno, inoltre, "rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte". Previste anche nevicate sulle zone interne del Lazio fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Inoltre la protezione civile di Roma capitale fa sapere che è stata emessa "una

criticità idrogeologica 'codice giallo-ordinaria' su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio-Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali.

Per richiesta di informazioni, interventi o chiarimenti è possibile contattare la sala operativa permanente della Regione Lazio al numero 803.555 o la sala operativa h/24 dell'ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854.854.

Torna il maltempo, porta pioggia e forte vento. Rischio neve sui rilievi

Maltempo, allerta Latina e Lazio 4-5 marzo 2015

LatinaToday

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Torna il maltempo, porta pioggia e forte vento. Rischio neve sui rilievi

Allerta meteo per il territorio pontino e il resto del Lazio a partire dal pomeriggio di mercoledì 4 marzo. Si prevedono abbondanti precipitazioni, temporali, vento e mareggiata. Temperature in calo

Redazione 3 marzo 2015

Una nevicata a Bassiano

Storie CorrelateSabaudia come l'Alaska, campi imbiancati dalla neve sull'AppiaMaltempo, prosegue l'allerta meteo: imbiancati i Monti LepiniProsegue l'ondata di maltempo, disagi per il forte vento in provinciaMaltempo, freddo in tutta la provincia. Emergenza ghiaccio a CisternaSole, grandine e poi ancora sole. La città imbiancata, ma solo per poco
Brutto tempo e calo delle temperature: queste le previsioni anche per la provincia di Latina per i prossimi giorni. Dopo giornate di sole e clima gradevole anche il territorio pontino e il resto del Lazio si preparano ad essere attraversati da una nuova ondata di maltempo che non porterà solo pioggia, vento e temporali, ma anche un deciso calo delle temperature con rischio neve sui rilievi.

Nuovo avviso di condizioni meteo avverse del dipartimento della protezione civile e dalla Regione Lazio che hanno diramato lo stato di preallerta meteo a partire dal pomeriggio di domani. "Dal pomeriggio/sera di domani, 4 marzo, e per le successive 24-36 ore - si legge nella nota - si prevedono precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni - prosegue - potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate sulle coste esposte.

Si prevedono - conclude - in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400 - 500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti".

Annuncio promozionale

Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti

4 marzo 2015, 02:25 No Comments

Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti

Sono due le scosse di terremoto registrate dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno all una di notte nella zona del Chianti in Toscana. L epicentro è tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa e Barberino Val d Elsa (Firenze). Nitidamente avvertiti dalla popolazione, le scosse sono state di 3,3 e 3,7 gradi della scala Richter ad una profondità di 9 km, la prima allae 00:51 e la seconda alle 01:00.

LiberoReporter

"Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Abruzzo: da domani sera attese forti nevicate su A24 e A25, i dettagli**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Abruzzo: da domani sera attese forti nevicate su A24 e A25, i dettagli"*Data: **03/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Abruzzo: da domani sera attese forti nevicate su A24 e A25, i dettagli

martedì 3 marzo 2015, 16:08 di [Peppe Caridi](#)

martedì 3 marzo 2015, 16:08

Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste acqua / neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Le previsioni per dopodomani 5 marzo segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara (Teramo) su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25 (L'Aquila), già a partire dalle prime ore del mattino. La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa (Pescara) sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm. Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara informa il gestore Strada dei Parchi - resta attivato il piano operativo per la gestione delle operazioni invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti (cloruro di sodio in grani e soluzioni liquide di cloruro di calcio) e per lo sgombero della neve. Come previsto dal piano operativo condiviso con la polizia stradale e con le prefetture territorialmente competenti, saranno attivati provvedimenti di regolazione tratte con il fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate ed accumulo dei mezzi pesanti per le seguenti tratte: su A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma; su A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano. Saranno tuttavia possibili provvedimenti di fermo e regolazione del traffico dei mezzi pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate variabili su tutta la tratta autostradale tra Tivoli e lo Svincolo direzionale di Torano/Svincolo di Avezzano, in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi. Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

Maltempo in Emilia Romagna: la Regione autorizza lavori per 3 milioni di euro**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Emilia Romagna: la Regione autorizza lavori per 3 milioni di euro"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Maltempo in Emilia Romagna: la Regione autorizza lavori per 3 milioni di euro

martedì 3 marzo 2015, 16:08 di Valentina Ferrandello

martedì 3 marzo 2015, 16:08

A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni. Nei primi giorni dopo l'evento ha dichiarato l'assessore regionale alla difesa del suolo, Paola Gazzolo, la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, tre sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile. Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione. Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì - Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.

Allerta Meteo Marche: da domani pomeriggio forte maltempo e abbondanti nevicate**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: da domani pomeriggio forte maltempo e abbondanti nevicate"*Data: **03/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: da domani pomeriggio forte maltempo e abbondanti nevicate

martedì 3 marzo 2015, 15:37 di [Peppe Caridi](#)

martedì 3 marzo 2015, 15:37

Da domani pomeriggio nelle Marche è in arrivo una saccatura di area fredda artica-marittima, che nelle 24 ore successive potrà pioviggine e nevicate oltre i 300-400 metri, a partire dal centro-nord della regione. La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso di allerta meteo: si prevedono venti di burrasca lungo la costa e mare molto agitato. Probabili frane e smottamenti, e l'erosione di corsi d'acqua: la criticità idrogeologica è moderata. Nella notte tra mercoledì e giovedì e poi giovedì mattina le Marche saranno sferzate da una violenta burrasca di bora con forti mareggiate e precipitazioni torrenziali.

Allerta Meteo Emilia Romagna: maltempo estremo, venti impetuosi e precipitazioni torrenziali

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo Emilia Romagna: maltempo estremo, venti impetuosi e precipitazioni torrenziali"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia Romagna: maltempo estremo, venti impetuosi e precipitazioni torrenziali

martedì 3 marzo 2015, 18:19 di Peppe Caridi

martedì 3 marzo 2015, 18:19

Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dalle 13 di domani, per 48 ore. La fase di attenzione riguarda gran parte della regione per vento (che ad esclusione delle pianure di Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza sarà di forte intensità), piogge e temporali (sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica (di notevole intensità nell'Appennino orientale e in Romagna) e stato del mare lungo tutta la costa. Dalla serata di mercoledì si legge nel comunicato numero 26 dell'Agenzia regionale di Protezione civile venti da Nord-Est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali; nelle zone pedemontane si prevedono valori tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura si prevedono valori tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56-102 km/h). Si prevedono inoltre, prosegue la nota, precipitazioni abbondanti, soprattutto sul settore centro-orientale, ad esclusione della pianura di Bologna-Ferrara, con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. La quota neve, inizialmente attorno ai 1.000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 cm nelle 24 ore) e a carattere di rovescio. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare sarà molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 m (mare molto agitato), con direzione di provenienza Nord-Est. Dalle 18 di mercoledì e fino alle 12 di venerdì, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia.

Il bollettino della protezione civile

Allerta Meteo Lazio, forte maltempo e abbondanti nevicate da domani: le previsioni**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Lazio, forte maltempo e abbondanti nevicate da domani: le previsioni"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Lazio, forte maltempo e abbondanti nevicate da domani: le previsioni

martedì 3 marzo 2015, 18:20 di [Peppe Caridi](#)

martedì 3 marzo 2015, 18:20

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Il Centro funzionale regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica: codice giallo su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.5553. E quanto si legge in una nota della Regione Lazio

Allerta Meteo Ravenna: possibili mareggiate ed innalzamento dei fiumi**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Ravenna: possibili mareggiate ed innalzamento dei fiumi"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Ravenna: possibili mareggiate ed innalzamento dei fiumi

martedì 3 marzo 2015, 19:53 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 19:53

Aggiornamenti continui della situazione saranno consultabili sia sul sito del Comune che sui social network

Nuova allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale, la numero 26, per il territorio ravennate. Con una fase di attenzione dalle 13 di domani, 4 marzo, alle 13 di venerdì 6 marzo per una serie di fenomeni meteorologici di diversa intensità. Il livello più alto, il 2, è previsto per vento forte e criticità idraulica, mentre è di livello 1 la previsione di temporali, neve, stato del mare e criticità idrogeologica. Si tratta di un'allerta importante - commenta in una nota il sindaco ravennate Fabrizio Matteucci - poiché oltre alle possibili mareggiate, annuncia significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario. La macchina è già stata attivata per la verifica della chiusura dei passi a mare lungo il litorale e, sottolinea il primo cittadino, siamo pronti per intervenire secondo necessità, attivando se del caso anche il piano neve. Da qui la raccomandazione alla massima prudenza alla guida e a non accedere a dighe e moli. Aggiornamenti continui della situazione saranno consultabili sia sul sito del Comune che sui social network.

Maltempo, a Volterra inizia la delicata fase della ricostruzione**MeteoWeb.eu***"Maltempo, a Volterra inizia la delicata fase della ricostruzione"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, a Volterra inizia la delicata fase della ricostruzione

martedì 3 marzo 2015, 18:15 di **Peppe Caridi**

martedì 3 marzo 2015, 18:15

Ora inizia la delicata fase della ricostruzione, che dovrà rappresentare anche un'opportunità strategica, per creare un collegamento agevole e funzionale tra Piazza Martiri della Libertà e il piano sovrastante dell'Acropoli, la parte più antica della città'. Lo spiega in una nota il sindaco di Volterra (Pisa), Marco Buselli in occasione del primo anniversario del crollo dello sperone di Piazza Martiri della Libertà determinata dall'eccezionale ondata di maltempo dello scorso anno.

La comunità ha saputo reagire nel modo migliore afferma Buselli e dal punto di vista pratico in poco più di un mese abbiamo messo in sicurezza e liberato un'area strategica, con il terminal bus della città, una delle due uscite principali dal centro storico e un parcheggio interrato di quattro piani. E non dimentichiamo la risposta immediata da parte di Regione e Governo. Oltre alla ricostruzione, aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Moschi, l'area dovrà essere dotata di importanti drenaggi per l'acqua anche per scongiurare, in futuro, il ripetersi di simili problemi. Auspico conclude Moschi che entro l'estate partano i lavori e che entro la primavera dell'anno prossimo siano ultimati.

Allerta Meteo Rimini: in arrivo vento forte e mare agitato**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Rimini: in arrivo vento forte e mare agitato"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Rimini: in arrivo vento forte e mare agitato

martedì 3 marzo 2015, 19:54 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 19:54

Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì

Anche sul riminese sono in arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato. Scatta così la fase di attenzione da parte della Protezione civile dalla serata di domani, mercoledì 4 Marzo, per venti da nord-est le cui raffiche potrebbero superare i 100 chilometri orari. Previste anche precipitazioni abbondanti, stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore, e mare molto agitato, con onde al largo anche alte sei metri, e probabili ingressioni. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, vento e moto ondoso da venerdì, mentre dalle 18 di domani fino alle 12 di venerdì, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda intorno ai quattro metri e del livello del mare intorno a 0,8.

Terremoti, serie di scosse nel Chianti magnitudo 3,7. Avvertite anche a Firenze

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoti, serie di scosse nel Chianti magnitudo 3,7. Avvertite anche a Firenze"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa

Terremoti, serie di scosse nel Chianti magnitudo 3,7. Avvertite anche a Firenze

[prima pagina](#)

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

UNA SCOSSA di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2. Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, è stata registrata all'1 in Toscana, con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione anche a Firenze. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Chianti.

04/03/15 02:20

[repubblica](#)

ÜÀË

SIENA, SCOSSE DI TERREMOTO NELLA NOTTE**OkSiena.it***"SIENA, SCOSSE DI TERREMOTO NELLA NOTTE"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)**SIENA, SCOSSE DI TERREMOTO NELLA NOTTE**

News 04-03-2015

Scossa di terremoto è avvenuta questa notte intorno alle ore 0:54 nella zona del Chianti.

Secondo quanto riportato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il sisma, di magnitudo 3,3 della Scala Richter con ipocentro localizzato a 10,1 km di profondità, ha avuto come epicentro San Casciano in Val di Pesa ed è stato avvertito anche a Siena.

Si registrano altre scosse.

Tanta paura ma non si registrano danni a cose o persone.

ÜÀË

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO DOMANI

- OMNIROMA

Omniroma

"MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO DOMANI"

Data: **04/03/2015**

Indietro

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO DOMANI

"A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di domani, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. È stato inoltre emessa una criticità idrogeologica 'codice giallo - ordinaria' su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio - Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854". Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. (3 marzo 2015)

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI E SUCCESSIVE 36 ORE

- OMNIROMA

Omniroma

"MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI E SUCCESSIVE 36 ORE"

Data: **04/03/2015**

Indietro

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI E SUCCESSIVE 36 ORE

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti' ". Così una nota della Regione Lazio.

"Il Centro Funzionale Regionale - aggiunge - ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica: codice giallo su tutte le Zone di Allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". ÜÀË

Consap consegna una medaglia al benzinaio Stacchio, ma lancia l'allarme e sulla insicurezza

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Consap consegna una medaglia al benzinaio Stacchio, ma lancia l'allarme sulla insicurezza"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Consap consegna una medaglia al benzinaio Stacchio, ma lancia l'allarme sulla insicurezza

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 4 marzo, 2015 - 8:12

[Tweet](#) [Pin It](#)

“Non abbiamo voluto premiare un giustiziere, ma un cittadino onesto che di fronte al prossimo in pericolo non ha voltato lo sguardo” con queste parole, ieri dette ieri sera durante la trasmissione “Quinta Colonna”, il prime time di approfondimento giornalistico di Rete4, Il Segretario Nazionale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia Stefano Spagnoli ha consegnato a nome dei poliziotti iscritti al sindacato la medaglia al valor civile al benzinaio di Ponte di Nanto Graziano Stacchio.

In studio ad applaudire l'iniziativa della Consap il conduttore di Quinta Colonna Paolo Del Debbio, che ha affermato di esser stato favorevolmente sorpreso dall'iniziativa della Consap, parole pronunciate davanti agli ospiti in studio fra i quali esponenti politici e di governo, Alessia Morani(Pd), Giorgia Meloni(FdI) e Roberto Marcato (Ln), ma soprattutto davanti Roberto Zancan il titolare della gioielleria fatta oggetto dell'ennesimo tentativo di rapina a mano armata che ha portato all'intervento di Graziano Stacchio.

Nel contesto di una puntata tutta giocata sull'insicurezza reale della gente e sul concetto condiviso anche dalla maggioranza degli interventi in studio ed in esterna, che lo Stato ha progressivamente perso il controllo del territorio determinando un'emergenza nazionale in tema di sicurezza, il Segretario Nazionale della Consap Stefano Spagnoli ha rivendicato il “bene sociale” che possono rivestire quelle persone oneste che non vogliono cedere alla rassegnazione: “da qui la medaglia che è il simbolo con cui le istituzioni esaltano questi gesti, quando sono compiuti da miei colleghe e colleghi – ha proseguito Spagnoli – perché è davanti agli occhi di tutti e speriamo anche della giustizia, che le modalità con le quali è intervenuto il benzinaio per difendere i suoi conoscenti, non erano volte a provocare la morte di qualcuno ma solo ad impedire che si commettesse un reato. Arrivo a dire che questa circostanza fa sì che non sia casuale che siamo stati proprio noi poliziotti, che dedichiamo il nostro impegno quotidiano ad impedire che si commettano reati, che abbiamo voluto premiare Graziano Stacchio. Quel che certo – conclude Spagnoli – e che, quanto detto anche stasera qui a Quinta Colonna, dimostra che lo Stato ha ormai perso il controllo del territorio e quel che peggio la fiducia della gente, una situazione di allarme eccezionale che richiederebbe urgenti provvedimenti sul tipo di quelli che si mettono in atto in occasioni di stato di calamità nazionale”.

***Consap consegna una medaglia al benzinaiolo Stacchio, ma lancia l'allarm
e sulla insicurezza***

Regione: varate misure per il contrasto al crimine organizzato

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Regione: varate misure per il contrasto al crimine organizzato"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Regione: varate misure per il contrasto al crimine organizzato

L'assessore Mezzetti: "Altre ne seguiranno, non siamo all'anno zero in questa battaglia".

03/03/2015

"Oggi presentiamo queste iniziative e altre ne seguiranno, sempre nell'ambito delle nostre competenze né giudiziarie né inquirenti, per stringere le maglie contro l'infiltrazione mafiosa soprattutto nel campo dell'economia e in quello degli appalti pubblici. Perché la Regione Emilia-Romagna in questo campo non è all'anno zero".

Così l'assessore regionale alle Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, ha presentato una serie di misure varate dalla Giunta regionale nella seduta di venerdì 27 febbraio, di potenziamento di quanto già in atto per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata, anche attraverso la promozione e diffusione di una cultura della legalità.

"Raccogliamo l'appello che da più parti è provenuto affinché ciascuno faccia la propria parte nel contrasto al crimine organizzato - ha affermato Mezzetti -, avendo già recepito e condiviso da tanti anni con la società regionale le indicazioni allarmanti in questo senso. Voglio ricordare che la Regione denunciava queste infiltrazioni già dalla fine degli anni Novanta e la Direzione investigativa antimafia è stata istituita a Bologna soltanto dal 2012, perché la Regione e le forze parlamentari hanno insistito a tal fine. Oggi spero che anche grazie all'inchiesta Aemilia gli occhi di tutti siano ben aperti e che nessuno possa più dire: io non sapevo. Ciascun attore di questa vicenda faccia la propria parte. Come per esempio nella zona colpita dal sisma del 2012, dove ci trovammo ad agire nella completa assenza di norme anche nazionali, e dove abbiamo ricostruito in quel frangente con il presidente Vasco Errani e col capo della Protezione civile Franco Gabrielli un quadro che ci ha consentito di rafforzare molto il filtro del controllo sugli appalti. Bisogna ricordare sempre, al di là di facili demagogie, che su 1.115 imprese oggetto di attenzione antimafia da parte delle prefetture soltanto 9 hanno ottenuto un'interdittiva: stiamo parlando dello 0,6 per cento.

"Oggi - ha aggiunto l'assessore - vogliamo allargare queste metodologie che hanno dimostrato di funzionare, rafforzandole sulla base delle nostre esperienze, a tutto il territorio regionale. Quindi non più soltanto una griglia di criteri che superano il massimo ribasso, gli elenchi delle aziende benemerite incrociate con quelle delle White List. Il territorio regionale, inoltre, dovrà subire una semplificazione sul numero delle stazioni appaltanti, oggi 140 solo nel modenese, portandolo a circa 50 in tutta la regione".

"Le grandi mobilitazioni di questo periodo - conclude Mezzetti - dimostrano inoltre che non siamo in una regione dove le menti degli emiliano-romagnoli siano state corrotte dalle mafie, lo testimoniano le centinaia di iniziative di queste settimane che ci porteranno alla manifestazione nazionale di Libera del prossimo 21 marzo a Bologna. Qui abbiamo ancora tutte le potenzialità per poter arginare e sconfiggere i fenomeni di infiltrazione".

Le iniziative varate dalla Giunta

Con un Progetto di legge ("Modifiche alla Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3) si è deciso di rafforzare il ruolo

Regione: varate misure per il contrasto al crimine organizzato

dell'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso, al fine di:

garantire il costante monitoraggio dei segnali anticipatori della penetrazione della criminalità organizzata all'interno della comunità emiliano-romagnola e delle iniziative promosse dalla regione;

integrare le fonti informative esistenti sul tema del crimine organizzato e mafioso e su altri fenomeni ad esso connessi e, contemporaneamente, di predisporre rapporti conoscitivi, anche in raccordo con il Centro di documentazione regionale, da mettere a disposizione della Giunta e di tutta la comunità regionale.

A tale proposito all'Osservatorio regionale, in collegamento con gli osservatori locali, viene ora demandata la funzione di analizzare e individuare temi rilevanti ed emergenti collegati al fenomeno del crimine organizzato e mafioso e verso cui esiste una particolare sensibilità sociale da sottoporre all'attenzione della costituenda Consulta regionale, al fine di essere approfonditi sul piano conoscitivo.

Il ruolo dell'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso viene ulteriormente valorizzato rispetto alla diretta promozione di seminari tematici, iniziative editoriali e, più in generale, di carattere culturale, finalizzate alla diffusione di conoscenza in materia, in raccordo con il centro di documentazione tematico collocato presso la Biblioteca dell'Assemblea legislativa, nella convinzione che una comunità consapevole e informata rappresenti un argine importante nella resistenza ai fenomeni di illegalità.

Ai fini della promozione e dello sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto del crimine organizzato e mafioso si prevede l'opportunità di convocare la Conferenza regionale sulla legalità già prevista dalla Legge 24/2003, in particolare per meglio coordinare gli interventi di prevenzione primaria e secondaria con le azioni finalizzate al sostegno degli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati.

Inoltre, nell'ottica di rafforzare i rapporti di collaborazione e i compiti di coordinamento della Regione con i soggetti istituzionali preposti a compiti di indagine e osservazione dei fenomeni di criminalità organizzata e mafiosa, con gli Enti locali territoriali nonché con le Associazioni e le Organizzazioni sociali, sindacali e di categoria, viene istituita la Consulta regionale per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della legalità. In particolare la Consulta regionale per la promozione della cultura della legalità svolgerà attività propositive e consultive nei confronti della Giunta Regionale in materia di cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Va inoltre aggiunto un impegno ulteriore della Regione a rafforzare il coordinamento e l'armonizzazione dei propri interventi a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso. Infatti già dalla passata Legislatura, la Regione Emilia-Romagna ha adottato una serie di interventi con l'approvazione di tre Leggi regionali di settore (11/2010 "settore edile e delle costruzioni", 3/2011 "promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" e 3/2014 "settori dell'autotrasporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari"). Al fine di favorire l'attuazione coordinata di queste leggi, uno dei nuovi strumenti adottati sul piano interno consiste nella costituzione di una Cabina di regia interdirezionale, presieduta dall'Assessore in materia di legalità, così da garantire maggiore efficacia alle politiche regionali e operare tra le diverse norme di settore un più puntuale raccordo e coordinamento delle attività.

Persone Normali per Compiti Speciali FOTO

Persone Normali per Compiti Speciali Corso Base di Protezione Civile

PescaraNews.net

""

Data: 03/03/2015

Indietro

03/03/2015, 08:10 | Di Maria Luisa Abate | Categoria: Attualit 

Persone Normali per Compiti Speciali

Corso Base di Protezione Civile

Tweet

Molte sono le persone che si iscrivono alle associazioni di Protezione Civile, ma la buona volont  non   sufficiente a creare un buon volontario.

Il corso base, come ha detto il Presidente Antonio Romano,   ha lo scopo di farvi conoscere che cosa   la protezione civile e di farvi avvicinare alle nostre attivit .

Le attivit  della Protezione Civile, ha detto il presidente Romano, sono molteplici. vanno dalla semplice assistenza a varie manifestazioni, alla pi  importante ed istituzionale assistenza nelle emergenze di ogni tipo.

Proprio per prepararsi a che cosa si deve fare per essere d'aiuto a chi ne ha bisogno, il corso base   fondamentale   come imparare l'alfabeto prima di scrivere un testo.

Il corso, ha continuato il Presidente, vedr  la partecipazione di molti professionisti che in base alle proprie conoscenze e competenze daranno importanti informazioni di base per chi si vuole avvicinare all'attivit  di protezione civile.

Ma chi sono i volontari? Nell'aula di formazione erano presenti, oltre alle persone gi  iscritte alla Protezione Civile Valpescara, molti che presentandosi hanno dichiarato il perch  della loro presenza.

Alcuni sono gi  inseriti in strutture di aiuto alle persone e vogliono ampliare le proprie conoscenze per poter essere ancora di pi  di aiuto agli altri.

Altri solo per una giusta curiosit  e desiderio di fare qualcosa per una crescita anche personale.

Altri ancora solo per curiosit  avendo letto la locandina d'invito al corso.

Tutti, per , ha un motivo conduttore: essere di aiuto agli altri.

La psicologa e psicoterapeuta Maria Chiorazzo, Vice presidente dell'Associazione Psicologi per il Mondo, ha parlato dell'orientamento al ruolo del Volontario.

Molti sono i termini che i presenti hanno detto per definire il ruolo ed il perch  di una scelta di volontariato. Termini che sono proprio l'espressione di una volont  di partecipare e donare il proprio tempo agli altri: altri che non si conoscono, ma che hanno bisogno di aiuto.

IL VOLONTARIO DONA IL SUO TEMPO, LE SUE COMPETENZE PROFESSIONALI, LE SUE ATTITUDINI UMANE E RELAZIONALI SENZA ALCUNA ASPETTATIVA DI RICOMPENSA E DI PAGAMENTO DIRETTO O INDIRETTO.

Queste parole, scritte su una slide presentata dalla psicologa, hanno riassunto la funzione del volontario.

A queste parole, va senz'altro aggiunto che c'  una ricompensa ed   quella morale che   proprio quella che spinge tante persone ad avvicinarsi al volontariato.

Il corso, a cui si possono ancora iscrivere le persone che lo desiderano, avr  una scadenza settimanale fino al 18 maggio 2015.

Nei prossimi appuntamenti si avranno lezioni in merito a.

  concetti base e legislatore in materia di Protezione Civile

  psicologia dell'emergenza

  antincendio

Persone Normali per Compiti Speciali FOTO

• rischi presenti nel territorio e pianificazione operativa

• elementi generali di cartografia

• comunicazioni radio

• dispositivi di protezione individuale

• primo soccorso

• prova pratica

Il corso terminerà con un test di valutazione e la consegna di un attestato di partecipazione.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare: tel. n.0859116001- cell 3453955812.

Scrivere a: pcvalpescara@gmail.com - pescara@procivarci.it

Le lezioni si tengono nella sede della Protezione Civile Valpescara via Lago di Borgiano n. 5 in Pescara.

Maria Luisa Abate

Protezione civile, Matteucci: "Nuova importante allerta, siamo al lavoro"

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Protezione civile, Matteucci: "Nuova importante allerta, siamo al lavoro""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

» Ravenna - 04/03/2015

Protezione civile, Matteucci: "Nuova importante allerta, siamo al lavoro"

Dichiarazione del sindaco Fabrizio Matteucci.

"E' prevenuta poco fa l'allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale – segnala il sindaco - la numero 26, che segnala una fase di attenzione dalle 13 di domani alle 13 di venerdì per una serie di fenomeni meteorologici di diversa intensità nel nostro territorio. La maggiore intensità, livello 2, è prevista per vento forte e criticità idraulica, mentre è di livello 1 la previsione di temporali, neve, stato del mare e criticità idrogeologica.

Si tratta di un'allerta importante poiché, oltre alle possibili mareggiate, annuncia significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario.

Ci siamo già attivati per la verifica della chiusura dei passi a mare lungo il litorale e siamo pronti per intervenire secondo necessità, attivando se del caso anche il piano neve.

Per ora raccomando a tutti la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe e moli.

Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

ÜÀË

Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche in provincia di Pisa

Terremoto Pisa 4 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche in provincia di Pisa

Le più forti, di magnitudo 3.3 e 3.7, sono state registrate intorno all'una di notte nel distretto sismico del Chianti.

Apprensione tra la popolazione con molte chiamate ai Vigili del Fuoco, ma fortunatamente nessun danno segnalato

Redazione 4 marzo 2015

Una serie di scosse nella notte localizzate dall'INGV nel distretto sismico del Chianti hanno provocato apprensione nella popolazione, anche se non ci sono danni segnalati. Il terremoto è stato avvertito anche in provincia di Pisa. Le scosse più forti sono state di magnitudo 3,3 (ore 00,51) e di magnitudo 3,7 (ore 01), avvenute entrambe ad una profondità di 10,1 km. I Comuni più vicini all'epicentro sono Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, in provincia di Firenze. Queste due scosse principali sono state accompagnate da altre di magnitudo 2.1-2.2.

[Annuncio promozionale](#)

Nuova forte ondata di maltempo in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Allerta meteo Emilia Romagna 3-6-febbraio 2015

RavennaToday

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Nuova forte ondata di maltempo in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Evidenzia l'allerta: "dalla serata di mercoledì, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h)

Redazione 3 marzo 2015

La tregua è durata pochi giorni. Il veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo determinerà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'Emilia Romagna. La Protezione Civile ha attivato una fase d'attenzione di 48 ore dalle 13 di mercoledì per "vento, criticità idraulica, neve, pioggia-temporale, stato del mare; e criticità idrogeologica". Sono previste "precipitazioni abbondanti", con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore, in attenuazione da giovedì pomeriggio.

Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 metri (mare molto agitato), con direzione di provenienza Nord-Est. Dalle 18 di mercoledì e fino alle ore 12 di venerdì, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 metri) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 metri). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia".

Evidenzia l'allerta: "dalla serata di mercoledì, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali". "Nelle zone pedemontane - aggiunge l'avviso - si prevedono valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura il vento medio sarà tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h), mentre le raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h)". Sono previste "precipitazioni abbondanti", con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore.

Sono attese anche precipitazioni nevose: "A partire dalla serata di mercoledì la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio".

Annuncio promozionale

Scrivo da parte sua il sindaco Matteucci: "Si tratta di un'allerta importante poiché, oltre alle possibili mareggiate, annuncia significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario. Si siamo già attivati per la verifica della chiusura dei passi a mare lungo il litorale e siamo pronti per intervenire secondo necessità, attivando se del caso anche il piano neve. Per ora raccomando a tutti la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe e moli. Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

Matteucci: "Nuova importante allerta meteo della Protezione Civile, siamo al lavoro"**Ravennanotizie.it**

"Matteucci: "Nuova importante allerta meteo della Protezione Civile, siamo al lavoro""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Matteucci: "Nuova importante allerta meteo della Protezione Civile, siamo al lavoro" Martedì 3 Marzo 2015

Segnalata una fase di attenzione dalle 13 di domani alle 13 di venerdì per una serie di fenomeni meteorologici di diversa intensità

Il sindaco di Ravenna ha già messo in moto la macchina degli interventi dopo aver ricevuto dall'Agenzia di protezione civile regionale, l'allerta n. 26. La maggiore intensità, livello 2, è prevista per vento forte e criticità idraulica, mentre è di livello 1 la previsione di temporali, neve, stato del mare e criticità idrogeologica.

"Si tratta di un'allerta importante poiché, oltre alle possibili mareggiate, annuncia significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi - dichiara in una nota il primo cittadino di Ravenna - e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario. Ci siamo già attivati per la verifica della chiusura dei passi a mare lungo il litorale e siamo pronti per intervenire secondo necessità, attivando se del caso anche il piano neve. Per ora raccomando a tutti la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe e moli. Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

Forti venti e mareggiate, scatta l'allerta meteo in tutta la provincia**RiminiToday***"Forti venti e mareggiate, scatta l'allerta meteo in tutta la provincia"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Forti venti e mareggiate, scatta l'allerta meteo in tutta la provincia

Attese raffiche oltre i 100 chilometri all'ora, particolare attenzione nella zona nord di Rimini che potrebbe essere la più colpita dal maltempo

Tommaso Torri 3 marzo 2015

Con un proprio bollettino l'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase d'attenzione a causa del veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo che apporterà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul territorio regionale. Dalla serata di mercoledì 4 Marzo 2015, venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56-102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti anche sulle nostre zone con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì.

Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4 e 6 m (mare molto agitato). Dalle ore 18 di mercoledì 4 e fino alle ore 12 di venerdì 6, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia.

Questi gli effetti attesi:

VENTO: possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc..) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc..). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possono verificarsi sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

STATO DEL MARE: possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Potranno verificarsi situazioni di particolare criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015.

Annuncio promozionale

CRITICITÀ IDRAULICA: nelle macroaree A, B e C (tra cui è compresa quella riminese) si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2. Nelle aree urbane, sono possibili fenomeni di allagamento localizzato, per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano, che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati.

Maltempo, ciao ciao primavera: da domani pioggia e freddo dalla Groenlandia

| Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

"Maltempo, ciao ciao primavera: da domani pioggia e freddo dalla Groenlandia"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ciao ciao primavera: da domani pioggia e freddo dalla Groenlandia
mar 03, 2015 | [Commenti 0](#)

Di Paola Ambrosino – Domani è previsto un brutto, anzi bruttissimo risveglio per tutti gli amanti della primavera che si erano lasciati coccolare dai primi raggi di sole, convincendosi che la bella stagione fosse ormai alle porte.

Da mercoledì, infatti, tutta l'Italia ripiomberà nel clima invernale, con un ondata di aria fredda in arrivo dalla Groenlandia, temperature in picchiata fino a 10 gradi, l'arrivo di piogge, neve e vento.

Quella di oggi quindi sarà l'ultima giornata di scappatoia, soleggiata su gran parte delle regioni.

In particolare, piogge e rovesci interesseranno le regioni centro meridionali con nevicate fino a quote di bassa collina sulla dorsale centrale, fin verso i 400/800 metri al Sud e sulle Isole. Le temperature, in brusco calo, scenderanno al di sotto della media. Non si escludono temporali tra Campania e Calabria tirrenica.

La presenza di venti di origine polare porterà a precipitazioni in Toscana e Sardegna, e in seguito il maltempo toccherà anche il Nord, soprattutto nel Triveneto e in Emilia-Romagna. La pioggia sarà forte soprattutto sull'Emilia-Romagna, le Marche e il Lazio.

Il riminese, pesarese e poi frusinate, casertano, napoletano saranno a rischio nubifragio. Venti fortissimi da Nord/Nordest soffieranno su tutti i mari, burrascosi sul Tirreno. Giovedì il freddo e le precipitazioni colpiranno le regioni adriatiche, soprattutto le Marche meridionali, Abruzzo e Molise, ma anche la Puglia nell'area del Gargano ed infine la Sicilia settentrionale

Allerta meteo da domani pomeriggio: nevicate a 400 500 metri

Meteo a Roma: neve a 400 500 metri

RomaToday

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo da domani pomeriggio: nevicate a 400 500 metri

Strade dei Parchi avvisa: "Intense nevicate su A24 e A25 con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm"

Redazione 3 marzo 2015

Ondata di maltempo in arrivo sul Lazio. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che dal pomeriggio-sera di domani 04.03.2015 e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate sulle coste esposte. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati abbondanti. (Allerta meteo-idro DPC).

Sulla base dei fenomeni previsti, il CFR ha valutato una Criticità codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione. E' stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zone di Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio).

I possibili effetti al suolo associati ai diversi livelli di criticità sono consultabili nella Tabella degli Scenari di criticità idrogeologica ed idraulica.

Strade dei Parchi in una nota avvisa: "Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste di acqua e neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Le previsioni per dopodomani, 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescina su A25, già a partire dalle prime ore del mattino. La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm".

Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara resta attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti e per lo sgombero della neve. Attivo il blocco dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulla A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma, e sulla A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

[Annuncio promozionale](#)

Marconi: c'è una "Vela Verde" a presidio del Tevere**RomaToday***"Marconi: c'è una "Vela Verde" a presidio del Tevere"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Marconi: c'è una "Vela Verde" a presidio del Tevere

Un'associazione di Protezione civile, in accordo con il circolo Legambiente di Garbatella, dal primo marzo ha cominciato a monitorare la salute del Tevere, da Ponte Marconi alla foce. Le rilevazioni continueranno fino a settembre

Fabio Grilli 3 marzo 2015

Storie Correlate Emergenza freddo: attivata una raccolta di coperte davanti al Palladium 1 Lungotevere Dante: distese di rifiuti tra Roma Tre e gli impianti sportivi 2 Viadotto Magliana: c'è una "cascata di rifiuti" che sversa nel Tevere 6 Magliana: il rilancio del Tevere passa per il Municipio XI Lo stato delle acque del biondo Tevere, da alcuni giorni è divenuto oggetto d'un costante controllo. Merito di alcuni volontari che la mattina, a bordo di un battello, hanno deciso di percorrerne le sponde. Lo fanno da tempo, i ragazzi del gruppo di Protezione Civile Gss. Sono i sommozzatori del polo di pronto intervento del Municipio VIII, che ora operano anche in sinergia con Legambiente.

LA VELA VERDE - "Abbiamo sottoscritto un accordo con il circolo Legambiente di Garbatella - ci ha spiegato Claudio Maltese, Presidente del Gss - Quindi dal primo marzo fino al 30 settembre, raccoglieremo dati da ponte Marconi fino alla foce del Tevere. Lo faremo attraverso degli step successivi. Ogni tratta sarà scannerizzata e raccoglieremo dati molto stagionali, sino ad arrivare ad un controllo delle acque da effettuare in sinergia con Legambiente, che ci metterà a disposizione personale ed attrezzature".

Annuncio promozionale

IL DANNO PER L'AMBIENTE - Intanto, oltre a monitorare lo stato delle acque, i volontari del Gruppo Sommozzatori, monitorano le condizioni generali in cui versa il fiume. "Purtroppo sulle rive, alcuni insediamenti abusivi si sono riformati. A Lungotevere Dante dopo lo sgombero di qualche mese fa, sono tornati a viverci. E lo stesso accade lungo le due sponde del fiume, all'altezza del Viadotto della Magliana. Voglio che sia chiaro - sottolinea Maltese - che il costante sversamento di rifiuti sta creando seri danni all'ambiente. Parlo dei polifecali come dei materiali dati alle fiamme. La sera - conclude - c'è sempre una nebbiolina: è frutto della combustione dei rifiuti. Contiene diossina? Non ho gli strumenti per verificarlo. Ma certo, non fa bene".

ÜÀÈ

Arrivano vento e pioggia: allerta sulla costa

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it*"Arrivano vento e pioggia: allerta sulla costa"*Data: **04/03/2015**

Indietro

»News

Romagna

Arrivano vento e pioggia: allerta sulla costa

Fase di attenzione di 48 ore attivata a livello regionale. Quota neve sui 500 metri e rischio mareggiate

| Altro N. Commenti 0

03/marzo/2015 - h. 19.55

ROMAGNA - Le giornate si allungano, ma per quanto riguarda il clima la primavera è ancora lontana. E' in arrivo una massa di aria fredda dal nord Europa, che, prevede la Protezione civile, "riporterà piogge ovunque e nevicate su tutta la dorsale appenninica tra domani e dopodomani. Fiocchi di neve sono previsti anche nei settori di bassa collina ma con accumuli di pochi centimetri". Da venerdì la pressione tenderà poi ad aumentare riportando condizioni di bel tempo su tutto il territorio regionale. E' atteso anche un abbassamento delle temperature, specie per quelle del primo mattino, con valori sotto zero.

ALLERTA - Visto l'evolversi del quadro meteo, la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha così diramato un'allerta per l'attivazione di una "fase di attenzione" di 48 ore, a partire dalle 13 di mercoledì 4 marzo, fino alle 13 di venerdì 6. Dalla serata di domani - si legge nel documento - venti da nord-est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali; nelle zone pedemontane si prevedono valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti, soprattutto sul settore centro-orientale, con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. A partire dalla serata di mercoledì, la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 cm nelle 24 ore) e a carattere di rovescio. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna.

Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 m (mare molto agitato), con direzione di provenienza nord-est. Dalle 18 di mercoledì e fino alle 12 di venerdì, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia.

Arrivano vento e pioggia: allerta sulla costa

STATO DEL MARE: possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Potranno verificarsi situazioni di particolare criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA: sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi e/o attivazioni di frane di dimensioni maggiori. Potranno verificarsi conseguenti danni localizzati ad edifici e viabilità.

FIUMI: In Romagna è previsto l'innalzamento fino alla soglia 2 con conseguenti danni alle opere idrauliche, di difesa e di attraversamento e alle attività antropiche in prossimità dell'alveo e in aree golenali.

ÜÀË

Maltempo febbraio, autorizzati dalla Regione lavori per i primi 3 milioni di euro

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Maltempo febbraio, autorizzati dalla Regione lavori per i primi 3 milioni di euro"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo febbraio, autorizzati dalla Regione lavori per i primi 3 milioni di euro

3 mar 2015 - 152 letture

A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro.

“Nei primi giorni dopo l'evento afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile”.

Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione. Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.

“Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite conclude Gazzolo -. I danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati”.

La tabella degli interventi autorizzati, con l'indicazione dei comuni, delle province, degli enti attuatori e i relativi importi

Il Corpo Forestale dello Stato di Arezzo sequestra la carcassa di un lupo nella zona di Caprese Michelangelo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Il Corpo Forestale dello Stato di Arezzo sequestra la carcassa di un lupo nella zona di Caprese Michelangelo"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Il Corpo Forestale dello Stato di Arezzo sequestra la carcassa di un lupo nella zona di Caprese Michelangelo

Uomini e lupi, quando la realtà supera la cinematografia

Erano da poco passate le 10 del mattino di domenica scorsa quando al Nucleo operativo speciale di Arezzo del Corpo Forestale dello Stato giungeva una chiamata che riferiva forti lamenti, probabilmente di animale ferito, provenire da un noto castagneto da frutto di Caprese Michelangelo.

Immediato l'intervento della pattuglia per verificare la natura e l'entità della segnalazione. Giunti sul posto i Forestali si sono trovati di fronte a una delle peggiori scene che poteva capitargli. Un bellissima femmina di Lupo Italiano rivolta a terra stremata e rantolante che alla vista dell'uomo non ha avuto nemmeno la forza di reagire ha fissato con lo sguardo i volti di chi stava la stava soccorrendo e si è spenta davanti ai loro occhi non lasciando nemmeno il tempo di tentare di strapparla alla morte. Nessuna ferita e nessun'altro segno che potesse imputare quella situazione a un trauma. Di lì a poco il sospetto dell'avvelenamento e che dietro a quella morte ci fosse stata la mano dell'uomo perché ben si inseriva nelle circostanze di tempo e di luogo. Ciò ha fatto subito scattare il sequestro dell'animale per l'ipotizzato reato di "animalicidio" e l'affidamento della carcassa alla Provincia di Arezzo per le successive analisi legali. Al momento le attività stanno procedendo contro ignoti ma recentissimi accertamenti e testimonianze farebbero ben sperare che presto all'autore di questo gesto venga dato un volto, un nome e cognome.

La storia del Lupo Italiano ha inizio nel 1966, da un cucciolo nato dall'incrocio tra un pastore tedesco e una lupa selvatica proveniente dall'Appennino dell'Alto Lazio. L'esemplare, che fu chiamato Zorro, è da ritenersi il capostipite della razza Lupo Italiano. In seguito, attraverso una severa programmazione genetica, le caratteristiche intermedie si sono fissate stabilmente e si sono trasmesse, in trent'anni, in maniera omogenea e costante.

Il Corpo forestale dello Stato utilizza principalmente questo cane. Il Lupo Italiano quando accompagna la pattuglia forestale è sempre sicuro e affidabile. Ha una spiccatissima attitudine ai compiti di soccorso in caso di valanga, sotto le macerie e in particolare per la ricerca di persone e anche animali dispersi. Sono poco più di 500 gli esemplari esistenti. Traboccante di vivacità, dotato di carattere fiero ed indipendente, obbedisce per convinzione, mai per servilismo. È molto affettuoso con le persone con cui vive, alle quali si affeziona in modo esclusivo; è diffidente verso gli estranei ed ha uno spiccato senso della proprietà e della difesa delle persone che gli sono affidate.

La sua forza e la potenza della presa sono straordinarie. Le caratteristiche di originalità, omogeneità, costanza ed equilibrio anche sul piano genetico, morfologico e psichico, ne fanno un caso esemplare nella storia delle razze e nel rapporto uomo-ambiente che meriterebbero un trattamento del tutto diverso a quello riservato a questa povera femmina.

0 commenti alla notizia

Redazione, 03/03/2015 13:08:05

*La Prociv di Tarquinia a Exercise 2015***TRCgiornale.it***"La Prociv di Tarquinia a Exercise 2015"*Data: **03/03/2015**

Indietro

La Prociv di Tarquinia a Exercise 2015

Scritto da Redazione Martedì 03 Marzo 2015 16:08

Il gruppo comunale della Protezione Civile ha partecipato dal 28 febbraio al 1° marzo a "Exercise 2015?". L'esercitazione è stata organizzata dal centro operativo intercomunale di Civitavecchia, dalla Regione Lazio e dalla Prefettura di Roma e ha visto impegnati insieme i gruppi comunali di protezione civile della città portuale, di Allumiere, Tolfa, Cerveteri, Santa Marinella e Ladispoli.

Venti i volontari della Prociv tarquiniese che hanno preso parte alla tre giorni, nella quale sono state effettuate varie simulazioni d'intervento in caso di emergenza: dal disastro idrogeologico al soccorso a persona intrappolata in un abitacolo. "È stata un'iniziativa importante nel segno della prevenzione e per testare quella che è la collaborazione tra i vari gruppi comunali della Protezione Civile in caso di emergenza. – sottolinea il coordinatore Volfango Viola – Per i volontari è stata una valida esperienza formativa, che tornerà molto utile per il futuro. Colgo l'occasione per ribadire che il nostro è un lavoro di supporto a quello dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine".

Scomparsa nell'Aretino: si scavano buche

| tiscali.notizie

Tiscali

"Scomparsa nell'Aretino: si scavano buche"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Scomparsa nell'Aretino: si scavano buche

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - BADIA TEDALDA (AREZZO), 3 MAR - Scavate anche alcune buche - ma al momento senza trovare tracce utili - nella vasta battuta in corso da stamani a Ca' Raffaello nel comune di Badia Tedalda (Arezzo) per cercare Guerrina Piscaglia scomparsa l'1 maggio 2014. Le ricerche sono coordinate dalla procura di Arezzo e sono finalizzate a cercare la donna o elementi utili a individuarla. Impegnati carabinieri e protezione civile. Perlustrato il letto del fiume Marecchia. Controllati cassonetti installati in luoghi isolati.

03 marzo 2015

Protezione civile, resoconto carnevale 2015

| News | Viareggino

Viareggino.it*"Protezione civile, resoconto carnevale 2015"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Protezione civile, resoconto carnevale 2015 Carnevale martedì 3 marzo 2015 0

0 Il piano comunale di protezione civile al carnevale 2015.

All interno del modulo shelter messo a disposizione dalla provincia di Firenze, si dava operatività la protezione civile di Viareggio per monitorare i corsi mascherati e cercare di prevenire ogni possibile criticità che mettesse a rischio la pubblica incolumità.

Reso operativo formalmente con l'ordinanza n° 5 del 28/01/2015 del commissario prefettizio Valerio Massimo Romeo, il c.o.c. (centro operativo comunale), secondo la legge n° 100/2012, concretizzava sul campo il ruolo centrale del comune nel fare squadra al fine di meglio gestire un grande evento come quello del carnevale di Viareggio, divenendo nucleo centrale di tutte le attività di controllo del circuito e gestione delle emergenze.

Il distintivo multicolore delle svariate divise presenti davano il senso di una effettiva sinergia che faceva in modo che si concretizzasse una collaborazione a tutto campo, capace di affrontare il maggior numero di necessità comprese quella del supporto e collaborazione diretta con la fondazione carnevale e le squadre corsi per ogni bisogno. Ogni corso davano il loro indispensabile contributo: vvf del comando di Lucca con 3 mezzi operativi e 21 unità; polizia municipale di Viareggio con 111 addetti e 4 motociclisti per la gestione della viabilità in entrata/uscita all'evento; polizia municipale di Camaiore a supporto di quella di Viareggio; polizia provinciale di Lucca 6 addetti e 2 mezzi; associazioni di volontariato sanitario Croce Verde Viareggio, Misericordie e Croce Rossa Italiana (presenti al cittadella sanitaria di via Giotto e coordinata dal serv. 118) con 10 mezzi operativi e 40 unità; associazioni di volontariato specializzato nella comunicazione (Libeccio Versilia e s.e.r.) 40 unità; associazioni di volontariato specializzato nella guida fuoristrada che monitorava la spiaggia sotto ogni punto di vista; all'interno del c.o.c. oltre al servizio segreteria (garantito dal tutto fare Riccardo Vannucci) che verbalizzava ogni intervento o criticità, era installata una vera e propria stazione di meteorologia che con l'esperto Alessandro Tesconi dava dati in tempo reale. Inoltre nella sala operativa c.o.c. erano centralizzate tutte le telecamere presenti sul lungomare e, pertanto, il controllo visivo e la registrazione coprono buona parte del circuito. I 5 corsi 2015 sono stati relativamente tranquilli dal punto di vista delle criticità, anche se alcuni eventi di rischio hanno messo comunque in piena attività tutti gli operatori di protezione civile. I dati complessivi dei 5 corsi dal punto di vista delle emergenze gestite dal

c.o.c.: 105 interventi presso la tenda nursery della c.r.i. 58 interventi con 10 ricoveri presso il p.m.a. (posto medico avanzato) del serv. 118 7 smarrimenti (5 bambini sotto i 10 anni 1 anziano e 1 soggetto disabile) 6 denunce di furti. Ottima la collaborazione con le altre forze di polizia (p.s., arma carabinieri, guardia di finanza, cap. di porto).

Maltempo, da domani torna l'inverno

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Maltempo, da domani torna l'inverno"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, da domani

torna l'inverno

Temperature in forte calo e possibili nevicate a bassa quota

04/03/2015 - 02:00

VITERBO - Finita la tregua, da oggi torna l'inverno. E' in arrivo una sciabolata artica che colpirà più o meno tutta l'Italia. Le correnti miti e umide e le temperature nel complesso gradevoli dei giorni scorsi lasceranno ora spazio a un peggioramento con ritorno di piogge in molte regioni. A fine giornata tornerà l'inverno con una gelida aria artica tanto che giovedì il Paese ripiomberà in un clima di pieno inverno.

Proprio per giovedì è previsto un brusco calo delle temperature e addirittura possibili nevicate a basse quote anche nella Toscana. La neve, stando a quanto previsto dagli esperti del Meteo.it, dovrebbe scendere copiosa per quasi tutta la mattinata di domani. Poi torna la pioggia.

Nel fine settimana tornerà il sereno ma per ora di primavera neanche a parlarne: continua l'ondata di freddo e venti forti.

Maltempo, Regione Emilia Romagna autorizza lavori per 3 milioni euro

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Regione Emilia Romagna autorizza lavori per 3 milioni euro"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Regione Emilia Romagna autorizza lavori per 3 milioni euro LaPresse - 3 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza fotoFoto Marco Alpozzi - LaPresse 01 12 2014 Turin News The long rains did raising the …

Bologna, 3 mar. (LaPresse) - A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia Romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro. "Nei primi giorni dopo l'evento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile".

Protezione civile Campidoglio: allerta meteo per temporali

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Protezione civile Campidoglio: allerta meteo per temporali"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Protezione civile Campidoglio: allerta meteo per temporaliScritto da Red/Gtu | TMNews - 12 ore fa

Roma, 3 mar. (askanews) - La Protezione civile del Campidoglio ha diffuso un'allerta meteo per l'arrivo di piogge, temporali e venti forti.

Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7 Agenzia Giornalistica Italia - 6 ore fa

(AGI) - Roma, 4 mar. - L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensita' 2,2 e 2,1 e dall'ultima (finora) di 3,7, che si sono succedute tra le 00:51 e l'ultima, la piu' forte, all'una, nella zona del Chianti. L'area interessata e' quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. L'ipocentro dell'ultima scossa e' stato localizzato ad una profondita' di soli 8,9 km. Minore e' la profondita' della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensita'. (AGI) .

Protezione Civile, rinnovata l'asse con Figline e Incisa. Si punta su prevenzione, monitoraggio e informazione

[Bagno a Ripoli] Protezione Civile, rinnovata l'asse con Figline e Incisa. Si punta su prevenzione, monitoraggio e informazione | gonews.it

gonews.it

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Protezione Civile, rinnovata l'asse con Figline e Incisa. Si punta su prevenzione, monitoraggio e informazione

03 marzo 2015 16:49

Attualità Bagno a Ripoli

Martedì 3 marzo 2015 i Sindaci di Bagno a Ripoli, Francesco Casini, e di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, hanno rinnovato la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di Protezione Civile e Antincendi Boschivi sui due territori comunali.

La convenzione, di cui è capofila Bagno a Ripoli, consentirà di reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie garantendo maggiore qualità nell'azione amministrativa ed implementando l'efficienza delle strutture comunali interessate. Inoltre, si potranno realizzare economie di scala nella gestione dei servizi, oltre che conseguire una dimensione ottimale per lo svolgimento delle funzioni. Grazie all'accordo sarà anche possibile gestire in modo unitario il servizio di Protezione civile e Antincendio boschivo in relazione alla predisposizione e all'aggiornamento di un unico Piano di emergenza, nonché all'incremento di una forma di coordinamento operativo-logistico con il volontariato locale; in particolare, le associazioni del territorio coinvolte sono Croce Rossa Bagno a Ripoli e Incisa in Valdarno, Fratellanza Popolare e Croce d'Oro di Grassano, Gaib Figline (Gruppo Avvistamento Incendi Boschivi), Gruppo di Protezione Civile Colline Fiorentine Federato Centervol di Bagno a Ripoli, Misericordia di Antella e Badia a Ripoli, Pro.Civ. Arci Incisa, Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi) Bagno a Ripoli, oltre a dirigenti delle Amministrazioni e tecnici del Centro Situazioni Intercomunale Arno sud-est Fiorentino.

Tra i benefici della convenzione, pure la possibilità di accedere ai contributi previsti dalle normative vigenti per lo svolgimento della gestione associata del servizio. Grande rilevanza, inoltre, anche alle attività di formazione del personale e di informazione verso la cittadinanza. La Convenzione, siglata per la prima volta nel 2009 e già approvata nei due Consigli comunali nel mese di febbraio, scadrà il 31 dicembre 2016.

“Firmare questa convenzione significa rinnovare un accordo fondamentale non solo per la gestione delle emergenze – hanno spiegato i sindaci Casini e Mugnai –, ma soprattutto per le attività di pianificazione ed informazione alla cittadinanza in ambito di Protezione civile e Antincendi boschivi. In questi anni, i nostri Comuni hanno fatto molto per la prevenzione: sarà quindi importante dare continuità ad un'azione coordinata che coinvolge la straordinaria operatività delle associazioni del territorio, a cui va il nostro ringraziamento”.

Arno, interventi contro i rischi da esondazione alle Gualchiere di Remole e a Matassino

[Bagno a Ripoli] | gonews.it

gonews.it

"Arno, interventi contro i rischi da esondazione alle Gualchiere di Remole e a Matassino"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Arno, interventi contro i rischi da esondazione alle Gualchiere di Remole e a Matassino

03 marzo 2015 15:31

3 marzo 2015

Attualità Bagno a Ripoli

Sono stati conclusi nell'alveo dell'Arno, in Lungarno Guicciardini a Firenze, i lavori decisi dall'ufficio Difesa del suolo della Città Metropolitana per il taglio di alcune alberature. L'intervento, svolto in condizioni di difficile accessibilità, ha consentito di riequilibrare l'assetto delle sponde sia dal punto di vista idraulico che paesaggistico.

Altri due interventi sono stati programmati dalla Città Metropolitana di Firenze e portati a termine con personale e macchinari dell'ente, negli alvei fluviali dell'Arno, alle Gualchiere di Remole, nel Comune di Bagno a Ripoli, e a Matassino, nel comune di Figline ed Incisa Valdarno.

Gli interventi sono stati eseguiti in zone a rischio da esondazione in modo da limitare e ridurre le dune che si formano per sedimentazione di sabbia e altri materiali e rendere così ordinato il deflusso delle acque. La presenza di opere idrauliche spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Difesa del suolo della Città Metropolitana, aveva favorito il fenomeno, accresciuto da un eccesso di vegetazione di arbusti e legname accumulato per effetto delle piene. I lavori sono stati condotti con grande attenzione e professionalità.

In termini tecnici si può dire che si è coniugato per quanto possibile la salvaguardia idraulica col mantenimento di un fiume efficiente dal punto di vista della funzionalità fluviale.

***Scomparsa di Guerrina Piscaglia, maxi battuta nel territorio, si cerca
no tracce***

[Badia Tedalda] | gonews.it

gonews.it

"Scomparsa di Guerrina Piscaglia, maxi battuta nel territorio, si cercano tracce"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Scomparsa di Guerrina Piscaglia, maxi battuta nel territorio, si cercano tracce

03 marzo 2015 15:42

Cronaca Badia Tedalda

Guerrina Piscaglia

Scavate anche alcune buche ma al momento senza trovare tracce utili nella vasta battuta in corso da questa mattina a Ca Raffaello nel comune di Badia Tedalda (Arezzo), per cercare Guerrina Piscaglia, scomparsa l 1 maggio 2014. Le ricerche sono coordinate dalla procura di Arezzo e sono finalizzate a cercare la donna o, comunque, elementi utili a individuarla. Impegnati carabinieri e protezione civile. Perlustrato il letto del fiume Marecchia. Controllati cassonetti installati in luoghi isolati e boschi.

L'Aduc: "Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai non vedenti"

[Firenze] L Aduc: Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai non vedenti | gonews.it

gonews.it

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

L Aduc: Il nuovo sistema di allerta della Protezione Civile impedisce l'iscrizione ai non vedenti

03 marzo 2015 18:41

Attualità Firenze

[foto d'archivio](#)

Il sistema di allerta approntato dal Comune di Firenze e dalla Protezione Civile, denominato “Firenze Alert System”, non può essere utilizzato dai cittadini non vedenti. (1) Andando infatti a compilare il modulo online per l'iscrizione, viene richiesto l'inserimento di un codice alfanumerico generato dal sito stesso (il cosiddetto “captcha”) che solo un vedente può leggere.

All'epoca del lancio in pompa magna del sistema di allerta – pardon, dell’ “alert system” – abbiamo contattato sia il Comune, sia la Protezione Civile per segnalare il problema. Dopo l'immane rimpallo di responsabilità tra i due soggetti, e dopo qualche improvvida risposta del tipo “consigliate ai non vedenti di farsi aiutare a compilare il modulo da chi ci vede”, la Protezione Civile ci ha assicurato che avrebbe immediatamente posto rimedio.

D'altronde, il rimedio è semplicissimo, come tutti coloro che navigano online ben sanno: un bottone che legge il codice captcha a voce alta, permettendo ai non vedenti di ascoltarlo ed inserirlo.

Sono passate settimane, ma il sito rimane inaccessibile ai non vedenti. Ci era stato detto che si trattava di una “svista”.

Ora sappiamo che era consapevole menefreghismo.

Vista la totale indifferenza dimostrata dall'amministrazione, seppur ripetutamente da noi sollecitata, non ci rimane che incaricare i nostri legali di segnalare alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti questa grave discriminazione, fatta con soldi pubblici.

Infine, coloro che, pur essendone informati, hanno consapevolmente ignorato, dovrebbero essere rimossi dai loro incarichi. E l'unico modo per ridare un po' di fiducia ad un sistema di protezione civile che in questo caso si è comportata in modo incivile.

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

[San Casciano in Val di Pesa] | gonews.it

gonews.it

"Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

04 marzo 2015 01:38

4 marzo 2015

Attualità San Casciano in Val di Pesa

Il terremoto percepito in zona Fiorentina verso l'una di notte del 4 marzo 2015

Torna a tremare il Chianti. Lo fa nelle prime ore di oggi, mercoledì 4 marzo, con una serie di scosse registrate dall Ingv. La più intensa alle una e 4 secondi di stamani, di magnitudo 3.7 della scala Richter. L epicentro è stato registrato sulla strada Romita, nel comune di San Casciano in Val di Pesa, al confine con Montespertoli, vicino all abitato di Santa Cristina in Salivolpe. Siamo pochi chilometri a ovest di Montefiridolfi, frazione in cui si registrò l epicentro delle scosse avvenute alcune settimane fa.

Nell Empolese Valdelsa, nel resto del Chianti, a Firenze e anche nel bacino dell Arno in provincia di Pisa è stata avvertita la scossa. Pare comunque che non ci siano danni a persone o cose. La profondità dell epicentro è a 8,9 chilometri.

Altre cinque scosse si sono susseguite tra le 00.51 e le 00.57 sempre di oggi, pa più intensa di 3.3 Richter.

Paura ma nessun danno segnalato

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Dati evento

Event-ID

4005046801

Magnitudo(MI)

3.7

Data-Ora

04/03/2015 alle 01:00:04 (italiane)

04/03/2015 alle 00:00:04 (UTC)

Coordinate

43.6007°N, 11.1788°E

Profondità

8.9 km

Distretto sismico

Zona_Chianti

Comuni entro i 10Km BARBERINO VAL D ELSA (FI)

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

Comuni tra 10 e 20km

Pubblicazione di Protezione Civile Città Metropolitana di Firenze. CERTALDO (FI)

FIRENZE (FI)

GREVE IN CHIANTI (FI)

IMPRUNETA (FI)

LA STRA A SIGNA (FI)

MONTESPERTOLI (FI)

SCANDICCI (FI)

SIGNA (FI)

CASTELLINA IN CHIANTI (SI)

COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

POGGIBONSI (SI)

SAN GIMIGNANO (SI)

Il Comune potrebbe uscire dall'Unione Valdera: in serata il voto del consiglio comunale

[Santa Maria a Monte] Il Comune potrebbe uscire dall Unione Valdera: in serata il voto del consiglio comunale | gonews.it

gonews.it

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Il Comune potrebbe uscire dall Unione Valdera: in serata il voto del consiglio comunale

03 marzo 2015 07:14

3 marzo 2015

Politica e Opinioni Santa Maria a Monte

Il sindaco di Santa Maria a Monte Ilaria Parrella

Santa Maria a Monte potrebbe uscire dall Unione Valdera. La decisione verrà presa questa sera alle 21 presso la scuola elementare a Cerretti, nella seduta itinerante del consiglio comunale. Il Pd farà opposizione dura, ma il sindaco Parrella aveva già annunciato da tempo questo passo e sembra voler andare fino in fondo.

Per la mattinata è attesa una conferenza stampa del PD per spiegare i motivi del no alla proposta.

Il Comunicato del sindaco Parrella

“Nel Consiglio comunale del 3 marzo l'Amministrazione porterà la proposta del recesso del Comune di Santa Maria a Monte dall Unione Valdera. In questo anno e mezzo l'Amministrazione ha condotto un'analisi seria e puntuale delle funzioni trasferite all Unione ed ha partecipato alle varie sedute della giunta dell Unione dove si è discusso delle prospettive e dell'organizzazione dei vari servizi/funzioni. Abbiamo analizzato seriamente la possibilità di rimanere all'interno dell Unione con UNA funzione condivisa da tutti i Comuni, per consentire all'Unione, e quindi a tutti i Comuni che ne fanno parte, di accedere a contributi e benefici previsti solo in presenza di una funzione condivisa. Tale funzione non poteva essere la Polizia Municipale in quanto il nostro Comune aveva già scelto l'anno passato di riacquistarne la piena titolarità ed ha già riorganizzato l'intera funzione. Abbiamo valutato l'ipotesi che potesse essere la PROTEZIONE CIVILE, ma quando questa possibilità non è stata accettata dalla Regione Toscana, ci siamo visti costretti a ripensare la nostra permanenza all'interno dell Unione poiché non esisteva un'altra funzione tale da poter essere condivisa da tutti i Comuni appartenenti all Unione e a quel punto la nostra permanenza all'interno dell Unione avrebbe compromesso la possibilità per gli altri Comuni di accedere ai contributi previsti in presenza di almeno UNA funzione condivisa. Questo fatto, unito alla considerazione delle caratteristiche del nostro Comune, (IL TERRITORIO è molto vasto con oltre 13.000 abitanti ed è posizionato ai margini dell Unione, lontano da tanti dei Comuni appartenenti all Unione stessa; LA STRUTTURA della macchina comunale con circa 70 dipendenti, è capace di gestire in forma autonoma i vari servizi) ha portato a ritenere più utile, per tutti, recedere dall Unione e lavorare sulla possibilità che alcune funzioni/servizi, per i quali chiediamo la possibilità di continuare a gestire in forma associata con l Unione con lo strumento della CONVENZIONE. Questo per non disperdere il lavoro fatto e per condividere alcuni processi che indubbiamente possono risultare utili al cittadino e quindi anche al Comune di Santa Maria a Monte. Sono sicura che troverò la massima disponibilità tra i colleghi Sindaci degli altri Comuni, qualsiasi argomento dovremmo affrontare, anche se Santa Maria a Monte è fuori dall Unione Valdera, nel pieno rispetto delle posizioni diverse com'è stato in questo anno e mezzo di permanenza nella giunta dell Unione. Inoltre, se, come richiesto, alcune funzioni saranno gestite dal nostro Comune attraverso le convenzioni, sarà possibile partecipare agli esecutivi e ad altre forme di confronto con i Sindaci dell Unione”.

“Questa Amministrazione ha vinto le elezioni dicendo che la questione se rimanere o no nell Unione doveva essere approfondita, servizio per servizio e avremmo mantenuto nell Unione quei servizi che ci sarebbe stato positivo mantenere. Furono infatti tolti da subito, la Polizia municipale, il suap e il servizio gare e contratti, altri ne sono stati tolti in seguito,

Il Comune potrebbe uscire dall'Unione Valdera: in serata il voto del consiglio comunale

tra cui la gestione del nido. Il settore che attualmente richiede maggiori risorse da parte del nostro Comune è quello socio-educativo, essendo le quote di partecipazione stabilite su parametri che tengono conto del numero degli abitanti che nel caso nostro sono 13.000. Il giudizio dell'Amministrazione, in particolare nei settori educativo e del sociale è sempre stato critico e attento e in questo anno e mezzo abbiamo potuto partecipare ai vari esecutivi di settore dove la voce del Comune di SMM è stata ascoltata in particolar modo sotto la guida del Sindaco Lucia Ciampi responsabile della scuola. Tuttavia il nostro obiettivo è quello di fornire un servizio sempre migliore e vicino al cittadino. Vedremo nei prossimi mesi di trovare un giusto equilibrio tra le funzioni più utili al cittadino, svolte nella forma associata con gli altri Comuni o da portare avanti da soli.”

NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO

MALTEMPO FEBBRAIO - AUTORIZZATI DALLA REGIONE LAVORI PER I PRIMI 3 MILIONI DI EURO. GLI INTERVENTI SONO GIÀ PARTITI". INTERESSATE LE PROVINCE DI FERRARA, FORLÌ-CESENA, RAVENNA, REG

GIO EMILIA E RIMINI | marketpress notizie

marketpress.info

"MALTEMPO FEBBRAIO - AUTORIZZATI DALLA REGIONE LAVORI PER I PRIMI 3 MILIONI DI EURO. GLI INTERVENTI SONO GIÀ PARTITI". INTERESSATE LE PROVINCE DI FERRARA, FORLÌ-CESENA, RAVENNA, REG"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Marzo 2015

MALTEMPO FEBBRAIO - AUTORIZZATI DALLA REGIONE LAVORI PER I PRIMI 3 MILIONI DI EURO. GLI INTERVENTI SONO GIÀ PARTITI". INTERESSATE LE PROVINCE DI FERRARA, FORLÌ-CESENA, RAVENNA, REGGIO EMILIA E RIMINI

Bologna, 4 marzo 2015 - A meno di un mese dall'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Emilia-romagna con nevicate, piogge e mareggiate, la Regione ha autorizzato lavori di somma urgenza per oltre 3 milioni di euro. "Nei primi giorni dopo l'evento - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - la Giunta aveva deciso di raddoppiare le risorse per l'emergenza. Oggi, dei 5 milioni totali che abbiamo stanziato, 3 sono già autorizzati e nelle prossime settimane completeremo la programmazione. Molti lavori sono partiti, l'obiettivo è quello di ripristinare una condizione di normalità il prima possibile". Si tratta di un importo complessivo di 3.170.950 euro, destinati a interventi urgenti per il ripristino di arenili, dune e argini di difesa a mare, pulizia e messa in sicurezza di strade e fiumi, ripristino della viabilità, della rete fognaria e delle arginature, smaltimento dei rifiuti, illuminazione e sistemazione di canali e aree fluviali, interventi sul reticolo idraulico, assistenza alla popolazione. Le prime province interessate sono quelle di Ferrara, Forlì-cesena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. "Abbiamo lavorato per dare una risposta immediata ai sindaci, ai cittadini e alle imprese colpite - conclude Gazzolo -. I danni sono stati ingenti ed esigevano interventi rapidi, sin dai primi giorni l'impegno è stato massimo da parte di tutti e prosegue. Daremo puntuale informazione dei prossimi lavori autorizzati".